QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
17 Luglio 1955
Anno XI - Num. 169
L. 25 (sped. in abb. postale)

Dieci anni dopo il convegno di Potsdam e la bomba di Hiroshima

Si apre domani a Ginevra la conferenza tra Eisenhower, Eden, Faure e Bulganin

Le tre delegazioni occidentali sono giunte ieri in volo - Molotov ha preceduto di poche ore il Primo Ministro sovietico, atteso per stamane - I capi alleati si incontrano oggi per l'ultima consultazione prima di affrontare con i russi i grandi problemi mondiali - Che cosa si nasconde dietro la nuova "diplomazia del sorriso" di Mosca? Gli esperti sono inclini all'ottimismo - Solenne cerimoniale e precauzioni di polizia mentre il Presidente svizzero accoglie gli ospiti illustri

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, 16 luglio.

Oggi, 16 luglio, ricorre il decimo anniversario della prima esplosione sperimentale della bomba atomica ad Alamogordo. Domani, 17, sarà il decimo anniversario dell'inizio della conferenza di Potsdam: e l'uno e l'altro sono ricordi che forse pesano sugli animi dei convenuti a Ginevra. In queste ricorrenze, e come ultima fase di preparazione al nuovo incontro, i Tre Grandi dell'Occidente — Eisenhower, Eden e Faure — si riuniranno domani in consultazione. Dal canto loro terranno consiglio anche i maggiori delegati sovietici — Bulganin, Molotov, Kruscev e Zukov — quasi per dimostrare che anche di là dalla cortina le decisioni della grande politica sono ormai divenute di competenza collegiale, non più lasciate all'arbitrio di un dittatore.

Anche questa riunione, che avverrà nella villa dove alloggia Bulganin e che si chiama «La Pastorale», fa parte della «operazione sorriso» iniziata dai russi nel desiderio di apparire più assomiglianti agli occidentali. Si dice che a proporla sia stato Molotov, che dei quattro è il più esperto delle diffidenze che sempre han suscitato nel nostro mondo non solo gli obiettivi, ma anche i metodi della diplomazia sovietica. I suoi sorrisi, i suoi gesti di scherzo, le sue risate (oggi ne è stato prodigo coi giornalisti) fanno parte di un quadro che facilmente affascina gli amanti di novità.

Infatti, ai tempi di Stalin — e in particolare di Potsdam — è certo che Molotov non rideva così in pubblico: ma è pur certo che gli osservatori diffidenti, i quali non mancano nella delegazione venuta al seguito di Eisenhower, restano perplessi.

Dopo la lunga politica della faccia scura, essi ritengono che ora i sovietici ridano troppo. Gli americani, più formalisti di quanto generalmente si creda, si sono un po' scandalizzati del tipo di diplomazia scarsamente ortodossa inaugurata dai russi. Kruscev è troppo buon ragazzo, a parer loro, quando fa brindisi allegri per il divertimento dei suoi ospiti. Bulganin e Zukov sono diventati i portavoce di se stessi e diffondono in coro la buona novella; che cosa mai possa nascondere il nuovo atteggiamento, parecchi americani se lo domandano con sospetto.

A Creux-de-Genthod, dove è installata la delegazione degli Stati Uniti, hanno corso tre tesi differenti. La prima è quella dei sospettosi, i quali sostengono che nulla è cambiato nell'Unione Sovietica: identici i propositi di estromettere gli americani dall'Europa, è soltanto variata la tattica, sia per opportunismo, sia perchè l'Unione, alle soglie di una grave crisi economica, si sentirebbe costretta a guadagnar tempo. Pare che questa sia anche la tesi di Foster Dulles, che vi ha accennato giorni fa: ora naturalmente si astiene dal ripeterla, perchè altrimenti sarebbe stato inutile venire alla conferenza.

Accanto ai diffidenti, vi sono altri americani possibilisti: la loro tesi è che per poco sussista qualcosa di diverso, mette pure conto di prenderlo in considerazione per ricavarne qualche frutto. Vi sono infine i cosiddetti tecnici, esperti e *analysts*, che hanno studiato scientificamente, come usa al Dipartimento di Stato, il fenomeno russo. Spiegano i fatti nuovi con estrema semplicità, non disgiunta da rigore scolastico. La URSS attendeva una grande crisi, il fatale tramonto dell'Occidente capitalistico: e non c'è stato. D'altra parte stanno per compiersi i quarant'anni della rivoluzione bolscevica, cioè si chiude il periodo previsto necessario dagli studiosi americani per la «demarxistizzazione» dell'Unione Sovietica. Infine, come dato contingente, l'ambasciatore Bohlen, che è un po' il capo di questi tecnici, avverte che Kruscev ha bisogno effettivo di un grande successo di prestigio all'estero. Egli sostiene che Kruscev non può tornare a Mosca a mani vuote, dopo aver suscitato, col solo fatto di essersi assunto un personale grande impegno, tante speranze e tanti desideri nel mondo.

In fondo, è questa la posizione in cui si trova anche Eisenhower. Il suo prestigio oggi in America è a un livello altissimo, il più alto raggiunto nei tre anni passati dalla sua elezione. Tutti gli errori che può avere compiuto la politica americana, sono sembrati tutti da attribuire ai suoi collaboratori; egli personalmente non ne è stato logorato, e oggi negli Stati Uniti è il solo uomo che possa fronteggiare le più pericolose correnti di quell'opinione pubblica che si è formata all'oltranzismo sui cattivi insegnamenti di Mac Carthy. La sua responsabilità è pertanto enorme, perchè egli sa bene che una sua parola potrebbe fare accettare agli americani l'idea che una distensione negoziata, una pace di compromesso, sono soluzioni onorevoli, anche dopo tanto clamore di intransigenza: «Ike» si può permettere questa audacia senza rischio di venire tacciato di *appeasement*, di codardia rinunciataria.

Per questo si prepara alla conferenza, deciso questa volta a far da sè, ad essere il vero capo missione, senza coprirsi dietro le spalle dei collaboratori. Dulles — si dice nella villa di Genthod — gli sarà un ausilio certamente utile, ma circospetto e discreto.

Tutti i ministri degli Esteri che accompagnano i «grandi» occidentali, sono del resto in questa posizione. Pinay ha detto a chi lo ha avvicinato a Versoix, dove alloggia: «Non chiediamo di meglio che i presidenti forniscano a noi, ministri degli Esteri, utili elementi di discussione su argomenti che essi tratteranno soltanto in generale, e senza la guida di una agenda. Noi troveremo le soluzioni. Io dico che è impossibile che non si riesca proprio a nulla».

Il suo capo, Edgar Faure, è alla sua prima grande esperienza internazionale. Quarantasettenne appena, ha esperienza di finanze e di giustizia, mentre all'estero è stato impegnato solo nelle funzioni di vice-delegato francese nell'ufficio di Pubblico Ministero durante il processo di Norimberga. Ora nel quadro del suo piano di disarmo, l'elemento più patetico è la proposta di costituire un fondo comune, al quale fare affluire i risparmi che ogni Paese potrà fare sulle spese per gli armamenti, e che sarà destinato a sollievo delle aree depresse.

Eden, infine, è arrivato a Ginevra dopo avere scritto l'altro giorno a Bertrand Russell che la politica del governo di Sua Maestà coincide perfettamente con i principi ispiratori del messaggio di Einstein: è la guerra che deve essere abolita, non soltanto le armi nucleari; la rinuncia alle armi nucleari non è che una parte del disarmo generale. Poi, sempre alla vigilia di Ginevra, si è recato da Churchill. Churchill, che è il vero grande assente di questa conferenza, ne è anche il primo autore. Si applica difatti la formula da lui propugnata nel discorso dell'11 maggio del '53: un incontro senza il controllo dei diplomatici e degli esperti (che anche Eisenhower terrà da parte) e senza un ordine del giorno prestabilito, ma con i ministri degli Esteri pronti a curare (come ha detto anche Pinay) la concreta realizzazione delle idee generali.

Se c'è su questo punto il pieno accordo fra le delegazioni occidentali, è ben giusto che Eden abbia concepito questa conferenza come il rilancio della proposta di Churchill. Oggi è convinto che nulla sarebbe peggio del mantenimento indefinito dell'attuale pericoloso *statu quo*: non è un equilibrio possibile, e a un vero equilibrio si arriverebbe solo nel generale annichilimento che può causare la bomba H. Perciò l'impegno di Eden appare ispirato a un senso di angoscia, non meno grave del peso di responsabilità che Eisenhower sente sulle sue spalle.

Restano i russi: Eden, con Molotov, è il solo, fra i grandi delegati convenuti a Ginevra, che abbia partecipato alla conferenza di Potsdam. Un buon inizio dei lavori potrebbe forse, lunedì, venire costituito da una specie di autocritica dei due reduci delle esperienze di dieci anni fa; essa potrebbe mettere in guardia contro nuovi errori simili.

Vittorio Gorresio



Eisenhower, all'aeroporto di Ginevra, saluta Max Petitpierre, presidente della Confederazione elvetica. Al centro, Mamie Eisenhower e la signora Petitpierre (Telefoto)



Molotov a Ginevra. Il ministro è preceduto da Albert Perreard, presidente del Consiglio di Stato ginevrino, ed è seguito dai funzionari della sua delegazione (Telefoto)

Il patetico saluto del Presidente

“Nel 1944 giunsi in Europa alla testa di un esercito Ora arrivo armato di una grande volontà di pace„

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, 16 luglio.

In faccia all'aeroporto di Cointrin, le pietraie del Giura sono abbacinate dal sole quando sull'azzurro cupo del cielo si profila evanescente il bimotore grigio-argenteo di Molotov, un po' dopo le 10 del mattino; e dietro le stesse pietraie è appena scomparso il sole, orlando d'oro il ciglio dell'altopiano, quando appare, un po' prima delle 20, il quadrimotore di Eisenhower che sembra portato dal vento come un aquilone.

Ma i giornalisti che trascorrono la giornata appollaiati su una tribunetta di legno, ed assistono alla discesa degli uomini politici dell'Oriente e dell'Occidente sulla città che già una volta ha legato il suo nome alla parola «pace» — un anno fa, quasi giorno per giorno, vedemmo qui mettere fine alla guerra calda in Indocina ed ora siamo tornati nella speranza di vedere mettere fine alla guerra fredda, non meno pericolosa, — i giornalisti, si diceva, vedendo arrivare Molotov e Gromyko, Eden e Macmillan, Eisenhower e Dulles, non possono fare a meno di pensare al grande assente della conferenza da lui ideata, a Winston Churchill.

Per entrare nell'aeroporto i giornalisti devono lasciarsi perquisire dai poliziotti alla ricerca di gonfiori sospetti, devono aprire gli astucci dei binocoli e delle macchine fotografiche, dove potrebbe essere celato un ordigno esplosivo, devono mostrare il contenuto delle borse dove, fra i taccuini degli appunti e i ritagli dei giornali, potrebbero tenere nascosta una o più bombe. Ed una ispettrice del corpo femminile di polizia fruga nelle borsette delle giornaliste, cercando, fra il piumino della cipria e il bastoncino del rossetto, la rivoltella o — perchè no? — il pugnale. Le precauzioni eccessive fanno sorridere gl'inviati speciali, che le trasformeranno in note di cronaca; e per la stessa ragione nessuno si offende quando, ogni volta che arriva un ministro, dodici soldati vengono a schierarsi di fronte alla tribunetta della stampa e, squadrandoci cipigliosi di sotto gli elmetti di acciaio, tolgono la sicura ai fucili mitragliatori.

Sono i soldati di un reggimento di Zurigo: duri e precisi nei movimenti, rigidi nella disciplina, fanno fremere i due inviati di un giornale di Francoforte che sono in prima fila della tribunetta di legno. E a rigida disciplina, che non consente di sgarrare in un solo particolare, sono improntati gli ordini del protocollo. Citandoli, avremo già data gran parte della cronaca degli arrivi:

1) «L'apparecchio atterra e viene a fermarsi dinanzi alle aviorimesse» — ma il bimotore di Molotov che ha, come poi racconteremo, un equipaggio russo-americano, si posa troppo lontano dalle aviorimesse ed il ministro sovietico, che indossa un vestito grigiochiaro, alza le mani unite, come un pugile vittorioso, per salutare i giornalisti. E sorride: il suo primo sorriso nelle tre ultime conferenze in cui l'abbia seguito. Il suo apparecchio ha un equipaggio russo-americano; e questo forse è il miglior simbolo di buon augurio per la conferenza di Ginevra. Quando l'apparecchio di Molotov è arrivato a Berlino-Est, in mattinata, qualcuno si è accorto che nessun uomo dell'equipaggio parlava inglese; e, ricordando che a Cointrin nessuno parla il russo, è stato necessario imbarcare un secondo pilota statunitense per facilitare la manovra di atterraggio;

2) «Il Presidente della Confederazione e i magistrati ginevrini si avvicinano all'apparecchio»;

3) «Il capo del governo (o il capo dello Stato) straniero scende e viene presentato dal suo ambasciatore o dalla sua ambasciatrice» — il rappresentante diplomatico degli Stati Uniti in Svizzera è una donna, Miss Ellis Willis, che, grazie a Dio, nessuno pensa a chiamare «signor ambasciatore»;

4) «La banda militare elvetica suona l'inno nazionale del capo del governo (o del capo dello Stato) straniero e la prima strofa del cantico svizzero» — quest'ultimo è stato scelto a preferenza dell'altro inno elvetico le cui note ricordano il «God save the King». Ed a proposito di note diremo che, non essendo stato possibile trovare a Ginevra quelle dell'inno nazionale russo, è stato necessario acquistare un disco con l'inno per ricavarne le partiture;

5) «La compagnia d'onore presenta le armi ed il suo comandante invita il capo del governo (o il capo dello Stato) a passarla in rivista» — e così hanno fatto, con atteggiamento non troppo marziale, Eden e Faure, capi di governo, mentre il passo di Eisenhower, capo di Stato e generale a riposo, tradisce una certa abitudine a queste riviste e mostra una corporatura ben elastica di muscoli;

6) «Il Presidente della Confederazione prende commiato dal capo del governo (o dal Capo dello Stato) e la sua consorte si accomiata dalla signora» — e qui va ricordato che «Mamie» Eisenhower, impaludata in un tailleur grigio-blu, con una toque di velluto blu e con un vezzo di perle al collo, non sfigura nel confronto della signora Eden, che porta un grande cappello di paglia sul semplice, elegantissimo abito scuro.

Semplice è la cronaca dell'arrivo di Eden, Macmillan, Faure, Pinay e Dulles; i capi dei governi britannico e francese riaffermano la speranza in un successo della conferenza. Parole ancor più toccanti pronuncia, con viso serio e fermo, il Presidente degli Stati Uniti, che dopo un breve ringraziamento per le accoglienze ricevute all'aeroporto, dice:

«Undici anni or sono io venni in Europa con un Esercito, con una Marina e con una Aeronautica animati da un solo proposito: distruggere il nazismo. Venni con tutte le formazioni di guerra e nelle circostanze della guerra. Questa volta vengo armato di qualcosa di molto più potente: la buona volontà del popolo americano, le speranze del popolo americano e particolarmente il grande desiderio di pace del popolo americano. Questa è la ragione per la quale sto per incontrarmi con i miei colleghi di altri Paesi: vedere se è possibile condurre il mondo verso una vita più tranquilla e più degna di essere vissuta».

Eisenhower prende poi posto in un'automobile chiusa, che si avvia lentamente verso la città avendo attorno sei giovanotti che l'accompagnano correndo, senza però togliere la mano destra dalla tasca della giacchetta, e avendo sopra di sè due elicotteri dell'aviazione militare americana, che proteggono dall'alto la vita del presidente degli Stati Uniti. E' una scena allegra, un tantino cinematografica.

Dalle tribune della stampa quattro enormi riflettori, accendendosi di colpo, permettono agli operatori cinematografici di ritrarla con i lunghi, tenebrosi teleobiettivi che, con le loro sagome minacciose, dànno un ultimo sussulto al cuore dei poliziotti e dei soldati. Soltanto quando la carovana è lontana, i soldati del 26° reggimento rimettono la sicura ai fucili mitragliatori. La ritoglieranno domani per l'arrivo di Bulganin, Kruscev e Zukov.

Enrico Altavilla

Conclusa alla Camera la discussione sul programma del governo Segni

I discorsi di Ingrao, Covelli, Malagodi e Matteotti - Domani parlerà il Presidente del Consiglio, poi si voterà sulla fiducia

Roma, 16 luglio.

Si è concluso oggi a Montecitorio il dibattito politico sul programma del nuovo governo. La replica del Presidente del Consiglio ed il voto sono previsti per lunedì. L'appello nominale avverrà su una mozione di fiducia che è stata presentata al termine della lunga seduta odierna da deputati di partiti della coalizione e che dice:

«La Camera, udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio e ritenuto che esse esprimono la volontà e l'impegno del governo di difendere vigorosamente le istituzioni democratiche; di completare l'attuazione delle norme costituzionali; di contribuire ad assicurare la pace nella sicurezza e nella libertà di tutti i popoli stringendo i rapporti di collaborazione con le altre nazioni libere e collaborando attivamente per l'integrazione europea; di potenziare in ogni campo la scuola elevando così il livello morale e professionale di tutti i cittadini; di garantire la stabilità monetaria e di promuovere, nel quadro di un programma organico ed a largo raggio, il progresso sociale ed economico del paese assicurando migliori condizioni di vita al popolo italiano, accorda la fiducia».

Il dibattito è stato ripreso oggi dal deputato altoatesino on. Tinzl il quale ha pronunciato, a nome della minoranza etnica tedesca, un discorso di protesta per il fatto che, a suo dire, le promesse di autonomia contenute negli accordi De Gasperi-Grueber non hanno avuto pratica applicazione. L'on. Tinzl ha concluso annunciando che i tre deputati altoatesini si asterranno dal votare la fiducia.

Il comunista on. *Ingrao* ha esordito affermando che lo sviluppo più recente della situazione internazionale mostra il «pieno fallimento della politica estera italiana imprentata sulla guerra fredda e calda e sulla cristallizzazione del mondo in due blocchi». Egli ha poi rilevato che «nelle sue dichiarazioni l'on. Segni non ha parlato di alcuna proposta pratica per il disarmo e la riduzione degli armamenti» ed ha auspicato un'ampia ripresa di scambi con i paesi dell'Oriente protestando per il fatto che l'Italia è uno dei pochissimi paesi che non abbia ancora inviato neppure una missione commerciale a Pechino.

Il liberale on. *Malagodi*, trattando anche lui di politica estera, ha dichiarato: «Noi siamo convinti che la via più sicura per l'unificazione d'Europa è quella dell'integrazione economica. Ma con questa espressione si intendono due cose sostanzialmente diverse: l'istituzione di organismi sovranazionali del tipo C.E.C.A. (Comunità europea carbone acciaio) e la creazione di un mercato comune europeo. L'Italia deve, secondo noi, battersi per questa seconda soluzione». Venendo al settore economico l'on. Malagodi ha dichiarato di voler smentire coloro i quali hanno pensato che il PLI si sarebbe opposto al Piano Vanoni. «Da Adamo Smith a Luigi Einaudi — egli ha detto — i liberali non hanno mai negato la necessità di un deciso intervento pubblico in alcuni settori per assicurare il conseguimento di quegli scopi che sono il presupposto di una vita economica libera». Sul Piano Vanoni i liberali sollevano soltanto alcune riserve di natura tecnica, specie per la valutazione «talora non troppo realistica» del fabbisogno di capitali. Ma con queste riserve essi appoggeranno la approvazione del Piano così come appoggeranno la legge sulle aree fabbricabili che ha un chiaro scopo di giustizia fiscale e di propulsione della edilizia.

Il monarchico on. *Covelli* ha affermato, per cominciare, che la sua parte «non crede a sostanziali differenze fra il precedente governo e quello attuale». Segni ha ricostituito, in sostanza, il quadripartito guidato dalla d. c. ed ha presentato pressappoco lo stesso programma con la sola differenza che ha usato un «tono più pacato e dimesso».

Il deputato monarchico ha poi detto che non può non destare perplessità l'atteggiamento delle sinistre che «blandiscono oggi l'on. Segni nella speranza che egli ponga fine al cosiddetto «immobilismo» di Scelba e si mostri «mobile» nel senso, naturalmente, auspicato dai socialcomunisti». Una interruzione dell'on. Pastore a questo punto fa aggiungere a Covelli: «e nel senso auspicato anche dall'on. Pastore». Ne nasce un battibecco fra il sindacalista democristiano e Covelli, il quale grida, fra l'altro, che «non si può fare una politica di sinistra con finanziamenti che vengono dalla destra». L'on. *Pastore* protesta vivacemente ed accusa Covelli di «deplorevole superficialità». L'incidente si chiude infine con due chiarimenti per «fatto personale».

L'on. *Giancarlo Matteotti* del PSDI ha dichiarato che la sua parte darà il suo appoggio al governo Segni perchè dal programma concordato si passi senza indugio alla fase di realizzazione. Egli ha detto che il PSDI insiste soprattutto sulla necessità di una rapida approvazione della legge Tremelloni di perequazione tributaria ritenendola «piattaforma indispensabile di ogni ulteriore progresso sociale». «Non si intende chiudere gli occhi su qualche evidente debolezza dell'attuale formula governativa — ha soggiunto — ma bisogna precisare, tuttavia, che le uniche alternative possibili sono quelle «democratiche», senza che ciò significhi l'esclusione di ogni possibilità di intesa con il PSI».

L'on. *De Marsanich* (MSI) ha affermato che questo governo «è solo una riproduzione peggiorata del quadripartito», e che il programma esposto dall'on. Segni si è presentato come assai vasto, ma anche contraddittorio «simile ad un bazar nel quale si può trovare tutto, tranne forse quello che si cerca». Il gruppo del MSI voterà contro l'attuale governo perchè ritiene che il quadripartito sia una formula che «ritorna solo a vantaggio del comunismo».

Hanno quindi parlato i d. c. *Berloffa* e *Ruggero Lombardi*.

La lunga seduta si è chiusa alle 15,30 del pomeriggio con la presentazione della mozione di fiducia di cui abbiamo detto da parte dell'on. *Bucciarelli Ducci*, il quale ha espresso anche la sua adesione al programma del nuovo governo.

Approvato il Ministero delle Partecipazioni statali

Roma, 16 luglio.

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto stamane, in una sala di Montecitorio, la preannunciata riunione per l'esame e l'approvazione del nuovo Ministero del Demanio e delle Partecipazioni statali. Il relativo disegno di legge è stato approvato, ma sono state necessarie tre ore di discussione per superare le residue perplessità di vari ministri e modificare ulteriormente il testo preparato dal Presidente del Consiglio.

I contrasti maggiori, come si sa, erano stati provocati dalle attribuzioni del nuovo Ministero. Sono stati superati con il compromesso già delineato nei giorni scorsi, grazie al quale si trasferirà al nuovo organo dall'esecutivo solo il demanio «mobiliare» lasciando, invece, alle Finanze la competenza su quello «immobiliare». In conseguenza di tale mutilazione anche la denominazione del nuovo Ministero è stata modificata: non si chiamerà «del demanio e delle partecipazioni statali», ma soltanto «delle partecipazioni statali».

In pratica passeranno sotto la sua competenza l'Istituto per la ricostruzione industriale (che controlla le aziende della Finmeccanica, della Navalmeccanica, della Finsider, ecc., oltre varie aziende agricole), l'Istituto Mobiliare Italiano, l'Ente Nazionale Idrocarburi, i vari consorzi di credito e così via.

Le funzioni riservate al nuovo Ministero saranno peraltro — secondo una esigenza comunemente sentita — funzioni di riordinamento e di direzione economica, non di gestione diretta. La stessa direzione economica, del resto, verrà definita col concorso degli altri ministri tecnici, poichè è rimasto deciso che il nuovo Ministero sarà affiancato da un comitato composto dai ministri del Bilancio, delle Finanze, del Tesoro e dell'Industria.

E' confermato anche che al nuovo Ministero (la cui direzione, molto probabilmente, verrà affidata all'attuale vice presidente del Senato, Bo) si cercherà di assicurare la massima funzionalità evitando ulteriori aggravi burocratici. Avrà perciò una sola direzione generale (per gli affari economici) ed un ispettorato generale: il personale verrà costituito con funzionari ed esperti degli altri ministeri.

Per il resto la cronaca della giornata politica ha poco da segnalare. Il governo attende con tranquillità il voto parlamentare di dopodomani, nella ragionevole speranza che il margine di maggioranza possa essere più largo di quello che gli assicurano sulla carta le forze della coalizione. E tra i partiti si comincia già a respirare un'atmosfera di rilassamento, in vista delle vacanze.

Qualche fermento si nota ancora tra i democristiani, dove non si è ancora placata del tutto la polemica provocata dai provvedimenti disciplinari della Direzione. L'agenzia che esprime solitamente i punti di vista della «Concentrazione» ha smentito stasera l'autoscioglimento della corrente confermando quanto si era avuto occasione di dire ieri sera a tale proposito: il gruppo è costituito di fatto, non formalmente, e rappresenta un punto di incontro di diversi orientamenti convergenti nell'opposizione alla segreteria Fanfani. Esso non ha rinunciato alla sua funzione «che dovrà considerarsi esaurita col ristabilimento dell'equilibrio interno del partito, indipendentemente dai problemi del governo».

Anche Scelba, secondo voci che ricorrono con una certa insistenza, avrebbe intenzione di riprendere dopo le vacanze estive l'attività di partito; ed anche lui si muoverebbe in senso critico nei confronti di Fanfani. Qualche più precisa indicazione potrà venire dalla prossima riunione del Consiglio nazionale. Ma il segretario del partito non mostra di preoccuparsi molto dei propositi di battaglia che si attribuiscono ai suoi avversari. Oggi, a Montecitorio, ha detto ai giornalisti che il Consiglio potrà essere convocato per il 14 ed il 15 agosto. Conta, probabilmente, sull'atmosfera di quei giorni, non certo propizia alle battaglie politiche.

e. f.

Un'inchiesta di giuristi sulle condizioni degli operai

Roma, 16 luglio.

Un gruppo di giuristi, per conto della commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori, provvederà ad elaborare una completa ed esauriente rassegna della giurisprudenza in materia di rapporti di lavoro. Sarà anche eseguita una statistica delle vertenze giudiziarie trattate in un quinquennio davanti a tutte le autorità giudiziarie di ogni ordine e grado.

Un più particolareggiato esame sarà compiuto nei distretti delle Corti di Appello di Milano, di Napoli e di due centri minori: uno industriale ed uno agricolo per rilevare la distribuzione delle vertenze in rapporto ai vari settori merceologici, alle qualifiche dei lavoratori interessati e in rapporto alle varie violazioni denunciate dai lavoratori soprattutto tendenti ad accertare le violazioni delle leggi e quelle dei contratti collettivi. Anche attraverso questo esame approfondito si tenterà di raccogliere elementi sulla vasta area dei lavoratori non tutelati da una contrattazione collettiva.

Il card. Mindszenty liberato dal carcere

La condanna all'ergastolo è stata “sospesa„ dal governo ungherese per le cattive condizioni dell'illustre prigioniero - Il Primate sarebbe ora confinato in un convento



Il cardinale Mindszenty prima del clamoroso processo

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 16 luglio.

Il cardinale Mindszenty, Primate della Chiesa ungherese, è stato liberato dalla prigione, per ordine del governo magiaro, con un provvedimento sensazionale ed inatteso, rivelato da Radio Budapest nel corso della trasmissione serale. Alle ore 18 il radiocronista ha dichiarato che l'alto prelato è stato rimesso in libertà «in considerazione della sua età avanzata e della sua salute cagionevole».

Il Cardinale, sofferente da cinque anni per disturbi cardiaci, non è graziato, ma riacquista una libertà provvisoria, in quanto la sua pena è stata sospesa. Ecco il comunicato del governo di Budapest, come è stato intercettato a Vienna:

«Il ministero della Giustizia ungherese ha accordato la sospensione della pena al cardinale Josef Mindszenty in considerazione delle sue cattive condizioni di salute e della sua età. La sua attuale località di residenza è un edificio ecclesiastico, scelto dai vescovi ungheresi».

L'annuncio della liberazione del Primate segue di due giorni una riunione, che i vescovi ungheresi avevano avuto col Primo ministro Andras Hegedues, e sulla quale non era stata fornita sino a stasera alcuna indicazione ufficiale. Radio Budapest non ha rivelato, e le autorità cattoliche non fanno indiscrezioni, dove si trovi l'*edificio* (probabilmente un convento) assegnato quale residenza coatta al cardinale. Con ogni probabilità, tuttavia, esso sorge lontano dalla capitale.

Il cardinale Mindszenty ha ora 63 anni. Oltre sei anni fa, nel corso di un sensazionale processo terminato il 6 febbraio 1949, era stato condannato all'ergastolo da un Tribunale del popolo, che lo aveva giudicato colpevole di «alto tradimento, di spionaggio e di traffico di valuta». Al processo era apparso abulico, assente, passivo; sembrava drogato ed in non buone condizioni di salute. Ma dopo la condanna le sue condizioni erano andate peggiorando, e più volte si erano sparse sul suo conto voci allarmanti, se non addirittura l'annuncio della morte.

Come si ricorderà, nel processo il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna a morte, affermando che mons. Mindszenty aveva cospirato per la restaurazione della monarchia degli Absburgo; ma la Corte, per evitare la naturale reazione interna e internazionale, gli aveva inflitto la condanna all'ergastolo. Dopo la sentenza, la Santa Sede lanciò la scomunica contro tutti coloro che avevano concorso all'arresto, al processo e alla condanna del porporato.

Negli ambienti diplomatici di Vienna si fa osservare che non a caso la liberazione (sia pure provvisoria) del cardinale coincide con l'inizio della conferenza di Ginevra: è evidente l'intento propagandistico. Negli ambienti religiosi si osserva che, se la liberazione del porporato è motivo di soddisfazione, il governo di Budapest non ha ancora provveduto ad una vera riparazione dell'ingiusta condanna, annullandola.

p. b.

CRONACA CITTADINA

Metà di luglio: inizio ufficiale delle ferie

Settantamila torinesi hanno lasciato la città

Soltanto da Porta Nuova ne son partiti trentamila - Code alle biglietterie e caccia ad un posto a sedere in treno - Cinquemila macchine sull'autostrada - Casi di insolazione

Il grande movimento migratorio delle vacanze è cominciato. L'arrivo del caldo (ieri alle 16 il termometro della bacheca di Palazzo Madama segnava 31,5) ed il fatto che la metà del mese coincidesse con un sabato, hanno spinto i torinesi a rompere gli indugi; come se si fossero infranti improvvisamente gli sbarramenti che li tratteneva, la massa dei cittadini si è precipitata alle biglietterie delle stazioni, alle agenzie di viaggi, ai distributori di benzina ed ha preso la strada verso le località preferite.



Le ferrovie vengono considerate — spesso e a ragione — scomode, antiquate, superatissime; i treni però restano ancora il mezzo migliore per chi deve fare lunghi viaggi (o per chi, non avendo la macchina, è costretto a far buon viso a cattivo gioco ed accontentarsene). Perciò le ferrovie hanno fatto ieri la parte del leone. Soltanto da Porta Nuova hanno lasciato la città non meno di 30 mila persone. Le macchine per la compilazione dei biglietti hanno funzionato a getto continuo, tenendo una media di 140 biglietti all'ora. Il Compartimento vi aveva assegnato gli uomini più svelti, che hanno faticato non poco a smaltire le richieste incessanti; agli sportelli si è avuto anche qualche accenno di «code», ma, grazie alla solerzia degli impiegati, si è trattato di cosa da poco.

Tutti i convogli, specialmente quelli diretti verso la Valle d'Aosta, la Riviera, la Valle di Susa, il Biellese e le spiagge adriatiche sono stati rinforzati, cioè risultavano composti da un numero di vagoni assai superiore al normale. Ciononostante alle partenze si sono avute scene assai movimentate e la caccia ad un posticino ha assunto un ritmo frenetico. I direttissimi delle 6,18, 8,06, 12,53, nonché il diretto delle 14,15 sulla linea Genova-Roma sono stati letteralmente presi d'assalto; così pure il diretto delle 6,30 per Savona e le locomotrici delle 6,45 e 12,36 per Aosta.

Ma ogni primato di affollamento è stato superato da uno degli ultimi convogli della giornata: il diretto delle 20,10 per Rimini - Ancona - Pescara. Qui i viaggiatori si sono battuti non per la conquista di un posto a sedere, ma semplicemente per un angolino in fondo ad un corridoio.

Contro la rotaia, la concorrenza della ruota gommata si è fatta sentire. Dalla sede della CIT, in via Bruno Buozzi, hanno lasciato la città una cinquantina di pullman, tutti gremiti e stracarichi di valige. Ma il movimento al capolinea della CIT non dà ancora un'idea completa di quanto sia diffuso questo genere di trasporto; da Torino le autolinee partono da una ventina di stazioni diverse ed ognuna ha registrato il record dell'incasso.

Automobili, motociclette, micromotori, biciclette, persino qualche vecchio tandem pescato per l'occasione in fondo ad una rimessa, hanno costituito il fitto esercito degli indipendenti della strada. Un'armata che si è dispersa in mille direzioni, ma specialmente su due vie principali: la nazionale per Asti-Alessandria e la autostrada.

Al casello di Settimo sono transitate ieri pomeriggio, in poche ore, cinquemila macchine. Qualcuna era talmente vecchia da mettere in imbarazzo il personale che distribuisce i biglietti, poiché non si riusciva a definirne la cilindrata; altre, più che automobili, erano un ammasso di valige, bauli, pacchi, scatoloni tenuti assieme da corde e fili di ferro. Ma tutti i mezzi erano buoni pur di fuggire dalla città infuocata.

Tirando le somme, non meno di sessanta-settantamila persone hanno lasciato o stan lasciando stamane Torino per lidi migliori. Chi resta si consola come può, rifugiandosi in casa, cercando i locali ad aria condizionata, affollando le piscine in cerca di refrigerio. Ma qualche volta non è bastato. Ieri, il sole batteva così forte, che persino nella piscina comunale c'è stato un caso di insolazione. Ne è stato colpito il diciottenne Bruno Cocito, impiegato, da Santo Stefano Belbo, che, tramortito, sarebbe scomparso sott'acqua se un bagnino non fosse stato pronto ad acciuffarlo.

L'accordo, firmato a Roma, entra in vigore subito

Libera scelta del medico per i mutuati dell'INAM

I 525 mila iscritti all'Istituto in Torino e Provincia dovranno scegliere fra l'assistenza "diretta" e quella "indiretta" entro il 24 agosto prossimo - La differenza fra i due sistemi

E' stata risolta — con un accordo stipulato a Roma ed entrato in vigore ieri — la lunga vertenza fra i medici torinesi e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie (INAM). Hanno partecipato alle trattative con i rappresentanti dell'Istituto delegati del sindacato medici mutualistici e dell'Ordine dei medici. Il punto controverso (che nei mesi scorsi ha provocato clamorose manifestazioni di protesta dei medici torinesi contro l'Inam e vivaci discussioni nell'ambito della stessa categoria) era la «libera scelta» del medici da parte degli iscritti all'Inam.

I lavoratori (dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, dei trasporti, ecc.) e le rispettive famiglie assistiti dall'Inam sono in Torino e provincia circa 525 mila. Sinora i mutuati, in caso di necessità, potevano scegliere il dottore in un elenco che comprendeva i nomi dei 720 medici «convenzionati» (che avevano cioè con l'Istituto uno speciale contratto in base al quale percepivano per ogni visita effettuata a domicilio 600 lire se di medicina generica e 700 lire se specialistica. Tutti gli altri medici erano esclusi. Contro il sistema «dell'elenco chiuso», al quale si accedeva in base a titoli, si sono sollevati ripetutamente i medici esclusi e gli stessi mutuati.

Ora queste richieste sono state accolte. Sull'esempio di quanto già in vigore in altre città, anche a Torino è stata concessa la «libera scelta» del medico per tutti i mutuati dell'Inam. Il nuovo regolamento ha validità immediata. Il vecchio sistema (detto dei «medici convenzionati» o dell'assistenza «diretta») rimarrà in vigore per tutti gli assistiti che entro il 24 agosto prossimo non avranno rivolto all'Istituto esplicita richiesta scritta di essere ammessi all'assistenza «indiretta», che comporta la «libera scelta» fra tutti i medici iscritti all'Albo.

Per il futuro la scelta fra l'assistenza «diretta» e quella «indiretta» dovrà essere effettuata dai mutuati entro il 31 dicembre di ogni anno (ad esempio entro il 31 dicembre del 1955 per tutto il '56). Al termine del periodo stabilito chi lo desideri potrà tornare all'assistenza «diretta».

I due sistemi (assistenza «diretta» e «indiretta») differiscono per le modalità di pagamento delle parcelle. Nel primo caso (assistenza «diretta») provvede direttamente l'Istituto; nel secondo («indiretta») l'ammalato si sceglie il medico, lo paga e poi chiede il rimborso all'Istituto. L'accordo stipulato a Roma non fissa, per ora, l'ammontare dei rimborsi, ma si limita a precisare che esso avverrà «in misura non inferiore a quella fissata per i sanitari convenzionati» e che «un'apposita commissione stabilirà le tariffe per la nostra provincia».

Lo stesso accadrà per le medicine. Con l'assistenza «diretta» era sufficiente che il mutuato presentasse al farmacista la ricetta del medico per ottenere le prescrizioni senza sborsare nemmeno un soldo. L'assistenza «indiretta» comporterà invece per l'assistito il pagamento delle medicine e il successivo rimborso da parte dell'Inam. (Il rimborso, ancora da stabilire, dovrebbe aggirarsi sul 90 per cento del prezzo effettivamente pagato dagli ammalati).

Per i ricoveri ospedalieri e gli interventi chirurgici resterà in vigore per tutti il vecchio sistema: l'Istituto continuerà cioè a pagare direttamente le spese alle amministrazioni degli ospedali.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 29,6
MINIMA	+ 16,6

Il Bollettino meteorologico dell'Aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media 23,8; pressione 737; umidità 65 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono con scarsi annuvolamenti. Venti deboli. Temp. in aumento

Inaugurata la strada tra Albiano e Azeglio

Nel pomeriggio di ieri è stata inaugurata la nuova strada provinciale che da Azeglio porta ad Albiano per collegarsi poi con la rotabile di Ivrea. Alla cerimonia hanno presenziato il prefetto dottor Gargiulo, il presidente della Provincia prof. Grosso, numerosi assessori provinciali, parlamentari e autorità civili e militari. Dopo la benedizione impartita dal vescovo di Ivrea mons. Rostagno, il Prefetto ha tagliato il simbolico nastro tricolore aprendo al traffico la nuova arteria, lunga 5 chilometri e mezzo, per la sistemazione della quale sono stati spesi oltre 53 milioni.

Nuove proteste di Torino per la Conferenza-orario

In relazione alle proteste formulate in seno alla Conferenza Orario che si è tenuta giovedì scorso presso la Camera di Commercio, il suo presidente, conte Marone, ha inviato al Ministro dell'Industria e Commercio un rapporto telegrafico in cui, ricordato che già in una riunione dei presidenti delle Camere di Commercio del Piemonte era stata rilevata e lamentata l'esclusione dalla Conferenza unica nazionale per gli orari delle comunicazioni a lungo raggio dei rappresentanti delle Camere di Commercio piemontesi, si è reso interprete dell'unanime voto dell'Assemblea dell'altro giorno per l'inclusione di Torino fra le città prescelte a sede di Conferenza nazionale.

Il dramma di una famiglia polesana a Fornacino di Settimo

Ritrovano annegato in un canale un bambino scomparso mentre giuocava

La madre l'aveva visto poco prima intento a trastullarsi quietamente per terra con un cucchiaio - Un'ora di disperate ricerche e l'orrenda scoperta di un vicino



Antonietta Mussato con il piccolo Lino e gli altri due figli

Tragedia, ieri sera, nella frazione Fornacino, un piccolo agglomerato di case che si trova sulla provinciale — lunga e polverosa —, che dal casello dell'autostrada di Settimo porta, attraverso la campagna, sino a Volpiano. La frazione è modesta e quieta e con la sera vi scende un gran silenzio: solo di lontano giunge il rombo delle macchine sul nastro d'asfalto dell'autostrada che dista circa un chilometro e mezzo. Da molti anni a Fornacino non accadeva nulla. Ieri, d'improvviso, il lutto, il pianto, l'orrore.

Nello stabile (una specie di cascinale) che comprende i numeri 18 e 20 abita da un paio d'anni una famiglia di veneti, profughi del Polesine, composta dal padre Fortunato Mussato di 38 anni, dalla madre Antonietta di 33 e dai figli Adriano di 8, Giuliano di 7 e — sino a ieri — da Lino di 5 anni. Nel 1951 i Mussato dovevano fuggire dal Polesine per l'alluvione che distruggeva completamente la loro casa e devastava i campi. I poveretti, senza roba, senza vestiti e denaro, finivano a Brescia: e da Brescia nel '53 si trasferivano a Fornacino di Settimo. Il Mussato — un onesto uomo, gran lavoratore, ben voluto da tutti — riusciva a farsi assumere da un'impresa edile e pian piano, pur fra i duri sacrifici e gli stenti, la famiglia cominciava a respirare e a prender coscienza di una vita meno disagiata. Ma ieri la sventura ha voluto accanirsi sui Mussato: il più piccolo dei bambini è morto annegato in un canale.

Il canale è denominato «Bealera nuova» e corre dietro la cascina, fiancheggiato e coperto da una foltissima verzura. L'acqua è bassa e non supera l'altezza di ottanta centimetri e la corrente è lenta, quasi inavvertibile, senza gorghi o punti particolarmente pericolosi. Ad ogni modo tutti i bambini abitanti nella casa erano stati diffidati dai rispettivi genitori a non avvicinarsi per alcun motivo al canale: l'ordine era sempre stato rispettato e in genere i piccoli giocavano nel cortile della cascina o addirittura sulla strada, poco frequentata.

Ieri alle 17,40 la Mussato si recava in un ripostiglio che è ad una decina di metri dallo stabile e fra questo e la «bealera». E scorgeva in prossimità del canneto che separa un praticello dal canale il figlio Lino che era seduto a terra e scavava con un cucchiaio di metallo.

— Lino — diceva la donna — non avvicinarti all'acqua, mi raccomando... Va' in cortile, con i tuoi amici...



Lino Mussato, 5 anni

Il bambino si alzava e sembrava avviarsi alla volta del cortile. La madre, rassicurata, entrava nel ripostiglio e vi si tratteneva per tre o quattro minuti. Quando usciva non vedeva più Lino. Arrivava nel cortile e nemmeno qui lo vedeva.

— Dov'è Lino? — chiedeva agli altri bambini.

— Non era con noi — rispondeva uno di essi — non sappiamo dove sia...

— Lino! Lino! — gridava la donna. — Lino, rispondimi!

La Mussato cercava il figlioletto in casa, presso i vicini, in istrada, nei campi attigui. Nel giro di mezz'ora l'ansia si tramutava in paura. Tutte le donne della cascina (di giorno gli uomini sono lontani al lavoro) si univano alla Mussato e frugavano la casa dalle cantine alle soffitte. Ma non si trovava traccia del bimbo.

Alle 18,45 rincasava il giovane Bartolomeo Baldissone di 30 anni. Il Baldissone saliva direttamente in camera sua, si lavava e si cambiava di camicia. Ad un tratto udiva le voci concitate dal cortile. S'affacciava e domandava:

— Che succede?

— E' sparito Lino!

— Sarà a giocare nella strada...

— Non c'è! Non c'è! E' un'ora che lo cerchiamo!

— Dov'è stato visto l'ultima volta?

— Laggiù... verso la bealera...

— Adesso vengo io.

Colto da triste presentimento il giovane scendeva a precipizio e precedendo tutti raggiungeva il canale e lo costeggiava avanzando a fatica tra i cespugli e le canne. Ed ecco che dopo una ventina di metri s'arrestava, agghiacciato dall'orrore: attraverso l'acqua limpida e immobile egli poteva scorgere, sul fondo della bealera, il bambino raggomitolato su se stesso. Nel pugno stringeva ancora il cucchiaio. Il Baldissone, dopo l'attimo di sbigottimento, si lanciava nell'acqua e afferrava e raccoglieva il piccolo e lo stringeva fra le braccia. Ma capiva subito di stringersi al petto un cadaverino. Tornava alla cascina e subito la madre del bimbo lo vedeva e gli correva incontro urlando, attorniata dagli altri due figli e dalle vicine.

Lino veniva disteso sul letto dei genitori. La mamma lo chiamava a voce altissima, singhiozzando, gemendo. Accanto a lei tutti piangevano. La camera era piena di gente sbigottita e straziata. Arrivava il medico che constatava la morte per annegamento. Arrivavano i carabinieri i quali ricostruivano il fatto: indagini rapide: il piccolo, indubbiamente, s'era accostato alla bealera per scavare col cucchiaio nel fango, aveva perso l'equilibrio ed era caduto in acqua. Alle 19,30 giungeva il padre in bicicletta, stanco, sudato. Qualcuno lo fermava al portone, lo avvertiva con caute parole. L'uomo gettava a terra la bicicletta, s'avventava in casa. Sulla soglia s'arrestava, guardando il morticino sul letto. Scoppiava in lacrime, coprendosi il volto con le mani. Poi, sempre piangendo, abbracciava la moglie e i figli, convulsamente.

Un appartamento svaligiato da un ladro in pieno giorno

Scassina la porta, si impossessa di 600 mila lire e si allontana indisturbato - In via Palazzo di Città un pulman rubato a Savona

Continua implacabile, l'offensiva dei ladri d'alloggi. Ieri, in pieno giorno, un rilevante furto è stato compiuto in Barriera di Milano.

Il «colpo» è avvenuto ad ora imprecisata, ma presumibilmente fra le 10 e le 11. La casa presa d'assalto è uno stabile di recente costruzione in via Valprato 30. Non vi è portineria. Il lestofante (si ha ragione di ritenere, secondo le risultanze delle indagini della polizia, che l'impresa sia stata portata a termine da una sola persona) è entrato agevolmente nella casa e ha rivolto le sue attenzioni alla prima porta incontrata salendo: cioè l'alloggio, al primo piano, abitato dal signor Beccari, impiegato e mutilato di guerra, da sua moglie e dai figli.

Ieri mattina, però, non c'era nessuno in casa e probabilmente il ladro lo sapeva. Perciò agiva con la massima tranquillità. Apriva la porta con chiavi false e scivolava nell'interno. Trascurava abiti, biancheria e oggetti di valore, ma voluminosi: e si dedicava esclusivamente ai gioielli, agli ori e al denaro. Frugava tutti i cassetti della camera da letto e s'impossessava di un bottino di 600 mila lire. Poi s'allontanava, indisturbato, senza esser visto da alcuno.

A mezzogiorno tornava l'intera famiglia e constatava il furto con immaginabile disperazione. Denuncia è stata presentata al commissariato Barriera di Milano. Funzionari ed agenti hanno compiuto un sopraluogo.

— Nella notte i soliti ignoti sono penetrati nell'alloggio del signor Giovanni Soffietti, in via San Dalmazzo 14, e hanno asportato una borsa contenente 380 mila lire di preziosi.

— Un autopulman di Padova, che probabilmente è stato rubato a Savona, è stato ritrovato in via Palazzo di Città. Il grosso veicolo era da due giorni fermo davanti alla chiesa del Corpus Domini: un vigile avvertiva la polizia che poteva constatare che al pullman erano state rubate tre ruote e pezzi del motore. Il veicolo, che risulta di proprietà della ditta Fincato e C., di Padova, è stato rimosso dai vigili del fuoco e portato nel magazzini di via Vigone.

Trovato moribondo in via Camerana

Un uomo è morto ieri in circostanze misteriose. E' l'artigiano Alfredo Gigliotti, di 51 anno, abitante in via Urbano Rattazzi 11. La Celere lo ha raccolto alle 5 del mattino svenuto in via Camerana. Sembrava ubriaco ma i medici del San Giovanni, dov'è stato subito trasportato, hanno invece diagnosticato ch'era in preda ad un grave avvelenamento, forse provocato da barbiturici. Le cure prodigategli non sono servite a salvarlo: lo sventurato è morto in serata, senza aver ripreso conoscenza. La polizia ha aperto un'inchiesta

Trovata in carcere a Roma una ragazza fuggita di casa

Tre mesi fa la signorina Anna Maria B. di 22 anni, studentessa, tipo alquanto inquieto ed esuberante, abbandonava improvvisamente l'abitazione paterna (è figlia di un onorato professionista torinese) e spariva. Il padre, angosciato, segnalava il fatto alla Questura e le ricerche venivano estese a tutta Italia. Venti giorni dopo la studentessa incappava in una retata della polizia a Roma: lavorava in un locale notturno e i funzionari la rispedivano nella nostra città con foglio di via.

La ragazza se ne stava tranquilla in famiglia per un paio di settimane: poi fuggiva una seconda volta. Nuove ricerche, ma senza esito. Il truce delitto di Castelgandolfo (la sconosciuta con la testa mozza in riva al lago) gettava la famiglia nell'ansia più disperata. Certi particolari attribuiti alla misera vittima potevano anche far pensare che si trattasse di Anna Maria. Padre e madre partivano l'altra mattina per Roma e là si presentavano subito alla «Mobile». Una breve inchiesta e i due coniugi apprendevano, nel giro di un'ora, la sorte della figlia: la ragazza era stata ancora fermata dalla polizia della capitale e inviata in carcere come contravventrice del foglio di via. Domattina Anna Maria sarà rilasciata in libertà e riaffidata ai genitori

Oggi abbiate paura

A decine di migliaia, con ogni mezzo, i torinesi lasciano la città in cerca di svago e di refrigerio. Molti faranno una semplice scampagnata, trattenendosi fuori per il pranzo e la cena; altri andranno in montagna; altri a bagnarsi lungo le rive dei fiumi. Nella città deserta i vigili urbani avranno per qualche ora l'illusione d'aver vinto la lotta contro i rumori. Ma sarà solo un'illusione, come la quiete che precede la tempesta. A sera, improvvisamente, il silenzio sarà rotto da rombi lontani, poi, come nelle cariche finali dei film «western», arriveranno, anzi torneranno, i nostri. Le strade saranno invase di colpo da migliaia di macchine, moto e motorette, e i vetri delle case tremeranno di nuovo per il fragore assordante degli scappamenti aperti.

Vogliamo qui rivolgere a tutti coloro che trascorrono la domenica fuori casa un invito alla moderazione e alla prudenza. Gli automobilisti e i motociclisti non considerino la scampagnata come una gara di velocità. Usino l'acceleratore con parsimonia, e non si vergognino di premere spesso il pedale del freno. Rallentino quando si vedono superare, e si accertino che la strada sia libera prima di effettuare un sorpasso. Sulle strette strade del Piemonte circolano quasi duecentomila automezzi. Troppi concorrenti per fare una prova di velocità.

Chi va in montagna, ugualmente, non si lasci tentare a dar saggi di bravura. Ad ogni sporgenza di roccia, su ogni lastra di ghiaccio ci può essere un pericolo imprevedibile. Cercate le vie più semplici per salire, benché anch'esse difficoltà sufficienti.

Quanti vanno a bagnarsi nei fiumi abbiano cura di non avventurarsi troppo nella corrente, illudendosi di essere nuotatori esperti. E soprattutto non scendano in acqua se hanno mangiato da poco. La più gran parte delle sciagure sui fiumi s'è verificata in queste circostanze.

Chiediamo insomma a tutti una prova particolare di coraggio: il coraggio d'aver paura. E rientrando in città, pieni di gioia per la bella festa trascorsa, rispettate la quiete di chi non s'è mosso. Lasciate ai vigili urbani, nei limiti del possibile, la convinzione che la lotta contro i rumori abbia dato buoni risultati.

ECHI DI CRONACA

DALL'ALCIONE E LUTRARIO Giovedì 21, eccezionale serata in onore dei partecipanti al Concorso «Mole d'Oro» e «Microfono d'Oro». Sulla passerella magica del Alcheduair i trionfatori dei dilettanti: V. Bocciolo, Duo Fantasia, Quartetto Gerbi, Lino e il grande», Duo Terzano, G. Fassino, M. Di Chio, F. Gianella, A. Mancini, G. Frisenna, B Marcenco, Paola Poggio, A. Mirto, A. Maccione, F. Allocco, presentano al microfono le canzoni che li hanno portati al successo. Ospiti d'onore sulla pista dorata del Blecheduair Lutrario tutti i partecipanti al Concorso. Prenotazione tavoli.

LA ROTONDA Ore 16 e 21 trattenimenti. Orchestra Turi, canta Nila Lotti.

IL MOBILIFICIO S. DOMENICO, oltre alla vendita straordinaria, tuttora in corso, di camere da letto, sale, tinelli, cucine, salotti, ecc. di ultime creazioni, si è pure specializzato in armadi con e senza rialzo Via S. Domenico 4 ang. via Milano Facilitazioni.

LA SARTORIA ALONZO, via Principe Tomaso 5, tel. 61-515. Rinomata per il taglio impeccabile delle sue confezioni di prim'ordine, e per i suoi tessuti d'alta classe, concede a tutti gli impiegati pagamento rateale.

IN DUE SI SCEGLIE MEGLIO! Sposi, visitate le grandi esposizioni del Mobilificio dei Mille: Via Pomba 15 e Via dei Mille 30. Sconti speciali e massime facilit.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. Consultazioni c. R. Margh. 75 ang. v. Montebello scala destra 1° p. escl. giov. dom.

CASABELLA mobili, rateazioni, sostitus. mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4, telefono 552-107.

PIZZI, tutti per vestiti, camicetto, apeo, chiese, tendaggi, coprimobili, telerie. Cotoni ricamo. Serv. tavola. Fonte Pizzi, Orfane 2

MOBILIFICIO GRAP 30 rate: camere da 98.000; tinelli da 45.000, vasto assortimento via Garibaldi 9.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	54	53	40	68	23
Bari	79	50	6	53	51
Cagliari	27	44	19	16	88
Firenze	73	42	11	46	29
Genova	85	49	32	74	31
Milano	65	58	47	30	89
Napoli	16	61	48	66	74
Palermo	28	1	58	73	63
Roma	10	55	39	36	86
Venezia	40	60	9	36	37

FARMACIE APERTE OGGI

V. Po 31; c. Vitt. Emanuele 66; v. S. Donato 9; p. Madama Cristina; p. Gran Madre di Dio 1; v. Mongineviro 90; v. S. Giulia 38; v. P. Micca 1; c. Duca degli Abruzzi 66; p. Savoia ang. via del Carmine; p. della Vittoria 20; c. Regina Margherita 114; v. C. Alberto 24; v. Nizza 354; str. Pianezza 94; v. G. Dina 76; v. Mazzini 31; Galleria Umberto I; v. Sacchi 46; c. Moncalieri 237; v. Nizza 121; v. Cernaia 20; str. di Settimo 22; c. Francia 213; v. Aosta 1.

STATO CIVILE

Morti: Camilla ved. Ferrero, a. 56, casalinga, v. Polonghera 7; De Luca Raffaele, a. 74, pension., v. Ormea 150; Barardi Anna ved. Ughetti ved. Rua, a. 90, pension., c. Princ. Clotilde 32; Gerge Ara Teresa, a. 69, pension., v. Pietro Giuria 32; Gedda Angela in Savini, a. 62, esercente, c. S. Maurizio 31; Mandone Luigi, a. 76, pens., v. Duca Franc. Paola 15; Grimaldi Bartolomeo, a. 60, pension., v. Valdieri 28; Trossarello Marianna ved. Bruno, a. 73, casalinga, v. Mad. Cristina 18; Alessio Angela in Coraglia, a. 54, casal., v. Capua 25; Mosca Giacomo, a. 74, invalido, deceduto in ospedale; Grisoli Maria, a. 9, scolara, idem; Cervesat Salvatore, a. 42, operaio, idem; Giordano Bernardo, a. 56, ambulante, idem; Gardino Riccardo, a. 47, pens., idem; Faveglio Caterina, a. 80, casal., idem; Ebreo Anna in Leone, a. 81; casal., idem.

Morti 16 - Nati 25 - Matrimoni 10

DIALOGHI ITALIANI

Le verità nascoste

SELINUNTE, *luglio*.

Venuto sin qua per visitare i templi e la loro rovina. Un amico mi aveva detto: «Troverai rovine così magnanime e drammatiche che nemmeno un regista di Hollywood saprebbe prepararle»

Sono le cinque del pomeriggio e l'impazienza di vedere quel che rimane di Selinunte trova un ostacolo nel sole ancora alto. La giornata è afosa. All'ingresso dell'enorme campo archeologico una guida con premura suggerisce che conviene attendere una ora prima di iniziare l'inconsueta passeggiata. E appena si accorge che mi rassegno a simile rinvio, pur avendo oramai le desiderate rovine sottomano, interroga: «Da dove venite?». «Da Agrigento». «E dove farete tappa dopo?». «A Castelvetrano».

Questo nome, lì per lì, anche se sono con l'animo volto ai piaceri archeologici, non mi ricorda la meravigliosa statua conosciuta come l'*Efebo di Selinunte*, che il municipio di Castelvetrano custodisce; ma trivialmente e subito mi riporta la memoria alla uccisione di Giuliano. Quasi senza volerlo mi esce di bocca la domanda: «Ditemi: le storie, le imprese dei banditi sono finite?».

Per qualche attimo il guardiano-guida mi osserva come se non avesse compreso le mie parole. E' un bell'uomo trentenne, dai tratti insieme gentili e forti, dallo sguardo intenso, dai modi dignitosi. Da dove può venire un tipo simile? Da una famiglia di pescatori o di contadini o di pastori? E' difficile giudicare. La sua antica civiltà si mostra con grazia istintiva così come certe rovine riaffiorano spontaneamente dalla sterpaglia; e me ne accorgo meglio quando si decide a rispondere: «Miseria e ingiustizia — dice — fanno quel che fanno». Sul momento non capisco se siano parole sue o d'un proverbio ripetuto per consuetudine; ma da quel che segue non ho più dubbi: il sentenziare è suo.

Perchè quel che segue (un discorso rotolante come un torrente), vuole essere l'illustrazione di ciò che in breve ha enunciato all'inizio. Come *miseria* svelto racconta quel che è avvenuto a Selinunte non molto tempo fa: un conte milanese aveva piantato la tenda non lontana dal mare per un solitario campeggio. Una notte due persone, con le rivoltelle in pugno, si presentarono e lo rapinarono. Come *ingiustizia* racconta che per simile fatto furono arrestati otto uomini, tutti in vario grado parenti tra di loro, e sette vennero trattenuti sotto «processura» per quattordici mesi, con inevitabile disastro familiare. E qui rivelò un aspetto del suo animo.

La miseria lo lasciava quasi indifferente, come fosse flagello più divino che umano. E che i due rapinatori, dopo il gesto criminale, fossero stati ripagati con un bottino di poche migliaia di lire, gli faceva dire che da tale sfortuna poteva nascere il ravvedimento. Ma i sette innocenti, tenuti sotto «processura» per più di un anno prima d'essere rimandati liberi a casa, gli facevano dire che avrebbero per sempre covato nell'animo il desiderio d'una rappresaglia contro la giustizia ingiusta. Costoro non si sarebbero mai ravveduti del cattivo disegno covato nel segreto del cuore e concluse: «Voi lo sapete: rappresaglie del genere sono all'origine della nascita d'un bandito».

Le lunghe esemplificazioni dovevano servire a giustificare (come compresi dopo) una sentenziosa risposta alla mia domanda. Per cui, desiderando sapere «se le storie, le imprese dei banditi sono finite», il guardiano-guida concluse: «Se non ce ne sono, state certo che ce ne saranno».

CASTELVETRANO, *luglio*.

Dopo d'aver visitato le rovine di Selinunte, mentre percorrevo i pochi chilometri per raggiungere Castelvetrano, due carabinieri mi hanno fatto segno di fermare. Entrambi erano giovani, con una bella divisa di campagna e avevano modi tanto cauti, che veniva voglia di dire: «Fate quel che dovete senza nessuna preoccupazione».

Uno dei due aveva in mano carta e penna; l'altro gli dettava quel che vedeva scritto nei miei documenti: nome, cognome, paternità, maternità, data e luogo di nascita, residenza, numero della patente, numero di targa della automobile. Dettare e scrivere, in quell'ora di crepuscolo, lungo una stradale, era faccenda che prendeva tempo; e col tempo dovuto si giunse al momento delle domande, che furono: «Da dove venite? E dove andate?». Risposi e scrisse, non so con quanta utilità, due nomi; e proprio questo dubbio mi fece chiedere: «Ma perchè mi sottoponete a simile controllo minuzioso?».

I due carabinieri si passarono l'un l'altro un'occhiata di soddisfazione. Quello che aveva scritto, e che sembrava più sveglio del suo compagno, rispose:

«Si fa così per la repressione del banditismo».

«Ah, bene — ribattei quasi orgoglioso di poter essere scambiato per un fuori legge —, ma i banditi siciliani non sono come i *gangsters* americani. I banditi stanno sulle montagne, si nascondono nei boschi e non corrono di giorno le strade statali in automobile».

«Lo sappiamo anche noi» fu la risposta e devo confessare che mi risultò tanto inattesa, quanto divertente. La conversazione prendeva tono amichevole. Così dissi: «Ma se ci fossero, e non si fermassero al vostro segnale, come potreste raggiungerli?».

«Guardi lì» rispose uno dei due; e, voltatomi, vidi due biciclette appoggiate con cura ad un paracarro. Sorrisi per far loro piacere e per consolarli proposi: «Ci vorrebbero almeno le motociclette». Ancora si scambiarono l'un l'altro un'occhiata di soddisfazione: l'idea della motocicletta doveva accendere entusiasmi oltre che di buon servizio, anche sportivi.

«Per fortuna — disse quello che pareva meno sveglio, alludendo alla necessità di possedere la motocicletta — i banditi adesso non ci sono più».

«E allora perchè questo vostro servizio? Perchè un simile controllo, minuzioso e con tanto di carta scritta?», domandai.

«Eh, noi facciamo parte della squadra repressione banditismo — tornò a spiegarmi il più sveglio dei due —, e così continuano a farci fare questo servizio. Ma, come diceva il mio collega, di banditi non c'è nemmeno l'ombra».

«Sicuri di quel che dite?».

Mi risposero di sì con un gesto del capo.

PALERMO, *luglio*.

Incontro lo scrittore Romualdo Romano, che ha vinto qualche anno fa un premio Hemingway col romanzo intitolato *Scirocco*. E' siciliano e così penso d'avere di fronte persona adatta per sciogliermi molti enigmi: naturalmente, tra questi, metto anche il parere pessimista del guardiano-guida di Selinunte sulla fine del banditismo e quello ottimista dei carabinieri di Castelvetrano.

Ma, ancor prima che rivolgessi questa e altre domande, quando ancora si era ad un discorso generico, Romano trova modo di spiegarmi: «Certe volte, le riesce difficile capire e interpretare quel che sente? Non mi meraviglia. Ecco, non mi meraviglia perchè risulta quasi impossibile avere da noi parole sincere. Lo so, ci rimproverano: «Voi nascondete quasi sempre la verità e posso dire che il rimprovero è giusto. Ma non la nascondiamo per motivi di vigliaccheria o di servilismo o di cappeutaglia, come si può credere. La nascondiamo, invece, per ragioni di pudore, di generosità, di ribellione o di altruismo. Per capire i siciliani bisogna innanzi tutto conoscere il perchè delle loro bugie».

Adesso, se nella realtà le cose stanno così, capovolgendo quel che mi hanno detto, dovrei mettermi a studiare per quali motivi il guardiano-guida di Selinunte giudica finito il banditismo e per quali ragioni i carabinieri di Castelvetrano giudicano il contrario

Enrico Emanuelli

RIVOLUZIONE NELLE SCUOLE ELEMENTARI

A tutto il popolo deve essere data comune e sufficiente educazione

Le elementari non debbono essere il primo gradino di chi si avvia all'università, ma l'istituto che forma nel ragazzo il futuro cittadino - Non più il fardello delle nozioni, ma l'incitamento a osservare, ragionare, comprendere - Si raccomanda di non bocciare - Bandito tutto ciò che è informativo e meccanico, si tende alla libera iniziativa nell'apprendere - I libri perdono ogni importanza - (Ma gli editori ne hanno giacenti nei loro magazzini pel valore di 5 miliardi)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 luglio.

In questi giorni, senza far molto rumore, un decreto uscito dal Quirinale ha deciso la morte di miriametri e miriagrammi, Tarquinio Prisco e Putifarre, Osiride e Cheope, palafitticoli e Iapigi, cotiledoni, metacarpi... L'interminabile ecatombe, poco meno di una rivoluzione, riguarda la scuola elementare e quel che i nostri bambini devono imparare. Il problema era dei più incancreniti. L'inglese Bolton King che visitò il nostro Paese al principio del secolo, lo circoscrisse in questi termini: in Italia la scuola è stata modellata dalla borghesia al solo scopo di provvedere ai bisogni dei suoi figli. Le stesse elementari non sono organizzate in modo da dare un'istruzione di base, uniforme, a tutti i suoi cittadini, ma piuttosto in funzione delle scuole superiori, come un primo avviamento per i figli della borghesia nella loro carriera scolastica.

Questo peccato d'origine spiega in parte come mai vi siano, ancora oggi, tre milioni di cittadini che sono analfabeti perchè non hanno frequentato le scuole e alcuni altri milioni che non sanno leggere perchè lo hanno dimenticato. In genere gli analfabeti originari sono persone di una certa età, perchè fra i bambini di oggi è molto piccola la percentuale di quelli che non vanno a scuola: se il problema fosse tutto qui, anche in Italia l'analfabetismo presto diverrebbe un ricordo del passato.

Ritornano analfabeti

Il guaio è invece che molti, specialmente nelle province meridionali, dopo aver appreso a leggere e scrivere nell'infanzia, poi non hanno più frequenti occasioni di farlo, dimenticano. Escono dalla scuola con la mente ingombra di un pesante bagaglio di nozioni, nomi inconsueti, definizioni astruse, di nessuna utilità nella vita quotidiana; non fanno altro che prendere quel fardello e buttarselo dietro le spalle. Ritornano nel giro di qualche anno analfabeti, persuasi che l'istruzione sia una faccenda da ricchi, del tutto superflua per chi debba guadagnarsi il pane con le braccia.

La rivoluzione avviata in questi giorni sta appunto in questo: le elementari non devono essere un primo gradino per chi debba salire fino all'università, ma conferiranno a tutto il popolo un'educazione comune, un'istruzione a se stante, sufficiente. Si è cominciato col rivedere da cima a fondo i programmi, in modo che i ragazzi non siano più costretti a caricarsi di un gran cumulo di nozioni, ma imparino veramente a leggere, cioè a capire quel che c'è nei libri e sui giornali, a scrivere, ossia ad esprimere quel che hanno in mente, e a far di conto. E' senz'altro un piano ambizioso: tende a radicare il gusto del sapere, vuole indurre i ragazzi a ragionare da sè, intende aprirli verso la società. Se finora l'alunno è stato elemento passivo dell'insegnamento, una specie di vaso dove venivano versate alla rinfusa quante più nozioni era possibile, ora si vuole che diventi elemento attivo, da dentro se stesso si volga alla conquista del mondo esteriore.

Una novità importante della riforma è la divisione delle classi in tre cicli: il primo di due anni, il secondo di tre, il terzo anche di tre. Considerate quel che avviene normalmente quando uno di noi entra in un ambiente nuovo, mettiamo uno stadio: ha un primo colpo d'occhio, poi comincia a guardarsi intorno ed è colpito dagli aspetti più notevoli, via via osserva i minuti particolari, la conformazione degli atleti, la loro fisionomia, pregi e difetti del loro gioco. Alla fine della partita voi ne sapete certamente di più che se foste stati obbligati a imparare a memoria tutte le cose che avete visto, notato ed osservato.

Lo stesso si vuole che avvenga con i ragazzi. Essi entrano nella prima classe elementare, ossia fanno il loro ingresso nel mondo dell'istruzione, senza sapere niente: sono solo intuizione, fantasia, sentimenti. Si guardano intorno in questo nuovo mondo, e a poco a poco, senza quasi che se ne accorgano, saranno guidati, sollecitati dall'insegnante a osservare, riflettere, esprimersi.

Il disegno spontaneo

Perciò, per i primi due anni delle elementari, niente libri sussidiari, niente studio inteso come fatica, nessuna riparazione delle materie. Tutto quello che lo scolaro imparerà, anche leggere e scrivere, deve essere una sua personale scoperta, sotto forma di gioco, mediante schede illustrate, cartelloni con disegni, alfabeti murali e mobili; in altre parole, sono bandite le aste, la «i» non sarà più la prima lettera che i ragazzi dovranno imparare. Molta importanza viene attribuita nei nuovi programmi al disegno spontaneo o ideogrammi, ch'è la maniera di esprimersi di tutti i primitivi, popoli e individui; l'insegnante condurrà il bambino a spiegare con parole e frasi che cosa ha voluto dire con un certo disegno. Quanto all'aritmetica nelle prime due classi, numeri e operazioni non dovranno scaturire meccanicamente dalla lavagna o dai quaderni, ma attraverso intuizioni, casi pratici, concreti, mediante giochi e colloqui. Nella prima elementare i bambini impareranno a sommare e a sottrarre fino a 10, nella seconda arriveranno a capire tutte e quattro le operazioni fino a 100; i calcoli saranno per lo più orali e non si pretende più che gli alunni sappiano a memoria la tavola pitagorica. Questo primo ciclo deve essere più che altro di esplorazione, di scoperta.

Si raccomanda di non bocciare. Oggi su cinque milioni di bambini delle elementari ci sono ogni anno [illegible] mila ripetenti. Spesso accade che un bambino sia bocciato alla prima classe: se il primo anno aveva scarso interesse per lo studio, figuratevi quanto diventa la sua noia a sentirsi ripetere per tutto un altro anno le stesse cose dell'anno precedente; il suo disinteresse diventa totale. Sarà bocciato di nuovo, e lo stesso avverrà negli anni successivi; sicchè, specialmente nelle scuole di borgata o di campagna, voi trovate ragazzi che ripetono cinque e anche sei volte, fino al termine dell'obbligo scolastico, la stessa classe: stanno quei ragazzoni di tredici o quattordici anni tra bambinelli di sei o sette con aria infastidita fino al disgusto. Probabilmente, se avessero continuato gli studi con i loro coetanei, qualche cosa avrebbero finito con l'imparare oppure può anche darsi che sarebbero diventati bravissimi: la svogliatezza di una stagione non significa che un ragazzo sia definitivamente inadatto agli studi.

Alla terza elementare, quando comincia il secondo ciclo, i ragazzi arrivano con l'abitudine a osservare, col gusto della scoperta di nuove cose. Anche qui i libri sussidiari, i lunghi compiti a casa, gli estenuanti sforzi della memoria per ritenere elenchi, nomi e definizioni, cioè cose morte, saranno tenuti lontani dagli alunni. A nove anni un ragazzo è già un piccolo ometto e spesso fino a ieri, nel fare i compiti, metteva a disagio i genitori con domande non utili e neppure facili: quanti miriametri ci sono da Roma a Ostia? quanti miriagrammi pesa una pecora? come fu che Abramo ebbe un figlio a cento anni? dov'è la terra di Chanaan? dei nove pianeti che girano intorno al Sole è più grande Nettuno o Saturno? quali sono tutti gli affluenti di sinistra del Po e quelli di destra? Non parliamo poi dei programmi di grammatica e di aritmetica, le cui domande metterebbero in imbarazzo più di un laureato

Oggi, che si mira alla formazione del carattere e non all'ammasso delle nozioni, a imprimere durevolmente e come conquista individuale quel che poi servirà effettivamente nella vita, le fronde superflue sono state recise. Al termine del secondo ciclo, cioè della quinta classe, si chiederà a vostro figlio di conoscere speditamente le quattro operazioni su numeri interi e decimali, che sappia riconoscere le principali figure piane e solide della geometria e sia in grado di calcolare il perimetro e l'area di poche figure. Questo è tutto per l'aritmetica.

Per la storia, aboliti elenchi, nomi e date, si baderà che l'alunno sappia quale importanza abbiano avuto alcuni grandi personaggi e che cosa significano determinate epoche, specialmente il Risorgimento. Per la geografia basterà che abbia una conoscenza panoramica dell'Italia e della sua posizione nel mondo.

La lingua italiana

Per la lingua italiana, senza più rimpinzare gli scolari di regole, si cercherà di coltivare buon senso e gusto: «l'insegnamento mirerà ad ottenere che le fonti di cultura degli anni di scuola non si riducano ai soli manuali scolastici e che nei fanciulli sorga uno schietto e durevole amore per la lettura». Quanto alle composizioni scritte, si raccomanda di non assegnare un tema a tutta la scolaresca, ma di affidare a ciascun ragazzo la scelta dell'argomento che preferisce trattare.

Il terzo ciclo è stato introdotto per eliminare una delle molte incongruità delle leggi italiane. L'obbligo scolastico termina a 14 anni, però in molti luoghi ci sono solo cinque classi elementari. Se il più vicino centro fornito di scuole professionali è lontano molti chilometri, un ragazzo che abbia terminato le elementari a undici anni, era poi costretto a frequentare ancora per altri tre anni la stessa quinta classe.

Secondo le intenzioni dei nuovi programmi, due sono i protagonisti veramente importanti dell'istruzione elementare: l'alunno e l'insegnante. Perciò i programmi raccomandano di approfondire giorno per giorno la conoscenza di ciascun allievo, di parlare e di farli parlare, di guidarli nell'acquisto delle idee senza mai forzarli: è un terreno da inaffiare e coltivare assiduamente, non da inaridire.

Perdono invece quasi ogni importanza i libri, cioè il mezzo meccanico per imparare. Se tutto deve svolgersi attraverso esperienze ed episodi della vita quotidiana, i sussidiari diventano appena un complemento. Questo naturalmente ha determinato una sollevazione fra gli editori, che hanno nei loro magazzini libri per le elementari del valore di cinque miliardi, e poco tempo per venderli. Infatti l'ardita riforma comincerà ad essere applicata fin dal prossimo ottobre per la prima classe e dall'anno venturo per le altre classi. Anche la preparazione dei nuovi sussidiari si presenta difficile, dal momento che quasi tutto l'insegnamento deve risultare dal quotidiano scambio di idee, esperienze, sensazioni fra insegnante e alunno. E' solo apparentemente un paradosso dire che ogni giorno i 170 mila insegnanti dovranno inventare cinque milioni di programmi, uno per ciascun alunno. A questo punto sorgono molte perplessità. La più preoccupante è forse questa: sapranno gli insegnanti, con tutti i loro guai economici e con le cattive abitudini prese nel dopoguerra, essere all'altezza di un sì gravoso compito? Forse no, vi dicono negli uffici ministeriali. Però, anche qui, l'importante sta nel cominciare.

Nicola Adelfi

LA VECCHIA BUGIA



— No, cara, con te non ho paura. *(Disegno di NOVELLO)*

La notte veneziana in cui «brucia» il Redentore

Greta Garbo è arrivata al tramonto, diritta a prua del panfilo - Passa la "Galleggiante,, ingemmata e multicolore - Dalla Giudecca a San Giorgio le fondamenta si trasformano in fontane luminose, in crateri di luce - È una specie di spettacoloso carnevale: si suona, si beve, si canta - Verso l'alba la gente va al Lido per purificarsi, come vuole la tradizione

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 16 luglio.

In una notte di mezzo luglio, ogni anno, Venezia esplode e s'incendia in un baccanale di luci e suoni. Muovendo dai quattro punti cardinali, migliaia di turisti percorrono distanze interminabili per essere a Venezia la notte in cui «brucia» il Redentore. E' una festa popolaresca schiettamente veneziana, a cui però partecipa tutto il mondo. Quest'anno si calcola che fra italiani e forestieri gli spettatori presenti fossero oltre trentamila.

Tra San Giorgio e la Giudecca, quando la «Galleggiante» solenne come una biscona ingemmata da migliaia di lampade multicolori muove sulle acque rutilanti per portare gli strepiti delle sue bande musicali a rompere il silenzio notturno, nell'intrico indicibile di gondole, barche, sandali e barconi ornati di palloncini di carta illuminati, la fiumana di gente si fonde in una massa unica. Non c'è più distinzione di classi sociali, il ricco e il povero, il celebre e l'ignoto, la bella e la brutta si trasfigurano in personaggi fuori del tempo, che un fuoco interno spinge alla ricerca di emozioni semplici ma violente, che la notte del Redentore promette.

A disgelarsi un poco a tanto calore quest'anno è arrivata a Venezia anche Greta Garbo. La più sfingea attrice dello schermo è giunta questa sera a bordo del «Christine», il panfilo del miliardario Socrate Aristotele Onassis con cui sta compiendo il periplo del Mediterraneo. Dritta a prua della nave che scivolava sulle acque con la leggerezza di un grande albatros, Greta Garbo ha assaporato l'ora panica di Venezia, quando il cielo si svena nella Laguna e le più belle case del mondo quasi stemperano di dolcezza all'ultimo sole. Dietro a lei in piedi e silenzioso, il signor Schlee non osava rompere l'assorta meditazione della «divina».

Mentre il personale della nave compiva le operazioni doganali, la Laguna incominciava a vivere i primi momenti della «notte famosissima». Per tutto il giorno gondolieri professionisti e improvvisati avevano lavorato a preparare i loro legni ornandoli di fiori freschi lumicini.

Quella del Redentore è la notte in cui i barcaioli lavorano a ritmo più intenso. «Tutti portano a casa quattro soldi questa notte», diceva un vecchio gondoliere che non può più fare la professione. In questa notte c'è lavoro anche per lui.

La folla vera, quella che riempie piazza San Marco fin dal pomeriggio e cammina lungo le calli come un fiume inarrestabile e sosta alla magra ombra dei campielli e non spende un soldo, è composta quasi interamente da gente del contado veneto. Arrivano con la sporta colma di vivande, scelgono come tavola la prima pietra che trovano, mangiano, bevono, attendono l'ora dei fuochi d'artificio. A notte li si vede camminare a fatica, i piedi gonfi, sospirando l'ora in cui potranno finalmente salire su un battello e andarsene al Lido a bagnarsi un poco.

Ma se la maggioranza preferisce restare a terra, migliaia sono coloro che invece trascorrono l'intera notte sull'acqua. Noleggiano la barca già nel pomeriggio e quando le prime ombre della notte si infittiscono sulla Laguna salgono a bordo.

Le donne hanno preparato la tradizionale anatra ripiena e i pesci in «saor», una specie di salsa agrodolce. Gli uomini hanno provveduto alle pinte di vino e alla musica. Quasi ogni barca o gondola o sandalo ha una fisarmonica, chitarre o mandolini che rallegrano il convito natante al lume dei palloncini di carta che finiscono quasi sempre per incendiarsi al vento.

Nel formicolante muoversi di imbarcazioni illuminate la «Galleggiante» funziona da polo attorno a cui tutti gravitano. Per un'intera notte Venezia canta, suona, beve e divora, incendiata dai riverberi luminosi che le acque della Laguna e dei canali moltiplicano all'infinito.

La chiesa del Redentore, violentemente illuminata da riflettori colorati, spicca sui toni più smorzati delle case circostanti. Un grande festone di frutta fresca intrecciata con verdura di varie specie adorna la porta principale: è il voto sacro fatto dai veneziani l'anno 1634, l'anno della peste.

Incominciò proprio quell'anno la festa del Redentore. Il lazzaretto era stato posto alla Giudecca e per isolare il contagio flottiglie di barche montavano la guardia bruciando rami di olivo. Dalla riva degli Schiavoni gli immuni dal morbo attendevano notizie e per ingannare la noia cantavano e suonavano sul flauto e sul liuto. La pestilenza finì, ma la festa del Redentore rimase, divenne quasi un rito pagano, un Carnevale luminoso e fragoroso in cui la esuberanza della gioventù esplode nelle forme semplici e immediate del canto, dello scherzo, della gazzarra.

La festa tocca il culmine verso le 23, quando dalla Giudecca a San Giorgio le Fondamenta si trasformano in fontane luminose, in crateri che sprigionano fantasiosi pennacchi di fuochi artificiali. Tutta Venezia si illumina a quel giocondo incendio e le aeree facciate delle case in marmo traforato, gli intonachi rosati acquistano lievità immediate e inattese che subito la notte riassorbe. Trascorrono lente le ore, il baccanale continua, le musiche popolaresche si levano da ogni angolo, le voci dei cantori si fanno roche, ma resistono. Sempre gremita dal continuo sciamare delle imbarcazioni, la Laguna si trasforma a poco a poco in una immensa distesa di fuochi fatui.

Alle prime luci dell'alba la festa del Redentore incomincia a languire: di tanto incendio già si ammucchiano poche ceneri. Ma la gente resiste, non vuol perdere nulla della «più incantevole notte del mondo». Mentre le luminarie si spengono, le imbarcazioni volgono la prora verso il Lido. Vuole la tradizione che per purificarsi i veneziani vadano ad attendere il sorgere del sole. Quando la sfera luminosa balza fuori dal mare anche i più tenaci crollano e la molle rena della spiaggia si trasforma in un ciclopico letto su cui il sommesso russare dei dormienti si confonde con il fruscio della risacca.

Francesco Rosso

Il rapido Parigi-Milano deragliato in una galleria

Carrozze uscite dai binari: mentre i passeggeri scendono giunge a tutta velocità una locomotiva - Ventisei feriti, tra cui sei italiani

Parigi, 16 luglio.

Il rapido Parigi-Milano è deragliato la notte scorsa verso le 0,30 sotto la galleria di Mesnay les Arbois, fra Mouchard e Pontarlier, vicino alla frontiera svizzera. Per motivi tuttora ignoti, e che un'inchiesta in corso tenta di stabilire (si ritiene probabile la rottura di una rotaia), la quinta carrozza è uscita dai binari, trascinandone altre che s'inclinavano sulla sinistra. Il guidatore fermava immediatamente il convoglio ed il personale e parecchi viaggiatori salivano sui vagoni deragliati per assistere le eventuali persone ferite, mentre altri organizzavano l'evacuazione totale del treno.

Lo sgombero era appena terminato quando sopraggiungeva a tutta velocità, proveniente dalla direzione opposta, una locomotiva che sventrava letteralmente la quinta carrozza. Fortunatamente in essa non c'era più nessuno.

I viaggiatori che avevano assistito terrorizzati a questo scontro, sono usciti a piedi dalla galleria. Ventisei persone, fra cui alcuni italiani, erano feriti e venivano trasportate all'ospedale di Salins les Bains. Gli italiani sono: Alfredo Fontana, ferroviere, di 57 anni, da Roma; Francesco Taparo, da Bardassano (Torino); Esterina Zanca, Guerrino Canduzzi e Icilio Ruoti, residenti in Francia; Evelina Delle Donne, professoressa a New York.

Un giovane armato rapina le buste paga di una ditta

Como, 16 luglio.

Una audace rapina è stata compiuta questa mattina presso una tessitura di Nibionno. Un giovane di alta statura si è presentato negli uffici della tessitura Molteni & Figli, e puntando una rivoltella ha costretto l'impiegata, Francesca Sainz, a consegnargli una cassettina di buste paga contenenti circa un milione e mezzo di lire.

Il rapinatore, dopo aver colpito violentemente con il calcio della rivoltella l'impiegata alla testa, si è allontanato facendo perdere le proprie tracce, servendosi probabilmente di un'automobile che l'attendeva nei pressi.

L'impiegata è stata ricoverata all'ospedale e giudicata guaribile in una quindicina di giorni per una ferita lacero-contusa al capo.

ELEGANZE A LONDRA

Affittansi abiti e tube per la stagione mondana

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 luglio.

Con l'ultima giornata delle corse di Ascot si è conclusa la grande stagione, che comprende il Garden-partie a Buckingham Palace, la partita di cricket fra Eton e Harrow a Lord, il più celebre campo riservato a questo misterioso gioco britannico, le regate di Henley e l'Open Day, il giorno di visita dei genitori e degli ex-allievi alle grandi Public Schools (che sono naturalmente le celebri scuole private), e l'annuale ondata di matrimoni della tarda primavera.

Grande stagione, s'intende, per le ditte che affittano gli abiti da cerimonia. Oggi, domani e lunedì centinaia e centinaia di scatoloni vengono affidati agli uffici postali diretti a tre o quattro celebri ditte londinesi, che, dietro deposito e pagamento anticipato di una somma adeguata, provvedono gran parte dei maschi della classe media britannica degli indumenti d'obbligo per queste squisite occasioni.

Quest'industria, tipica dell'èra di transizione sociale in cui vive ora la Gran Bretagna, sta fiorendo. E' sorta durante e, soprattutto, subito dopo la seconda guerra mondiale, quando il razionamento dei generi di abbigliamento rendeva impossibile assolutamente l'acquisto di un abito tanto poco usato quanto quello da cerimonia. In quel periodo gli inglesi si trovarono dinanzi a un dilemma: o rinunciare alla tradizione dell'abito da cerimonia, quello che da noi si chiama «tight», parola inglese che vuol dire «stretto», ma nel linguaggio corrente significa quasi sempre «alquanto ubriaco», e che gli inglesi chiamano «morning coat», o adattarsi alle circostanze e prenderlo in affitto. Usare i pochissimi punti per farsi un abito del genere sarebbe stato follia, e gli inglesi non fanno follie di questo genere. Servirsi della borsa nera sarebbe stata un'onta non redimibile neppure con l'eleganza dell'abito. Rinunciare alla tradizione, d'altra parte, sarebbe stato un darla vinta al destino, cosa contraria al carattere britannico. Il compromesso fu trovato nell'affitto.

Negli anni seguenti, dopo l'abolizione del tesseramento degli indumenti, la situazione cambiò di poco. Non erano più necessari i punti, ma erano ancora necessarie le sterline, e se qualche anno fa i punti erano pochi, oggi le sterline non abbondano nelle tasche della classe media. La società inglese sta quindi ora letteralmente con un piede alzato. Non fa tutto il passo avanti per eliminare queste convenzioni che hanno un valore di simbolo che porta ancora con sè prestigio, ma non fa neppure tutto un passo indietro per costringere la famiglia borghese a rovinare il bilancio annuale per comprare al capofamiglia un indumento che servirà tre o quattro volte l'anno, salvo gli imprevisti di matrimoni di parenti e conoscenti. L'abito da affitto è perciò serenamente accettato dal bel mondo inglese (e largamente usato anche negli ambienti diplomatici di questa capitale).

In uno studio in proposito l'«Economist» — che deve contare molti affittuari fra i suoi dotti lettori — riferisce che, per recarsi ad Ascot con la tuba grigia, l'abito a coda e tutto il resto, un onesto gentiluomo ha speso tre sterline e otto scellini. L'abito costa per due ghinee — la ghinea è la sterlina in abito da società e vale 21 scellini anzichè i 20 abituali — e la tuba costa per 8 scellini. Il resto copre scarpe, cravatta e accessori vari.

Inutile voler giudicare se questo prezzo sia alto o basso. Per chi firma l'assegno, questo è il prezzo di una giornata di splendida dignità sociale, di tradizione e di appartenenza a un gruppo scelto: la divisa della classe dirigente alle feste sociali, sportive e nazionali. Per chi dà in affitto l'abito, questo è un modo come un altro per recuperare un investimento notevole in una serie infinita di giacche, panciotti, pantaloni, scarpe e cappelli che debbono soddisfare qualsiasi combinazione di misura, di torsi lunghi e gambe corte, gambe lunghissime e spalle strette, teste minuscole e piedi immensi o viceversa. E' il costo del tenere pulito, smacchiato, stirato e protetto dalle tarme un guardaroba lungo alcune centinaia di metri, con in più il salario di alcune operaie, la cui funzione è di consolidare bottoni, riparare le fodere, ripulire le tasche o addirittura rattoppare invisibilmente le bruciature del sigaro occasionale.

Spetta alla società, nel suo complesso, di decidere se questo commercio — o servizio sociale non nazionalizzato — abbia un futuro oppure no. Gli inglesi visto che non possono permettersi quest'abiti, potrebbero smetterli anche domani, ma per ora si ha l'impressione che le agenzie di affitto abbiano dinanzi a sè almeno un'altra generazione di buoni affari. Nel frattempo gli interessati si industriano ad allargare i confini della propria attività. Dall'abito da mattina si è passati all'abito da sera. Sebbene il possesso e l'uso di questo indumento sia assai più diffuso che non il possesso e l'uso dell'abito da cerimonia, le occasioni e le richieste sono immensamente più numerose.

Mentre l'abito da cerimonia si giustifica soltanto con il passato scolastico o con la classe sociale, l'abito da sera si giustifica anche con il semplice denaro. Chiunque abbia di che pagare i conti pepati di un ristorante di lusso, di un locale notturno, di un biglietto di teatro o di un ballo di beneficenza, può esservi ammesso — purchè abbia indosso l'abito da sera.

Le donne sono, comprensibilmente, le naturali alleate degli affitta-abiti da sera. Adorano «vestirsi» ed ogni qual volta esse mettono addosso vestiti che coprono pochissimo, i rispettivi cavalieri debbono presentarsi in *smoking*, che qui si chiama *dinner jacket* oppure semplicemente *black tie* (cravatta nera). Ma gli affitta-abiti non escludono ormai le stesse donne dalla loro clientela. Dopo tutto se gli uomini hanno bisogno di un abito per mostrare la propria posizione sociale, le donne hanno bisogno di molti abiti per incorniciare o potenziare le grazie naturali o, in alcuni casi, per partecipare ai fasti sociali dei mariti.

Ecco dunque nascere un servizio di affitto di abiti da sera, di abiti da sposa, di abiti da *garden-partie* e — cosa importante — un servizio di affitto di pellicce. Qualunque signora voglia pagare dieci sterline di affitto può uscire per una sera con una cappa di visone. I prezzi sono più alti, spiegano le ditte, perchè questi abiti si sciupano più rapidamente, perchè c'è sempre bisogno di alzare o abbassare leggermente il fondo, o di stringere od allargare leggermente la vita, e — soprattutto — perchè dopo ogni ritorno bisogna lavorare intensamente per togliere dagli abiti le macchie di trucco e le tracce di pesante cerone di cui si fa qui grande uso.

Ora queste ditte stanno studiando la possibilità di espandere i loro traffici: si affittano abiti da sci, da *yacht* o da cavallo per coloro che si avviano ad una prima o ad una rara esperienza in questo campo. Se dopo l'uso costoro decidessero di dedicarsi abitualmente allo sport, per cui hanno affittato gli indumenti, la ditta offre loro la possibilità di comprarli definitivamente, e il pagamento dell'affitto viene considerato come una prima rata. Ma è importante osservare da un punto di vista sociale, che niente di simile viene offerto per gli abiti da cerimonia. Si ha l'impressione che anche gli affitta-abiti si rendano conto che il *tight* non ha futuro.

Riccardo Aragno

CRONACHE DELLO SPORT

La rivalità tra Fornara e Bobet diventa il motivo dominante del Tour

Il corridore italiano assediato da giornalisti e fotografi nella giornata di riposo a Monaco - Anche Astrua e Coletto godono il loro momento di celebrità sportiva - Preoccupazioni per Monti - Ad attendere i corridori oggi a Marsiglia ci sarà anche Coppi

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco, 16 luglio.

La prima giornata di riposo del Tour è filata via senza intoppi, senza grosse novità, senza colpi di scena. Louison Bobet è scomparso da Monaco per godersi ventiquattr'ore veramente tranquille, eludendo così ogni domanda insidiosa, soprattutto per quanto riguarda il suo comportamento nei confronti di Rolland, gregario del campione del mondo e attuale maglia gialla; l'interesse generale si è quindi riversato sugli italiani e sul lussemburghese Gaul, gli unici antagonisti che il Giro, con le sue fatiche spaventose, abbia lasciato sul cammino della squadra francese.

Gaul è ritenuto pericoloso, ma non troppo, visto che manca di aiuti da parte della sua squadra, piuttosto fantasma; Fornara, invece, dal momento che la compagine tricolore si è rivelata una sorpresa, ben più in gamba del previsto, viene considerato come il rivale per eccellenza, e la prova la si è avuta lungo l'intera giornata dal corteo pressochè incessante di giornalisti, fotografi, operatori cinematografici che hanno stretto di un sorridente assedio l'atleta piemontese. Piccolo pedaggio di una gloria improvvisa (che, detto fra parentesi, speriamo che duri), piccolo pedaggio intessuto dalle solite interviste che — gratta gratta — sfociavano su un solo interrogativo: «Lei crede di poter vincere il Tour, crede di poter battere Bobet e Rolland?».

Pasqualino, che è un saggio, ha sempre allargato le braccia: «Credo di no, Louison è forte, terribilmente forte!».

Anche Astrua e Coletto sono stati presi di mira dai nostri colleghi francesi, ed in particolare il ragazzo di Venaria ha avuto la gioia di fare il primo tuffo nella celebrità. Ma, grazie a Dio, non si è montata la testa, nemmeno quando gli hanno detto che autorevoli personalità del ciclismo hanno dichiarato che vedono in lui il possibile vincitore del Tour 1956. Lo ha preso come un augurio, come una specie di ideale quadrifoglio portafortuna da tenere prezioso e far da segnalibro della sua carriera.

Tutti i tricolori, del resto, nonostante i brillanti risultati fin qui conseguiti, sono rimasti tranquilli, anche se i tifosi italiani, giunti qui dalla vicina frontiera, hanno dimostrato finalmente di essersi accorti che il nostro ciclismo è ben vivo, pur senza Coppi e Bartali. C'è un'aria pacifica nel clan bianco-rosso-verde, un'atmosfera serena, sintetizzata, si può dire, da Binda, maestro a posto e molto prudente. Il nostro Commissario tecnico ha una sacrosanta paura di perdere quanto è stato finora conquistato nelle tappe che vanno da Monaco sino ai Pirenei. «Per ora sono soddisfatto, gli uomini che avevo scelto per la classifica, vale a dire Fornara e Astrua, sono fra i primi, e Coletto, il mio outsider di Le Havre, non ha certo deluso; anzi, senza le tre forature di Namur darebbe del filo da torcere a molti. Monti è andato discretamente, solo da Fantini e Benedetti speravo qualcosa di più. Nelle tappe iniziali gl'italiani non s'erano convinti bene di che cosa fosse il Tour, non avevano capito che in questa corsa bisogna soffrire. Adesso lo sanno, hanno imparato la lezione».

«Quali sono le tue previsioni per il futuro?».

«La posizione è ottima. Fornara si è inserito fra Rolland e Bobet e i due francesi dovranno fare bene attenzione a quell'accidente in bicicletta che si chiama Gaul. Il nostro caposquadra, se corre con gli occhi aperti, può infilarsi nel gioco. Deve tenere, specie adesso che è scoppiato il caldo. Il Ventoux è terribile e Gaul è un tipo capace di piantare baracca e burattini ed arrivare solo al traguardo di Avignone. Quel giorno Pasqualino dovrà aprire gli occhi e seguire le mosse di Bobet e Robic, e chissà che con un pizzico di fortuna non si riesca a combinare qualcosa di buono sul serio».

Le idee di Binda sono le idee della squadra: il Tour, incominciato, partito da Le Havre con un vincitore sicuro — Bobet — e con una squadra esplosiva capace di conquistare ogni successo — la nazionale francese — a nove giorni di distanza, superate le Alpi, è tornato incerto.

Tanto che il nostro Commissario tecnico, pur considerando che il trionfo non dovrebbe sfuggire al quartetto Bobet-Fornara-Rolland-Gaul, prospetta anche l'eventualità che, guardandosi i quattro in cagnesco, un altro corridore in forma, ad esempio Geminiani, riesca ad entrare in una fuga buona, conquistando minuti, posti in classifica, forse addirittura la vittoria finale.

Porte spalancate a tutte le sorprese, quindi, anche se il favorito è ancora Bobet, pur apparso fin qui per nulla irresistibile. E applausi e complimenti per i nostri, per il caposquadra e per i gregari, che da Le Havre a Monaco sono stati capaci di tenere testa ai più bei nomi del ciclismo internazionale. Il bilancio è attivo, comunque vadano a finire le cose l'avventura francese è soddisfacente.

Poche le novità. Medici e massaggiatori hanno avuto il loro lavoro a rimettere in sesto i molti feriti dalle cadute di ieri, ma, a quanto pare, di proprio malconci ci sono solo lo spagnolo Gelabert e Monti. I due hanno detto che domani partiranno senza sapere però se sono in grado di portare a termine la tappa. Per Monti si tratta di un dolore alla spalla, e stamane si è sottoposto ad applicazioni di marconiterapia nell'ospedale di Monaco, applicazioni che non gli hanno portato molto sollievo.

Domani si ricomincia, da Monaco si raggiunge Marsiglia: 241 chilometri, con l'Esterel, colle di terza categoria, e alcune salitelle nel finale. Una delle tappe che i tricolori temono per la possibilità di un massiccio attacco francese che il caldo — un caldo opprimente, piombato all'improvviso sul Tour — farebbe diventare davvero pericoloso. Ma a Marsiglia troveranno Coppi impegnato nella riunione d'attesa: non vorranno i nostri, con una punta d'orgoglio, fargli vedere di essere ben degni successori del Campionissimo?

Gigi Boccacini



Fornara tra Astrua (a sinistra) e Coletto durante la sosta di Monaco (Telefoto)

Lotta contro il primato di Castellotti nella odierna Aosta-Gran San Bernardo

I favoriti sono tre: Maglioli, Daetwyler, Bordoni - Le eccezionali misure di sicurezza - Dubbi sull'efficacia delle nuove norme fissate dalla Commissione Sportiva Automobilistica

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 16 luglio.

Nonostante tutto, malgrado le tremende avversità che da un paio di mesi si accaniscono contro lo sport automobilistico, una sessantina di concorrenti sono venuti ad Aosta per partecipare alla corsa in salita al Gran San Bernardo.

Aggiungiamo subito che il percorso della gara è stato preparato con una cura ed un'attenzione davvero encomiabili: centinaia di balle di paglia lungo i bordi meno protetti, fittissimi collegamenti telefonici e radio, schieramento di forze dell'ordine quale mai si era vista. Ed il pubblico potrà assistere alla manifestazione soltanto in pochi settori, a monte della strada. Si aggiungano le freschissime disposizioni emanate dalla Commissione Sportiva Automobilistica Italiana sulla esclusione dalla classifica di quei concorrenti che giungessero al traguardo con la vettura danneggiata in conseguenza di urti, e si dovrà concludere che per questa corsa si è fatto davvero tutto l'umanamente possibile per ridurre i purtroppo inevitabili rischi della velocità.

A proposito dell'accennata norma della C.S.A.I., i piloti, pur rendendosi pienamente conto del criterio umanissimo che l'ha ispirata, si dichiarano piuttosto perplessi sulla sua reale efficacia. Senza arrivare a dire che è un principio antisportivo, si teme che questa nuova preoccupazione possa innervosire ancor di più, quando invece si dovrebbe prendere il via in condizioni di spirito per quanto possibile serene. E si fanno ampie riserve sulle possibilità di applicazione pratica della disposizione.

Anche per questi motivi, parecchi dubitano che il bellissimo record della corsa, stabilito l'anno passato da Eugenio Castellotti in 22'58"4 (a 88,511 chilometri di media), possa domani venire superato. Comunque, ci si proveranno almeno in tre: Umberto Maglioli e Willy Daetwyler, con la Ferrari 3000, e Franco Bordoni sulla Maserati pure di 3000 cc. Ancora una volta le «tre litri» delle due marche modenesi si affronteranno, e l'esito di questa lotta contro il cronometro è atteso con vivo interesse.

Dei grossi nomi non ha potuto provare Daetwyler, la cui macchina si è «piantata» appena passata la linea di partenza. Il guasto al motore si spera possa essere riparato nella notte, in modo da permettere al gigante elvetico di prendere regolarmente il via domani. Inoltre non si sono presentati Casella (l'assenza di questo pilota, che avrebbe dovuto correre con una Mercedes «300 SL», toglie un po' di interesse alla gara della categoria gran turismo), e Salvatore Ammendola.

Sempre a proposito della famosa norma della C.S.A.I., i [illegible] sportivi hanno fatto firmare ai piloti una dichiarazione in cui questi si impegnano ad accettarne alla lettera i termini. Il solo Maglioli si è finora rifiutato di farlo, perchè — dice — si tratta di una limitazione della propria libertà di corridore. Come si temeva, il comunicato n. 28 del massimo organo esecutivo dello sport automobilistico italiano è destinato a suscitare vaste polemiche. Auguriamoci che domani non ci sia bisogno di applicarlo!

Il percorso sarà chiuso alle ore 9 e la partenza verrà data alle 10,30.

b. e.

Ecco i migliori tempi delle prove: *Sport oltre 1100*: Gendebien (Ferrari 3000) 24'14"; Maglioli (Ferrari 3000) 24'32"2; Bordoni (Maserati 3000) 24'40"; Bulla (Maserati 2000) 26'26". *Sport 1100*: Butichi (Ermini) 26'33"5; Anarie (Fiat-Marino) 27'17"5. *Sport 750*: Leonardi (Stanguellini) 27'29"6; Branca (Moretti) 28'5"1. *Gran Turismo oltre 2000*: Lualdi (Lancia GT 2500) 26'13"; Gatta (idem) 26'20"; Ramella (idem) 26'43". *Gran Turismo fino a 2000*: Fornasari (Alfa Romeo 1900-Zagato) 25'53"1; Vincenti (idem) 28'48". *Gran Turismo fino a 1300*: Grasioli (Alfa Romeo Giulietta Sport) 27'45"3; Briccarelli (idem) 28'14".

Cappotto degli azzurri contro i tennisti inglesi

Sirola si sposa domani

Birmingham, 16 luglio.

Il confronto tennistico Italia-Inghilterra valevole come semifinale, zona europea di Coppa Davis, si è concluso con una completa vittoria dei nostri anche nei due ultimi incontri di singolo.

Pietrangeli opposto a Knight ha perduto i due primi set, ma con una poderosa rimonta è riuscito ad aggiudicarsi tre set di seguito e con ciò la vittoria. L'italiano è risultato vincitore per 3-6; 4-6; 6-4; 6-3; 6-4. Dal canto suo Sirola ha avuto ragione del suo avversario in soli tre set, egli ha infatti sconfitto Becker per 10-8; 6-2; 7-5.

In margine alla competizione di Coppa Davis si apre un inatteso capitolo color di rosa: Orlando Sirola prende moglie qui in Inghilterra lunedì prossimo. E' il tennista stesso che ha dato la notizia aggiungendo che la cerimonia avrà luogo nell'ufficio di stato civile di Caxton (Londra). La fidanzata si chiama Anne Philips, ha 21 anni e lavora come segretaria in un ufficio londinese. E' stato il classico «coup de foudre» perchè i due si sono conosciuti soltanto 23 giorni fa a una riunione di tennisti, e le cose sono procedute a ritmo così rapido che la ragazza si è persino dimenticata di presentare il fidanzato ai genitori.

Giocatori squalificati per corruzione dalla Lega

Milano, 16 luglio.

La Lega nazionale ha esaminato nella sua riunione di oggi i risultati dell'inchiesta sulla gara Carrarese-Venezia del 12 giugno scorso ed ha in conseguenza deliberato: a) di infliggere la squalifica della durata di anni tre al giocatore Talli della Carrarese; b) di infliggere l'ammonizione ai giocatori Barberi e Vavassori; c) di dichiarare il Venezia estraneo ai fatti.

Per la gara Treviso-Modena del 5 giugno scorso, la Lega, viste le risultanze dell'inchiesta esperita dalla commissione di controllo, ha deliberato: a) di infliggere la squalifica a tutto il 31 ottobre '55 a Paulinich del Treviso; b) di dichiarare il Treviso estraneo ai fatti.

Le gare internazionali di atletica allo Stadio

Un duplice confronto internazionale di atletica leggera si svolge a Torino, sul campo atletico dello Stadio Comunale. Saranno di fronte la squadra maschile del G. S. Lancia e quella del Club Universitario di Nizza, la compagine femminile della SIP di Torino e quella del Club Universitario nizzardo. Sono in programma le seguenti gare maschili: metri 100, metri 400 p., m. 800, m. 400 ostacoli, salto in lungo, lancio del martello, lancio del peso, staffetta 4 x 400. Le atlete invece gareggeranno in queste prove: m. 60 piani, m. 100 piani, m. 80 ostacoli, salto in alto, lancio del disco, staffetta 4 x 100.

Il trotto a Mirafiori con il Premio Estate

Oggi alle ore 16 ultima giornata di trotto a Mirafiori del primo periodo della riunione estiva; poi avremo un breve riposo e le corse riprenderanno al 28 agosto per aver poi termine per il 1955 al 25 settembre. Prova di centro della riunione di oggi è il Premio Estate (L. 125.000, m. 2100). Saranno ai nastri Glenda (Negara), Glimcka (Finn), Battifiacca (Valtoria), Diabetica (C. Milani), Bottego (Canzi). La carta parla a favore di Glimcka che dovrebbe avere in Battifiacca il suo pericoloso avversario.

Per le altre prove indichiamo: Premio Rimini: Marzio, Circe Posta; Premio Ostia: Morfina, Fachiro; Premio Riccione: Giugni, Atessno; Premio Cattolica: Gertie, Dorlischa, Glidrake; Premio Viareggio: Alabama, Dogali, Everest. Premio Bordighera: Victor, Carniola, Blum.

Vittoria tedesca nel G. P. d'Inghilterra

Nel circuito di Aintree quattro Mercedes in testa

Londra, 16 luglio.

Il Gran Premio d'Inghilterra, riservato alle vetture di «formula 1», è stato disputato oggi ad Aintree alla presenza di centomila spettatori. La gara si è svolta su un tortuoso circuito di km. 4,827 da ripetersi 90 volte per un totale di km. 430 e vi hanno partecipato 25 vetture.

La Mercedes che godeva i favori del pronostico ha dominato nettamente piazzando le sue quattro vetture ai quattro primi posti. Ha vinto l'inglese Stirling Moss con una macchina di vantaggio sul campione del mondo Manuel Fangio che ha preceduto a sua volta il tedesco Karl Kling e l'italiano Piero Taruffi.

La prima delle macchine italiane è la Maserati di Musso piazzatasi al 5° posto.

Ecco la classifica: 1. Stirling Moss (G. Bretagna) su Mercedes, che ha coperto i 434 km. in 3,07'21"2, media km. 139,180; 2. Manuel Fangio (Argentina) su Mercedes 3,07'21"4; 3. Karl Kling (Germania) su Mercedes 3,08'33"; 4. Piero Taruffi (Italia) su Mercedes 89 giri 3,07'36"; 5. Luigi Musso (Italia) su Maserati 89 giri 3,08'22"; 6. Eugenio Castellotti (Italia) su Ferrari, a tre giri in 3,08'19"; 7. Mike Hawthorn (G. Bretagna) su Ferrari, 86 giri in 3,08'27"2.

Il campionato europeo di fuoribordo a Viverone

Viverone, 16 luglio.

Con un eccezionale schieramento di motonauti famosi si disputa domani a Viverone il campionato europeo assoluto per fuoribordo classe X-1000. All'importante gara farà da contorno il Trofeo «Presidente del Consiglio», per entrobordo della categoria fino a 1600 cc.

Alla massima prova europea del fuoribordo prendono parte specialisti di gran nome. L'uomo da battere sarà l'attuale detentore del titolo europeo, il motonauta elvetico Schiller, contro il quale scendono in acqua, più che decisi a strappargli l'alloro di campione, i migliori piloti italiani, francesi e tedeschi. Gli avversari più temibili per Schiller sono il tedesco Richter, il campione di Francia Gerbaud, l'altro transalpino Mercier, i nostri Renna e Augusto Romani, Emilio Oculati e i tre fratelli Leto di Priolo.

Uno di questi, anzi, Massimo, ha conquistato a Sarnico con il suo motore «Lesco» a 4 cilindri il record mondiale per la classe 1000, raggiungendo ufficialmente la velocità di 144 km. orari.

Le prove per il Campionato europeo saranno tre: la prima si svolgerà domani alle ore 11 su un tracciato di 3 km. da ripetere dieci volte per complessivi 30 km. Lo stesso percorso sarà seguito nelle altre due prove pomeridiane che avranno rispettivamente inizio alle 15 ed alle 17.

Tra le due «manches» pomeridiane valevoli per il titolo europeo saranno disputate (alle 16,30 e alle 18,30) le due batterie del Trofeo Presidente del Consiglio per entrobordo classe 1600. I piloti nazionali in corsa gareggeranno su un tracciato di 12 km. Saranno in lizza in questa seconda serie di gare il primatista mondiale Maderna, il vincitore del «raid» Pavia-Venezia, Camotti, il campione italiano Guidotti, Oscar Scarpa, Castiglioni ed altri motonauti di provato valore.

Il Catania presenterà entro sabato la sua difesa

Roma, 16 luglio.

Il famoso «Signor X», di cui tanto s'è parlato nell'inchiesta promossa dalla commissione di controllo a carico del Catania e dell'arbitro Scaramella è il signor Giulio Sterlini da Catania, giornalista pubblicista, già segretario della società catanese tre anni fa. Lo Sterlini avrebbe dichiarato di aver versato 200 mila lire, per conto del Catania, al cognato di Scaramella ing. Salvatore Bordelli e di aver inoltre consegnato allo Scaramella — sempre a nome del Club Calcio Catania — assegni per un milione e mezzo in occasione della partita giocata dal Catania contro l'Atalanta e il Genoa.

Il Catania, da parte sua, presenterà entro sabato prossimo dei documenti coi quali verrà comprovata la falsità di tale accusa. Si tratterebbe di dichiarazioni di un Istituto bancario con le quali si escluderebbe che siano stati emessi assegni, intestati al vicepresidente del Catania Galli, nelle date sospettate dalla commissione di controllo. Se il Catania sarà in grado di presentare tali documenti, tutta la pratica verrebbe archiviata senza passare neanche alla Lega Nazionale.

Le moto italiane trionfano ad Assen

Assen, 16 luglio.

Il Gran Premio d'Olanda motociclistico, prova valevole per il campionato mondiale, disputatosi oggi ad Assen si è concluso con un completo trionfo dell'industria italiana.

Il nostro connazionale Carlo Ubbiali su M.V. ha vinto nella categoria 125; mentre il compagno di marca, lo svizzero Taveri, è stato primo nella categoria 250 cmc. La Guzzi ha riportato la vittoria con Kavanagh nella 350 e infine la Gilera con Duke trionfava nella categoria 500 cmc.

Con la vittoria odierna Ubbiali si è assicurato il titolo mondiale.

Ecco i risultati:

Classe 125 cmc.: 1. Ubbiali (It.) su M.V. che copre i 14 giri del percorso pari a km. 107,86 in 57'17"2, media km. 112,977; 2. Venturi (It.) su M.V., 57'21"4; 3. Grimes (Austria) su Mondial; 4. Webster (G.B.) su M.V.; 5. Scheidhauer (Saar) su M.V. e Wuensche (Germ.) su M.V.

Classe 250 cmc.: 1. Taveri (Svizzera) su M.V. che copre i 17 giri del percorso pari a km. 130,976 in 1,4'8"4, media km. 123,076; 2. Lomas (G.B.) su M.V. (giunto primo ma retrocesso al secondo posto); 3. Masetti (It.) su M.V. in 1,5'9",6; 4. Mueller (Germ.) su N.S.U., 1,5'6",2; 5. Lorenzetti (It.) su Guzzi, 1,5'6",4; 6. Sandford (G.B.) su Guzzi 1,5'43",6; 7. Wheeler (G.B.) su Guzzi, 1,6'21",2.

Categoria 350 cmc.: 1. Ken Kavanagh (Australia) su Guzzi che copre i chilometri 154,080 in 1,13'36",2, media km. 125,615; 2. Lomas (G.B.) su Guzzi 1,13'36"4; 3. Dale (G.B.) su Guzzi 1,13'38",7; 4. Hobl (Ger.) su DKW 1,13'53"6; 5. Hofmann (Germ.) su D.K.W. 1,15'44",2; 6. Bartl (Germ.) su Hares 1,16'19",2; 7. Baltisberger (Germ.) su N.S.U. a un giro.

Categoria 500 cmc.: 1. Geoffrey Duke (G.B.) su Gilera che copre i km. 206,030 in 1,37'38",2 media km. 127,814; 2. Armstrong (Irlanda) su Gilera in 1,37'39",4; 3. Masetti (It.) su M.V. 1,38'9",2; 4. Veer (Ol.) su Gilera 1,39'14",2; 5. Brown (Austral.) su Matchless 1,39'49",4; 6. Grant (Sud Africa) su Norton a un giro.

Il giro più veloce è stato compiuto da Duke e Armstrong in 3'31",8, alla media di km. 131,077.

Motocarrozzette: 1. Faust-Remmert (Ger.) su BMW che coprono i 14 giri, pari a km. 107,860 in 55'45"1 media km. 116,083; 2. Noll-Cron (Ger.) su BMW, 55'60"3; 3. Michell-George (Australia) su Norton, 57'12"1; 4. Muritfisbaut (Fr.) su BMW, 57'30"5.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi: TRADITA, di M. Bonnard. — Patriottismo, spionaggio e amore, in una lega da romanzo popolare, sono i motivi del film «Tradita», attraverso cui la regia di Mario Bonnard persegue facili effetti di commozione. Narra la storia di due fratelli di Rovereto che alla vigilia della prima guerra mondiale militano, l'uno nelle schiere degli irredentisti, l'altro in quelle degli austriacanti; e come non bastasse la rivalità politica, sono entrambi innamorati della stessa fanciulla, che naturalmente sceglie e sposa il primo, che ha anche la superiorità della bellezza.

Scoppia la guerra e Marco, il patriota, corre a combattere sotto falso nome nell'esercito italiano, finchè catturato dagli austriaci e tradito dal fratello, è sentenziato alla forca, da cui però lo salva un complicato maneggio in cui ha parte una bella spia, di lui innamorata. Ricco di incidenti, e di voltafaccia e sorprese, come è natura dei racconti popolari, scocca alla fine una solenne «sorpresa» per cui quel che pareva il peggiore dei fratelli, esecrato pei suoi portamenti sbirreschi dalla stessa madre, s'aureola della luce del martirio. Tanto bisogna andare adagio, in questa sorta di film, a giudicare i personaggi.

Pierre Cressoy e Giorgio Albertazzi, l'uno tutto pace, l'altro tutto nervi, sono i fratelli nemici, la graziosa Brigitte Bardot è la sposina, una svegliata Lucia Bosè, leggera e vuota come una canna di bambù, la spia fataleggiante dai lunghi bocchini e la frangetta.

Al Corso: SOPRA DI NOI IL MARE, di R. Thomas. — L'inglese «Sopra di noi il mare» per lindura e precisione documentaria prende onorevole posto fra i film di guerra marinara: è dosato in modo da tenere sospesi sino alla fine, e non manca, nella terribilità della vicenda, di sfumature umoristiche, intese a cogliere l'aspetto umano degli eroi. Vi si narra di una perigliosa impresa compiuta da mezzi d'assalto della marina britannica durante l'ultima guerra: il siluramento di una grossa unità tedesca, la «Tirpitz», ben guardata in una quasi inaccessibile insenatura della costa norvegese. L'ardito piano concepito dal comandante, il quale deve prima vincere la diffidenza dell'ammiraglio, si esplica attraverso due tentativi, di cui il primo, effettuato con i cosiddetti «maiali», fallisce in vista dell'obbiettivo per un incidente tecnico, il quale costringe i componenti la spedizione a un avventuroso viaggio di ritorno attraverso la Svezia. Più avventurato il secondo, realizzato con tre [illegible] sommergibili per lungo tratto rimorchiati, che dopo drammatiche peripezie, forzati i diversi sbarramenti sottomarini, giungeranno a afferrare la mortale insidia nei fianchi della corazzata nemica. Nulla è nel film che non si sia già visto; eppure, per abilità di regista e di interpreti (John Mills, John Gregson, Donald Sinden, per tacere degli altri), l'interesse si serba vivo dal principio alla fine. Unici tratti scarabocchiati del diligente film, sono i tedeschi, rappresentati al solito modo caricaturale.

l. p.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'amante proibita» L. Darnell, R. Jason, Dan Duryea, Faith Domergue. Vietato minori.
Astor (Rassegna films senza repliche): «Harvey» J. Stewart. Dow. Domani: «Rinato in paradiso» A. Hepburn. Loc. refr. aria condiz.
Corso: «Sopra di noi il mare» John Mills, J. Gregson, D. Sinden.
Doria (Gran Festival Metro): «Follie di Ziegfeld» technic. con W. Powell, L. Ball, E. Williams.
Maffei: «Les enfants du paradis (Amanti perduti)», Ediz. parlata in italiano con Arletty, Barrault.
Mitre-Cristallo (fresco aria cond.). «La catena dell'odio» Hélène Rémy, Renato Baldini. Mattin. 10,30.
Reposi: «Tradita (Missione Capestro)» Lucia Bosè Dominguin, Giorgio Albertazzi, Brigitte Bardot.
Vittoria: «Pattuglia delle giubbe rosse» col., J. Craig, R. Moreno.

Ariston (Rassegna estiva grandi films): «Orgoglio e pregiudizio», G. Garson. Ultimo giorno.
Nazionale: «L'americano» Glenn Ford, F. Lovejoy, A. Lara, techn.
Torino: «Un posto al sole» con Elizabeth Taylor. Apert. ore 14.

Alexandra: Buona notte avvocato. Alberto Sordi e Giulietta Masina.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Controspionaggio» tech., C. Gable, L. Turner, Mature.
Capitol: «Pioggia di piombo» con E. G. Robinson, P. Graver, Parker.
Faro: «Buona notte avvocato» Alberto Sordi e Giulietta Masina.
Gianduja: «Storia dr. Wassell» tech. G. Cooper, L. Day. Aria cond.
Hollywood: «Fortezza dei tiranni» techn., R. Montalban, B. St John.
Ideal (locale più fresco di Torino): «Vacanze a Montecarlo» Audrey Hepburn e Gran Varietà con Spadaro ore 15, 18 e 21,10.
Massimo: «Prigioniera del Maharajah» colori. Locale refrigerato.
Principe: «Fortezza dei tiranni» techn., R. Montalban, B. St John.
Statuto: «Prigioniera del Maharajah» col., Kristina Soderbaum.

Adriano (Sacchi 33): Missione suicidio» techn., T. Curtis, Murphy.
Alcione: «Contessa Castiglione» tech. Riv. Pistoni-Rizzo 15-18-21,30
Alpi: «Terra straniera», Lia Amanda, Narciso Parigi.
La Perla: «Tesoro Rio Amazzoni» techn., F. Lamas. Aria condizion.
Regina: «Visconte di Bragelonne» colori, G. Marshall, D. Addams.

Asti: chiuso per ferie. Riap. 27-7.
Cor: «Fucilieri del Bengala».
Milano: «Grande carovana» e «Cardinale Lambertini». Ap. 10.
Olimpia: Campana ha suonato, tec.
Po: «Le ali del falco» technic.
P. Nuova: Cronaca di un delitto.
Romano: chiuso per restauri.
S. Felice: «Miseria e nobiltà» a col., Totò, Sophia Loren. Ap. 14,30.
S. Secondo: Piccolo mondo antico.

Caboto (Da Verazzano 41): «Sparvieri Nilo» Pampanini, Gassman.
Esperia: «Il grande gioco» colori, G. Lollobrigida, Pascal. Viet. min.
Giardino: «Siamo ricchi e poveri» colori, G. Rondinella, G. André.
Italiano: «I 7 peccati di papà» techn., M. Chevalier, Della Scala.
Mirafiori: «21 figlie di Kocise».
Vinovaglio: «Fiamma e la carne» tech., Turner, Pierangeli. Viet. m.

Araldo: «Ad ovest di Zanzibar».
Eliseo: «Finestra sul cortile» in techn., James Stewart, G. Kelly.
Fréjus: «Freccia insanguinata» technic. Riv. Ciabotto-Conter.
Nuovo: «Mamma perdonami» Giacomo Rondinella, Katina Ranieri.
S. Paolo: «Contessa scalza» tech. Ava Gardner, H. Bogart, R. Brazzi.

Belgio: «La sete del potere».
Corallo: Amori di Manon Lescaut, technic., M. Bru, F. Interlenghi.
Eridano Accadde al commissariato
La Salle: «Per la vecchia bandiera» col., Randolph Scott, P. Kirk.
Michelotti «Napoli piange e ride».
Orespa: «Principe coraggioso» Cinemasc. techn., J. Mason, J. Leigh.
Radium: «Tripoli bel suol d'amore» colori, A. Sordi, Billi e Riva.
Rossini Conte di Brechard. Nazzari
V. Veneto: «Il selvaggio» Brando.

Astra: 3 americani a Parigi, tech.
Borsini: «Piccole donne» techn., June Allyson, Elizabeth Taylor.
Cibrario: «Altra bandiera» Wilde
Excelsior: «Tanganika» technic., Van Heflin, Ruth Roman, H. Duff.
Nazareno: «Cynthia» E. Taylor.
Star: «L'ombra» Torea, Cremoy.

Adua: «Cavaliere implacabile» C. Wilde. Comp. Riv. Fosco e Baby.
Aurora: «Figli del secolo» techn. con Dean Martin e Jerry Lewis.
Barca: Suo cuore gridava vendetta
Brescia: «La belva» con Robert Mitchum. Technic. CinemaScope.
Eridan: «Cavalca Vaquero».
Falchera 10 cans. amore da salvare
Fortino: «Orfana senza sorriso» techn., Greer Garson, W. Pidgeon.
Monviso: Nave donne maledette.
Nord: Tesoro fiume sacro, techn.
Palermo: «Finestra sul cortile» techn., James Stewart, G. Kelly.
R. Parco: Fiamme Calcutta, tech.
Sociale: «4 in medicina» colori.

Baretti: Pescatore Luisiana, tech.
Cabiria: «Ovest Zanzibar» colori.
Colosseo: «Tesoro Rio Amazzoni» technic., F. Lamas, R. Fleming.
Italia: «Contessa scalza» techn., Ava Gardner, H. Bogart, R. Brazzi.
Lingotto: «Oro dei Caraibi» tech. con John Payne e Arlene Dahl.
Moderno: «Diamante del re» tech. Fernando Lamas, A. Dahl, Roland.
Nizza: «Grande speranza» techn. L. Maxwell, R. Baldini, F. Lulli.
Piemonte: «Inferno» techn., Robert Ryan e Rhonda Fleming.
Spezia: «Da qui all'eternità» con B. Lancaster, L. Day, Sinatra.

Alfa: «Operazione mistero» tech. CinemScope, R. Widmark, Darvi.
Apollo: «3 ragazzi del Texas» in techn. Mitzy Gaynor, K. Brasselle.
Diana: «Cortigiana Babilonia» in techn., R. Montalban, R. Fleming.
Dora: «La campana ha suonato».
Edera: «13 metri d'amore» Lucille Ball, Desi Arnaz, technicolor.
Lutrario: «Tram che si chiama Desiderio» M. Brando, V. Leigh.
Roma: «Agente federale X 3».
Splendor (v. Bibiana 100): «Terra lontana» techn. J. Stewart, Calvet.

TEATRI E RITROVI

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822: ore 21-1: Compl. M° E. Leone; canta Maria Cavanna.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglia.
Bruno (Valentino): 16 e 21 danze.
Chalet; Valent.: 16,30-21 Zucchett.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
De Benedetti, Carignano 4, telef. 51-460: Lez. balli privato collett.
Eden Danze: ore 16,30-21 Principe.
Fassio, Café chantant, Medici 112.
Gardeca, Valentino: danze 16 e 21.
Gay Estive: 21 terrazze coperte.
Gran Maga Danze: ore 21.
La Serenella: Pagliano-Martorana.
Lutrario: ore 16 e 21 Orch. Panfili, canta Licia Morosini.
Metagar Giardino Birreria, S. Donato 66: ore 21 spett. arte varia.
Michelotti Danze: ore 16-19; 21-24.
Montecappuccini Danze 16-19, 21-24
Pagoda Danze: 16,30 e 21 M° Castrol, c. Gemmy Sandra, Trio Vocale.
Piscina del Sole (S. Mauro) Danze ore 16 Orchestra Silvestro; ore 21 elezione Miss Cenerentola.
Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 5.
Ristorante S. Giorgio, Valentino: ore 21 Orchestra Pino Paranetre.
Ippodromo Mirafiori: ore 16: Ultime di trotto.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto evangelico - 9: S. Messa - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Musiche di Bixio e Mascagni - 14,15: Biglietti di visita di F. Antonicelli - 14,30: Canzoni del festival napoletano - 15: Malta D.B. 6, documentario - 15,30: Orchestra Angelini - 16: Trio di Napoli - 16,15: Giro di Francia: arrivo a Marsiglia; Musiche da Film - 17,15: Melodie e romanze - 17,30: Concerto Sinfonico, diretto da A. Dorati - Nell'intervallo: Sport - 19,15: Musica da ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra Gelli - 21,5: Il Trovatore - 23: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Orchestra Fragna - 15: Lo scrigno delle sette note - 16: Varietà in vacanza - 16,45: Colonna sonora - 17,15: Sentimento e fantasia - 17,45: Musica e Sport - 19: «Ma che cosa è questo amore?» - 19,30: Orchestra Galassini - 20,30: La signora e il signore fai dei tali - 21: Cantate con noi - 22: Poesia per tutti - Motivi in tasca - 22,30: Sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Racconti per la radio - 16,30: Il concerto solistico nel Novecento - 17,10: Piccola antologia poetica - 17,30: Storia dello spettacolo - 19: Biblioteca - 19,30: Claudia Muzio, soprano - 20: Relazioni pubbliche e produttività - 20,15: Concerto - 21,30: «La dama di picche», dramma di P. L. Ciaikowski, direttore F. Previtali.

TELEVISIONE — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 16: Sport - 17: «No, no, Nanette», operetta - 21: Cinemascope - 21,30: Duecento al secondo - 22,30: Appuntamento con la novella - 22,45: «I tre moschettieri», La terra della leggenda (Telefilm) - 23,15: Sport.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	14,9	29,4	Pescara	17	30
Trento	15,8	29,6	L'Aquila	15	24,8
Trieste	20,2	29,9	Roma	18,2	30,5
Venezia	21,6	28,4	Campob.	16,9	23,6
Milano	19	29,2	Bari	20	28
Torino	16,6	29,5	Napoli	17,3	29,7
Genova	22,4	29,2	Potenza	14,8	24
Bologna	17,4	28,6	R. Cal.	22,5	28,3
Firenze	17,8	29,4	Messina	22,9	29,4
Pisa	18,2	31	Palermo	22,4	30
Ancona	21	26,3	Catania	19	28,4
Perugia	18,6	27,7	Sassari	18,7	28,1

NOTE DI AGRICOLTURA

Assicuriamoci il foraggio

Quest'anno, nelle regioni non irrigue, i piani colturali che gli agricoltori avevano predisposto all'inizio dell'annata agraria non si sono attuati perchè la prolungata siccità ha limitato la produzione del foraggio. Tutti hanno prodotto meno fieno maggengo, ma invece di ridurre il carico di bestiame conviene investire parte del terreno lasciato libero dal grano con colture intercalari o erbai, cioè con piante da foraggio da destinare all'alimentazione verde degli animali per un determinato periodo di tempo, onde economizzare il fieno.

Ogni azienda dovrebbe avere, per tutta l'annata, una rotazione di erbai, dei quali autunno-vernini e primaverili, e quelli estivi ed estivo-autunnali.

Le piante che si adoperano per formazione degli erbai sono: le graminacee a grande e medio sviluppo come il granoturco comune, il dente di cavallo o Caragua, la saggina, il sorgo zuccherino, la segale, l'avena, il grano, l'orzo, il miglio, il sorgo gentile; le leguminose come la fava da foraggio, il pisello vecciano e dei campi, la soia, il fagiolino rampicante dell'occhio o dolico, il lupino, la veccia bianca, il trifoglio incarnato; le crocifere come la colza, la senape, il ravizzone; le piante da radice come la rapa, la barbabietola da foraggio e, particolarmente raccomandabile, la rutabaga.

La scelta delle piante per formare un avvicendamento di erbai è semplice e con facilità si potranno avere quantità di foraggio tali da garantire una abbondante alimentazione verde al bestiame di qualsiasi attitudine produttiva.

Fino ai venti luglio si provvederà dunque alla semina di un miscuglio formato con mais Caragua od anche con granoturco ibrido (14-16 chili), fagiolino rampicante dell'occhio (kg. 30-40), vigna sinensis (25-30 kg). Le dette quantità si intendono per ogni staro di terreno. Il fagiolino e la vigna si possono sostituire a vicenda. A metà luglio si può praticare la semina della rutabaga, in file distanti cm. 40-70 e [illegible]. Un altro erbaio da formare nella terza decade di agosto e che consenta uno sfalcio a metà novembre ed un altro in primavera è il seguente: avena kg. 100, colza oppure ravizzone kg. 3, trifoglio incarnato kg. 25, paiettone kg 16. In autunno si sfalciano l'avena e la colza ed in primavera il trifoglio incarnato ed il paiettone.

Nella formazione degli erbai è sempre utile consociare due o più piante appartenenti a famiglie diverse e sempre includere una leguminosa, la quale aumenta il potere nutritivo del foraggio, specie se lo si impiega per l'alimentazione delle vacche da latte.

CARLO BAVA

MERCATI AGRICOLI

Bestiame — Mercato calmo, prezzi invariati. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi di 1ª cat. 270-310; manzi 320-335; vitelloni, peso vivo sup. 350 chili 340-415; vitelloni della coscia 400-520; vitelli comuni 300-418; vitelli della coscia 460-520; vitelli sanati della coscia 700-900. Vacche da macello 170-230. Suini grandi 320-335.

Cereali — Continuano le operazioni di trebbiatura con buoni risultati. Offerte numerose e superiori alle richieste; prezzi variabili da 6700-6800 fino a 7200 per pesi specifici di kg. 80 per hl. Granoturco ibrido 5500-5600, disponibilità modesta. Risoni mercato calmo e debole per le varietà fini, più attivo per le comuni: Pierrot 6100-6500, Maratelli 6400-7000, R.B. 6600-7100.

Foraggi e paglia — Maggengo di prato irriguo 2300-2800, di prato asciutto 1800-1900. Paglia di grano [illegible] 900-1000.

Vini — Il mercato persiste calmo con vendite limitate. Ad Asti: barbera sup. di 12-13 gr. 8300-8800 all'hl.; di 11,5-12 gr. 7100-8150; freisa secca sup. 7300-8500. Uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 6000-7100. Stato dei vigneti normale, pochi attacchi di peronospora e oidio subito combattuti. E' allo studio un provvedimento per la disciplina della produzione e del commercio delle sostanze di uso enologico.

FALLIMENTI — TORINO: Giusti Luigi, titolare ditta Sartex (già corrente v. Bernardino Galliari 22), piazza Vittorio Veneto 10: sent. 16 luglio; giud. deleg. Romagnoli; curat. Pagliacci dr. Bruno; verif. 15 settembre.

SPIAGGE E VALLATE INVASE DA FOLLE DI VILLEGGIANTI

Le nostre vacanze

Sulla riviera di Ponente e di Levante ci si avvia alla "saturazione,, di ogni posto disponibile - Si parla di «una stagione che supera ogni speranza» - Quanto costano le ferie negli alberghi di lusso e nelle pensioni più modeste - Imponente la "calata,, degli stranieri in Italia - Il tempo, dopo le bizze degli ultimi giorni, promette ora di mantenersi buono

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 16 luglio.

Un sole maestoso, lealmente estivo, sfavillava oggi, per tutto l'arco della Riviera di Ponente, su un mare vivace che è andato sempre più illanguidendo mano mano che ci si avvicinava al tramonto. Da qualche giorno, vinte le esitazioni del cielo e le piccole beghe temporalesche, siamo decisamente e stabilmente entrati nel pieno dell'estate. Sole e mare hanno deciso infine d'andar d'accordo con il calendario. La stagione balneare è cominciata in pieno. Le spiagge pullulano di bagnanti; barchette, mosconi, motoscafi gareggiano pigramente; sulle spiagge gli ombrelloni si spalancano come multicolori fiori tropicali.

A migliaia dai treni gremiti, dai pullman, dalle auto, si riversano ogni giorno i villeggianti; alberghi, pensioni, alloggi privati, li accolgono con studiato fervore. Ci si avvia verso la saturazione di ogni spazio.

Con le camere quasi tutte occupate, o comunque impegnate dalle prenotazioni, gli albergatori — che fino a pochi giorni fa erano pessimisti — parlano di «affluenza senza precedenti», di «stagione che supera ogni previsione». E' ciò che dicono ogni anno, ed in realtà è proprio così.

Ogni anno la Riviera arricchisce la sua attrezzatura ed accresce la sua capacità; e ogni anno arriva più gente, e all'inizio dell'alta stagione ci si accorge che quanto è stato fatto non bastava, bisognava fare di più. Si sono appena terminati i lavori di ampliamento, e già se ne progettano altri per la prossima stagione.

Identica è la situazione in tutti i centri di questo settore di Riviera, da Spotorno ad Alassio. Disponibilità alberghiere, minime oggi; nulle dal 20 luglio al 20 agosto. Libero ancora qualche alloggio. Notevolissima l'affluenza di stranieri. Diamo uno sguardo in particolare ai centri principali.

Spotorno: Trentatrè fra alberghi e pensioni con 1700 posti-letto; altri 2000 posti negli alloggi privati. Prezzi della pensione completa, secondo le varie categorie: da 1400 a 3500 lire il giorno, comprese le tasse, ma esclusi i servizi balneari. Questi, fissati per l'intera Riviera, vanno per la cabina da un minimo di 8000 ad un massimo di 15.000 lire il mese; per lo stesso periodo di tempo, un ombrellone viene noleggiato a circa 4000 lire, e una sedia a sdraio per 1500. Spiaggia lunga due chilometri, larga da trenta a settanta metri; sabbiosa, pulita.

Completi gli alberghi; disponibile qualche alloggio di vecchia costruzione, a 60-70.000 lire il mese, e a 100.000 per i nuovi. Rispetto al '54, Spotorno ha accolto quest'anno 545 italiani e 807 stranieri in più dell'anno scorso; cioè, rispettivamente, 6125 contro 5273. Oggi erano presenti più di 3000 persone, sulla capienza massima di circa 4000.

Noli: Diciassette fra alberghi e pensioni, con un totale di 2315 posti; 350 affittacamere, con 1750 posti. Tutto prenotato negli alberghi, i cui prezzi vanno da 1400 a 2000 lire. Libero ancora qualche alloggio, a 20-25.000 lire per i vecchi, che raddoppiano per i nuovi. Spiaggia lunga mezzo chilometro, larga quaranta metri, sabbiosa. Presenti oggi circa 4000 persone; nel periodo di Ferragosto si prevede un'affluenza di 7000.

Finale Ligure: Cinquanta alberghi e pensioni con 2000 posti, e 1200 affittacamere con 5000 posti. Nel periodo di Ferragosto, la capienza massima raggiunge gli 8000 posti. Ancora disponibile qualcosa negli alberghi (prezzi da 1300 a 3000 lire), ma dal 20 luglio è tutto prenotato. Libero qualche alloggio, con affitti che vanno dalle 50 alle 100.000 lire per un mese. Spiaggia sabbiosa e in parte ghiaiosa, lunga quasi due chilometri, ed altrettanto quella della vicina Varigotti, larghezza media sessanta metri.

Presenti oggi circa 5000 italiani (lombardi, piemontesi, romani, emiliani) e 1400 stranieri (in grande prevalenza tedeschi, seguiti da svizzeri francesi inglesi danesi belgi statunitensi), con un aumento di oltre il venti per cento rispetto all'anno scorso.

Finale ripeterà anche quest'anno il suo originale concorso di composizioni artistiche con la sabbia dedicato ai ragazzi; tornei di tennis e di bridge, e la famosa «notte d'inferno», con bande musicali, fuochi d'artificio e illuminazione del mare mediante ventimila lampioncini colorati galleggianti sull'acqua.

Loano. Ventiquattro esercizi alberghieri, dotati di un migliaio di posti, e 1000 camere con 5000 posti. Quasi tutti occupati dalla fine di luglio in avanti, come negli altri centri. Prezzi: da 1400 a 2800. Spiaggia sabbiosa e in parte ghiaiosa, lunga due chilometri, larga cinquanta metri. Presenti oggi 3300 villeggianti, di cui 188 stranieri. A Ferragosto la capienza massima arriva a 10.000 persone.

Alassio. Possiamo definirla la metropoli balneare, con i suoi 135 esercizi alberghieri capaci di oltre 8000 posti. Ad essi si aggiungano i 2000 alloggi con 10.000 posti, e le 2000 camere con 3000 posti. Si viene a superare una disponibilità di 20.000 persone, che nella punta massima di Ferragosto raggiunge le 25.000. Oggi ad Alassio erano presenti non meno di 15.000 persone, circa il trenta per cento in più dello stesso periodo del '54.

Gli alberghi sono occupati, ma qualcosa c'è ancora, e così negli alloggi. Forse tra una settimana non vi sarà più nulla fino a tutto settembre e buona parte di ottobre. I prezzi vanno dalle 1800 alle 6000 lire, e la disponibilità è soltanto nelle categorie inferiori, cioè negli alberghi che non hanno la vista sul mare.

Sulla sua spiaggia sabbiosa, lunga quasi cinque chilometri e larga venticinque metri, si affollano quasi nella stessa proporzione italiani e stranieri. E' la spiaggia più piemontese di tutta la Riviera; seguono lombardi, romani ed emiliani. Fra gli stranieri, in testa sono gli inglesi (si avvantaggiano notevolmente di un comodo servizio aereo Londra-Nizza in coincidenza con una linea di pullman per Alassio), seguiti da tedeschi e svizzeri. I caffè di Alassio hanno cartelli in quattro ed anche cinque lingue.

g. f.

Un corteo ininterrotto di auto sulla via Aurelia

(Dal nostro inviato speciale)
Santa Margherita, 16 luglio.

E' quasi buio e dalle prime ore di stamane un corteo ininterrotto di automobili sfila lungo la via Aurelia. Una dietro l'altra, lentamente, le macchine procedono verso Recco, Santa Margherita, Rapallo, Sestri Levante. In cima alla salita di Ruta controllo i passaggi: su cento targhe italiane non genovesi, 41 sono di Milano; 25 di Torino; 15 di altre città lombarde; 8 di diversi centri piemontesi; le altre provenienze sono minime. Ai piedi del Bracco di questa imponente carovana non c'è traccia. Dove è finita? Strada facendo, è andata gradatamente assottigliandosi finchè è scomparsa del tutto assorbita, inghiottita dalle piazzette e dalle viuzze della riviera.

Oggi, 16 luglio, è una data fondamentale nel calendario delle vacanze, ed è sabato, per giunta. Da oggi comincia infatti l'altissima stagione, il periodo di punta, il gran festival balneare atteso e preparato da lunghi mesi di vigilia. Rapallo è occupata per l'80 % della disponibilità ricettiva. Fra un paio di settimane i 2000 posti-letto degli alberghi e delle pensioni saranno esauriti. Benchè negli ultimi due anni l'attrezzatura della capitale del Golfo Tigullio sia stata notevolmente ampliata — nel '53 i posti-letto erano soltanto 1700 — è molto probabile che a Ferragosto non si riesca a fronteggiare l'invasione dei turisti. Fin da stasera non si trova una camera singola.

L'estate '55 segnerà anche a Rapallo il crollo di ogni precedente primato di affluenza. Il bilancio dei primi sei mesi, superiore alle previsioni, si è chiuso con un attivo di 256 mila presenze, delle quali 182 mila italiane e 74 mila straniere. Attualmente Rapallo ospita circa 7000 villeggianti; tale numero aumenterà fino ad un massimo di 11 mila.

Santa Margherita non è da meno, anzi, vinto il «complesso di inferiorità» che l'affliggeva rispetto alla grande rivale del Tigullio, ha afferrato una manovra offensiva per accaparrarsi la clientela estera. Il successo, almeno nella fase iniziale, è stato completo. Nel semestre scorso gli stranieri hanno superato di parecchie lunghezze gl'italiani: 124 mila presenze contro 105 mila; e, motivo di maggior soddisfazione per gli imprenditori del turismo sanmargheritese, in soli sei mesi si è riusciti a sorpassare di 31 mila presenze quelle della temibile concorrente.

Adesso i 1318 posti-letto degli alberghi sono impegnati per un 70 %; il resto è prenotato a partire dal 1° agosto. Camere e appartamenti, numerosissimi, sono stati quasi tutti affittati e con canoni non modici.

Ottimismo e affari d'oro anche a Chiavari, Cavi di Lavagna e Sestri Levante dove, salvo qualche eccezione, la clientela ha un carattere più famigliare. Nascono un po' dappertutto nuove pensioni; in breve tempo a Cavi di Lavagna il numero delle camere è salito da 550 a 1100. Sestri Levante, a giudicare dagli stranieri che vi si incontrano, gode oltre i confini di una considerevole notorietà.

Ogni settimana arriva direttamente dall'Olanda un vagone speciale con ottanta turisti per una breve vacanza. I turni si susseguono nel «villaggio olandese» costruito nel parco di un'antica villa nella zona a monte della cittadina; è un villaggio di case di bambola, minuscole palazzine in materiale plastico, civettuole confortevoli. Dentro, lo spazio è sfruttato al centimetro: letti-divani intorno al tavolino, lavabo, fornello a gas, armadio-credenza ecc. Si sta elaborando il progetto di fabbricare le villette in muratura per renderle abitabili durante l'inverno. I soggiorni nella «Amsterdam della riviera» sono prenotati fino all'autunno inoltrato e continuano a pervenire richieste per i mesi seguenti.

Se nel cielo della riviera splende l'ottimismo, il sole invece è fiacco. Il tempo sembra non voler collaborare. Fa caldo — il termometro oscilla fra i 22 e i 26 gradi — ma troppe nuvole vanno a spasso. Piove sovente, docce brevissime e subito riappare il sole, ma un sole anemico che non abbronza. «Non è più quello di una volta — commentano gli anziani che vantano innumerevoli estati in riviera — è malaticcio, dev'essere atomizzato».

Il gran festival balneare offre un programma di passatempi ricco e vario, abbastanza a buon mercato. Ai locali famosi si sono aggiunti altri e uno, il più piccolo e silenzioso, riscuote molte simpatie, per il suo bar galleggiante.

I posti sulla chiatta sono limitati e gli esclusi, pur di non perdere l'incanto notturno della baia, debbono accontentarsi e rimanere sul molo sprofondati nei cuscini multicolori. Qui è facile incontrare, seduti all'indù, pingui miliardari di tutti i continenti, Totò, il regista Siodmak, lo scrittore Truman Capote.

a. m.

Rimini batterà il record dei 200 mila bagnanti?

Rimini, 16 luglio.

Il tempo (che nelle città del retroterra emiliano-romagnolo ha avuto ieri manifestazioni temporalesche) ha dato luogo in questi giorni sulla riviera adriatica a periodi saltuari di annuvolamenti, con rarissime e brevi precipitazioni; clima temperato, caldo umido, temperatura da un minimo di 25° a un massimo di 30°; oggi poi il barometro segna «bello costante»; la temperatura dell'aria era stamane a Rimini di 22,8°; quella del mare (a un metro di profondità) 25,5°; vento di nord-ovest che spira con una velocità di m. 10,7. Nelle ore più calde, il termometro è salito a 27°.

Continua frattanto l'affluenza dei villeggianti, si può dire da ogni provincia d'Italia. Nella sola Rimini sono arrivati dal primo del mese ad oggi circa 15 mila stranieri ed oltre 80 mila italiani; per le ferie di agosto saranno superati certamente gli oltre 200 mila complessivi dello scorso anno.

Fra gli stranieri, il numero maggiore dei villeggianti è dato dai tedeschi; seguono gli svizzeri, gli austriaci, i belgi (ne arrivano anche ogni settimana con un treno «transalpino»), i francesi, gli inglesi, gli olandesi. Sono pure ben rappresentati i Paesi scandinavi.

Fra gli italiani, il primato è sempre tenuto dagli emiliani in genere, tra i quali primeggiano i bolognesi; al secondo posto sono i milanesi. Si nota un aumento del 30 per cento dei piemontesi, specialmente provenienti da Torino, che un tempo qui erano piuttosto rari.

Unica lacuna: le comunicazioni con alcune lontane zone permangono lente e non agevoli.

Numerosi arrivi a Viareggio

Viareggio, 16 luglio.

Oggi la città e tutta la vicina zona balneare sono state invase da una folla di villeggianti e turisti. Finora gli alberghi e le pensioni non erano molto affollati, ma si prevede entro la fine del mese una nuova serie di numerosi arrivi. Il tempo oggi è stato molto bello e il caldo non eccessivo.

Comitive da Roma alla Val d'Aosta

Moltissimi torinesi e milanesi a Courmayeur - In tutta la zona il clima è mite - Alla scoperta di un delizioso angolo finora semisconosciuto - Affluenza a Cervinia e Saint Vincent - Audaci scalate di rocciatori

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 luglio.

(t. g.) Il graduale miglioramento delle condizioni climatiche ha determinato, specie negli ultimi giorni, un notevole afflusso di turisti e villeggianti nelle maggiori località di soggiorno della Valle d'Aosta. Nonostante il lieve ritardo, dovuto al maltempo, con cui la stagione turistica alberghiera ha avuto inizio, è opinione comune che l'affluenza dei villeggianti nei vari centri turistici sarà senz'altro più intensa di quella degli anni precedenti.

A Courmayeur, infatti, la clientela degli alberghi, costituita in gran parte da milanesi e torinesi, si presenta superiore di ben duecento unità rispetto a quella registrata l'anno scorso in questo stesso periodo. Il totale delle presenze a Courmayeur è di [illegible] unità, suddivise nel modo seguente: alberghi: 699 persone; ville e appartamenti privati: 1473; campeggi: 132; colonie: 288. Questi dati fanno presagire un «tutto esaurito» sia per la seconda quindicina di luglio, che per buona parte del mese di agosto.

In tutta la Valle il clima è mite; la temperatura tende a mantenersi a un livello costante. A Cervinia come a Cogne l'afflusso dei villeggianti è regolare; a Brusson e Champoluc le ville e gli appartamenti privati sono occupati nella quasi totalità. A Saint Vincent la stagione pare bene avviata: le prenotazioni negli alberghi si estendono fin dopo il Ferragosto. A Gressoney La Trinité e a Gressoney St. Jean le favorevoli condizioni ambientali (la temperatura è sui 18-20 gradi) lasciano sperare in un buon andamento stagionale.

Una curiosa affluenza di villeggianti, specie provenienti da Torino e da Genova, si nota nel piccolo centro di Saint Nicolas. Si trovano, infatti, a villeggiare in questo caratteristico angolo della Valle, rimasto per anni quasi sconosciuto, non solo numerose famiglie alloggiate in appartamenti privati, ma anche 75 campeggiatori romani.

In generale si può quindi affermare che la stagione è buona e che potrebbe ulteriormente migliorare se il tempo si manterrà al bello.

Torna di moda Bardonecchia

Bardonecchia, 16 luglio.

Una nuova attrattiva offre quest'anno Bardonecchia ai suoi ospiti: la scuola di alpinismo, diretta dalla guida alpina e scalatore del K 2, Walter Bonatti. Molti dei numerosissimi ospiti della cittadina aderiscono con entusiasmo alla gita collettiva, istituita da qualche hanno dal locale Ente per il Turismo; sempre più frequenti si fanno le richieste per gite, escursioni ed ascensioni individuali. Le belle montagne che circondano la conca sono così tornate di nuovo di moda e si riparla con entusiasmo delle Dolomiti di Valle Stretta.

Anche il vicino Delfinato (con le sue vette di 4000 metri) è ambita mèta di molti alpinisti, ma non soltanto a questi ospiti Bardonecchia dedica le sue attenzioni. Con la consueta offerta di fiori ai treni internazionali, essa manda il profumo dei suoi monti fino a Parigi ed a Londra, e molti tornano per ringraziarla con un soggiorno prolungato fra le verdi pinete e le tranquille passeggiate.

Ci sono i campi di tennis in piena efficienza; sta per aprire i battenti la taverna dell'albergo Frejus. Al laghetto si può remare. Alla società bocciofila le prime squadrette disputano accanite partite alle bocce. I due cinematografi funzionano quotidianamente, proiettando pellicole di prima visione dell'inverno 1955.

C'è ancora qualche alloggio da affittare, ma l'inclemenza del tempo durante la primavera ha trattenuto molti in città. Ora però è tornato il bello.

Sempre in pieno sviluppo le costruzioni edilizie. Nuove ville si aggiungono alle numerose costruite ultimamente. Con la fine degli esami di maturità ha coinciso il forte afflusso di villeggianti. Nei prossimi giorni dovrebbe confermarsi il tutto esaurito di ogni anno.

Due nuove autolinee approvate in Piemonte

Roma, 16 luglio.

Ha avuto luogo stamane presso il Ministero dei Trasporti la riunione della commissione mista centrale ferrovie e autoservizi per l'esame della istituzione di servizi automobilistici intesi a rendere sempre più numerose e più celeri le comunicazioni fra i capoluoghi di provincia e i diversi centri della provincia stessa. Per quanto riguarda il Piemonte sono state approvate le seguenti autolinee: 1) Orsara-Bormida-Alessandria; 2) Borgomanero-Omegna.

Il Rallye della Madonnina

Quattromila centauri oggi ad Alessandria

Alessandria, 16 luglio.

Domani si svolgerà ad Alessandria il 10° Rallye internazionale «Madonnina del Centauri». Converranno nella nostra città circa quattromila motociclisti da tutte le parti del mondo. Sono già arrivate le squadre della Francia, dell'Algeria, della Svezia, dell'Olanda, del Marocco, del Belgio e della Germania. Si attendono nella notte altri arrivi. Domattina poi giungeranno i motociclisti italiani da città vicine e lontane.

Il corteo al Santuario di Castellazzo sarà capeggiato dal vescovo di Alessandria, seguito dalle maggiori autorità della provincia e quindi dalla fila interminabile dei motociclisti. Una nota di colore è data dalla presenza della banda musicale «Concordia» di Friburgo, di 82 componenti, che già oggi ha sfilato per le vie cittadine esibendosi nell'esecuzione di allegre marce. Il Motoclub Lemania di Losanna sarà presente con i suoi 40 componenti, tutti motorizzati e tutti in costume settecentesco italiano.

Il più vecchio centauro ad Alessandria è sino ad ora il signor Luigi Pizzorno, di 81 anno, da Albenga, il quale è giunto a bordo della sua motoleggera, una Gilera 125. Il Prefetto ha con suo decreto sospeso il traffico per la giornata di domani dalle ore 8 alle 12,30 nel tratto di strada che da Cantalupo va a Castellazzo.

Consegnati i «Nastri d'argento» per i migliori film italiani

"La strada,, di Fellini ha avuto i maggiori suffragi



Silvana Mangano alla quale è stato assegnato il «nastro d'argento» per la migliore attrice e il marito (Telefoto)

Roma, 16 luglio.

Davanti ad un folto pubblico, tra il quale si notavano Audrey Hepburn, Henry Fonda, Mel Ferrer, numerosi attori, produttori e personalità dell'ambiente cinematografico, in un locale notturno all'aperto sono stati consegnati stasera i «Nastri d'argento». Questo premio cinematografico, giunto alla sua decima edizione, è il risultato di un referendum indetto fra i soci del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici, i quali da tutta Italia hanno inviato le loro designazioni, raccolte e vagliate infine da una giuria di nove membri.

I Nastri d'argento del 1955 sono stati consegnati: a Ponti-De Laurentiis come produttori del migliore film per «La strada»; a Federico Fellini per lo stesso film come migliore regista; allo stesso Fellini e a Tullio Pinelli per il soggetto e la sceneggiatura sempre de «La strada». La migliore attrice è stata giudicata Silvana Mangano, il migliore attore Marcello Mastroianni, la migliore attrice non protagonista Tina Pica, il migliore attore non protagonista Paolo Stoppa. Per la migliore musica di film il premio è stato dato a Francesco Lavagnino per «Continente perduto», per la migliore fotografia a G. R. Aldo, «alla memoria», per il film «Senso», per la migliore scenografia a Mario Chiari per «Carosello napoletano». Il più bel film straniero è stato ritenuto «Fronte del porto».

Non è stato assegnato il nastro d'argento al miglior cortometraggio con una lunga motivazione della giuria, la quale dice in sostanza che, non essendo stati distribuiti nel corso dell'annata cinematografica tutti i cortometraggi prodotti, non è possibile una valutazione che tenga esatto conto della completa attività nel campo documentaristico.

I due «Nastri d'argento» speciali a disposizione della giuria sono stati, infine, destinati ex-aequo a Renato Castellani e Luchino Visconti rispettivamente per «Giulietta e Romeo» e «Senso», e a Mario Craveri per l'impiego del cinemascope in «Continente perduto».

IL MATRIMONIO SEGRETO DI MESSINA

La Chiesa non si pronuncia sull'arresto del sacerdote

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 luglio.

Sull'arresto del parroco di Santa Caterina, mons. Ciraolo, che giorni fa ha unito in matrimonio a Messina la signorina Grazia Pirri col suo rapitore Alfio Maugeri, il Nunzio Apostolico presso la Repubblica italiana ha dichiarato oggi che l'autorità ecclesiastica è in attesa di avere tutti gli elementi precisi del fatto prima di emettere un giudizio od avanzare una rimostranza sull'operato dell'autorità giudiziaria italiana.

Le dichiarazioni di mons. Fietta sono una conferma della oculatezza della Chiesa cattolica in questi delicate questioni e lascia supporre che il Procuratore della Repubblica di Messina, che ha emesso il mandato di cattura contro il parroco e i due avvocati che si sono prestati quali testimoni al rito delle nozze, sia in possesso di elementi che configurano un preciso reato a carico dei responsabili.

Per informare le autorità vaticane sull'episodio che tanto scalpore ha suscitato in Sicilia e in ogni parte d'Italia, l'Arcivescovo titolare di Messina, mons. Paino, che da qualche giorno si trovava a Roma per motivi di salute, è ripartito oggi per la sua sede con il treno delle 16.20. Domattina il Presule sarà nella sua diocesi e prenderà in mano le fila della faccenda.

Un esperto canonista, da noi avvicinato, ha così puntualizzato il clamoroso caso: «Se si tratta di un matrimonio segreto, di un cosiddetto matrimonio di coscienza, il parroco di Santa Caterina non ha commesso colpa alcuna e il suo arresto è arbitrario. Se il matrimonio è stato invece civilmente registrato, il reato di favoreggiamento imputato al sacerdote dall'autorità italiana può essere configurato».

Il matrimonio segreto, infatti, non coniuga agli effetti civili un uomo e una donna. Tale unione viene bensì trascritta, ma resta nell'àmbito canonico. Questa facoltà è riconosciuta alla Chiesa dal Concordato con lo Stato italiano, e il sacerdote può in tal maniera esercitare il suo ministero sol che abbia l'autorizzazione del vescovo. Numerosi sono i casi di matrimoni segreti che mettono a posto le coscienze degli sposi di fronte a Dio, anche se per l'autorità civile la loro unione è considerata concubinaggio.

In conclusione: o il matrimonio celebrato da mons. Ciraolo è «segreto», e allora il sacerdote non ha commesso colpa alcuna, o è stato registrato e quindi non è più segreto e allora, nel caso specifico del Maugeri e della Pirri, v'è dolo in quanto esisteva una denuncia per ratto a carico del giovane.

V'è un terzo caso da considerare: quello di una complicità di mons. Ciraolo nel ratto e nella preparazione di esso o nelle successive fasi del reato. Ma questi elementi — se esistono — sono in possesso del Procuratore della Repubblica, e bene fa l'autorità ecclesiastica ad attendere la piena conoscenza dei fatti prima di decidere una eventuale azione in favore del sacerdote arrestato.

d. m.

La libertà provvisoria chiesta per il monsignore

Messina, 16 luglio.

La clamorosa vicenda dell'arresto di mons. Nicola Ciraolo, il parroco della chiesa di Santa Caterina che ha celebrato il «matrimonio segreto», sta acquistando sviluppi, per così dire, su due fronti: quello direttamente riguardante il sacerdote e quello dei due legali arrestati sotto l'uguale accusa di favoreggiamento.

Il collegio difensivo del sacerdote ha oggi presentato una domanda per la concessione della libertà provvisoria, ma non risulta che fino a questo momento il Procuratore Generale della Repubblica abbia accolto l'istanza. Negli ambienti della Curia arcivescovile, in cui permane viva l'impressione suscitata dal grave provvedimento, si afferma la piena sicurezza dell'innocenza del parroco, il quale certo prima di celebrare il matrimonio di Alfio Maugeri e Grazia Pirri si era munito della prescritta autorizzazione dei superiori della diocesi.

Anche oggi è regnata profonda effervescenza al Palazzo di Giustizia, come ripercussione dell'arresto dei due avvocati legali del Maugeri.

Si conclude la strana storia di Sanfrè e Mondovì

Che cosa il parroco e la maestra hanno telegrafato dalla Savoia

Il sacerdote è comparso solo e in abiti civili presso Aix-les Bains - Le ricerche condotte dall'arciprete di Caramagna - La donna sarebbe già stata raggiunta dal marito ad Annecy e oggi tornerebbe a casa

(Dal nostro inviato speciale) Annecy, 16 luglio.

Una traccia soltanto è sicura sul conto di don Giovanni Battista Roggero, il giovane parroco di Sanfrè inspiegabilmente scomparso. Ed è il telegramma che egli ha inviato ai suoi familiari residenti a Villafranca dal piccolo centro turistico di Le Bourget sito sulle rive del lago omonimo, a 12 chilometri da Aix-les-Bains. Don Roggero si è presentato all'ufficio postale di Le Bourget giovedì mattina. Lasciata la tonaca, vestiva l'abito civile e sarebbe passato inosservato come un qualsiasi turista. Il giorno appresso, però — e proprio in conseguenza di questo telegramma ormai giunto a Villafranca Piemonte — accorreva sul posto dall'Italia con una macchina presa a nolo, l'arciprete di Caramagna, il quale naturalmente nel compiere la sua inchiesta si rivolgeva al curato locale, don Curtelin.

Con l'aiuto di don Curtelin, si ricostruivano i diversi episodi e l'impiegata dell'ufficio postale riferiva che «quel signore del telegramma» era solo, parlava il francese con notevole scioltezza e non sembrava per nulla sconvolto. Lei ricordava per il fatto che i telegrammi inviati da Le Bourget in Italia non sono molti.

Don Curtelin ci ha riferito oggi pomeriggio di aver compiuto ricerche al monastero di Altacomba, poichè si supponeva che don Roggero vi avesse chiesto ospitalità. Ma anche presso quel convento il parroco di Sanfrè risulta irreperibile.

E vano sarebbe compiere tentativi di indagini presso gli alberghi. Questa zona dell'Alta Savoia, tanto ridente e agghindata da parere leziosa, pullula di alberghi e pensioni di ogni genere annidati lungo il lago e appollaiati sulle colline. D'altra parte la polizia dinanzi ad un caso simile è fuori causa: chiunque in possesso di un regolare passaporto può andare e venire a piacer suo. Monsignor Garnier, segretario dell'arcivescovo di Chambéry, ci ha dichiarato che la sua Curia è completamente all'oscuro di questo affare, e altrettanto ha risposto il cappellano della colonia italiana.

La stranezza di questa scomparsa si accresce ancora per il fatto che alla frontiera del Moncenisio il nome di Giovanni Battista Roggero non risulta affatto tra gli automobilisti che vi hanno transitato dal giorno 12 al 14 scorso. Abbiamo personalmente controllato per concessione dei doganieri francesi i vari elenchi riservati a ... macchine munite di «carnet», trittico o permesso temporaneo. La macchina «Augusta» con la quale il parroco di Sanfrè si è allontanato dalla sua residenza martedì scorso non è passata dal Moncenisio.

Tuttavia dal momento che don Roggero in Francia è giunto per davvero — come dimostra il suo telegramma spedito il giorno 14 da Le Bourget — bisogna avanzare due ipotesi: o egli ha abbandonato la macchina in Italia per proseguire in treno, o è ricorso al trasporto ferroviario della sua vettura attraverso il Fréjus, nel breve tragitto Bardonecchia-Modane. Quest'ultima è la opinione più attendibile. La vecchia «Augusta» di don Roggero avrebbe stentato a superare i tanti tornanti del Moncenisio e perciò il sacerdote avrebbe ricorso al più pratico espediente di un trasporto ferroviario valendosi dell'apposito servizio in funzione da parecchi mesi.

In questa zona dell'Alta Savoia, se pure irreperibile, si trova anche la maestra Angela Delmastro in Calandri, di Sanfrè, scomparsa, come il sacerdote, il 12 corrente. Anch'essa ha telegrafato in Italia e precisamente al marito Carlo Calandri presso l'indirizzo di Mondovì - Borgata Ferrone. Il testo del messaggio spedito ieri da Annecy è il seguente: «Sono indisposta. Sta calmo. Attendo te o una lettera. Angioletta».

Con altro mezzo, forse con una telefonata, il signor Carlo Calandri deve aver appreso l'indirizzo della moglie. E' partito infatti per venire quassù, con una mèta precisa, tanto che non ha sollecitato l'aiuto di nessuno, neppure della polizia francese. Cercando di trarre conclusioni in una vicenda così delicata e per ora tanto «fluida», si può almeno fare una constatazione che sdrammatizza l'atmosfera di apprensione sorta in un primo tempo. In tutta l'Alta Savoia da più giorni e questa parte non si ha notizia di disgrazie di alcun genere. Ovunque sia la maestra di Sanfrè, è viva e vegeta. Al massimo sarà «indisposta» come dice nel telegramma. Si può anche pensare che abbia abbandonato la Francia per recarsi in Svizzera (da Annecy a Ginevra vi sono appena 40 chilometri), ma è meglio non scendere sul terreno delle supposizioni. Si tratta, infatti, di una storia strana, nata forse da un capriccio, comunque vicina ormai alla conclusione.

Remo Griglié

Nuove notizie del parroco

(Dal nostro inviato speciale) Bra, 16 luglio.

La mamma di don Roggero non piange più. Continua a restare chiusa nella canonica e respinge alla porta ogni visitatore. Chi l'ha vista afferma però che ha un aspetto più sereno. Il motivo è chiaro. La signora saprebbe come e quando suo figlio tornerà. L'improvvisa calma subentrata all'agitazione dei giorni scorsi, accredita la voce secondo la quale l'arciprete di Caramagna, tornato ieri dal suo viaggio di 600 chilometri attraverso la Savoia, sia riuscito ad avere notizie abbastanza soddisfacenti. I motivi dell'improvvisa partenza di don Roggero devono essere ormai noti alle persone che gli sono sempre state vicine. «Supererà presto la sua crisi — afferma l'arciprete di Caramagna, don Paolo Ferraudo. — Ritornerà a casa e tutto sarà come prima».

Un'affermazione, quest'ultima, forse un poco ottimistica poiché di certo l'autorità ecclesiastica vorrà esaminare con attenzione il caso. Una parte della popolazione di Sanfrè si è rivelata in questa delicata circostanza nettamente ostile al giovane parroco. La Curia non mancherà di tener conto del fatto prima di prendere le sue decisioni. Si apprende intanto che entro la prossima settimana, se don Roggero non sarà tornato, si nominerà un vicario che reggerà provvisoriamente la parrocchia di Sanfrè. Un provvedimento che lo stesso viceparroco, don Mario, ha sollecitato oggi dai suoi superiori.

La famosa lettera promessa dal don Roggero nel telegramma inviato giovedì dalla Francia, non è ancora giunta a Sanfrè.

m. v.

Un'altra telefonata è giunta da Annecy

Mondovì, 16 luglio.

Oggi si è atteso invano il ritorno della maestra scomparsa, Angela Delmastro Calandri, e una gran pena ha destato il figlioletto che chiede continuamente di lei. Stasera è giunta solo una telefonata dalla Savoia, sembra da Annecy. Parlava Don Moizo, il vicario di Pian della Valle sotto la cui giurisdizione si trova il Borgo Ferrone. Egli ieri è partito con il signor Calandri per raggiungere la moglie di quest'ultimo. Ha telefonato di dover rinviare il ritorno perchè l'autista era troppo stanco.

E' la verità oppure è sorto qualche contrattempo? Si ignora se possano esistere delle complicazioni; Don Moizo si è limitato ad informare che domani arriveranno «tutti insieme». Qui tutti si augurano che fra i «tutti» sia compresa anche la signora Angela Delmastro, che, com'è noto, ha fatto sapere di trovarsi in un convento «sola ed indisposta».

Le chiacchiere e i commenti sono ancora molto vivi. E' strano per tutti che essa abbia potuto intraprendere un viaggio così lungo, con abiti modestissimi, senza valigia.

Il giovane morto sotto gli occhi della fidanzata

Si è avvelenato col topicida perchè era accusato di furto

La denuncia partita dai futuri suoceri - La promessa sposa lo crede salvo



Anna Ballatore nel punto dove si è ucciso il Martino

Saluzzo, 16 luglio.

La salma del giovane Pietro Martino, che nel pomeriggio di ieri si è ucciso avvelenandosi con un liquido topicida, giaceva ancora oggi nel cimitero di Verzuolo, amorosamente vegliata dai familiari. Domani il cadavere verrà trasferito a Costigliole, dove il Martino risiedeva. Si prevede che i funerali si svolgeranno nel tardo pomeriggio.

Il triste episodio, di cui si sono dovuti ieri occupare i magistrati di Saluzzo e i carabinieri di Verzuolo, ha profondamente impressionato tutti gli abitanti dei due centri del Saluzzese, dove il Martino e la sua fidanzata, Anna Ballatore, di 20 anni, erano molto conosciuti. Il Martino era fidanzato con la giovane, ed il loro matrimonio si sarebbe già dovuto celebrare tre anni fa, se le condizioni economiche del giovane manovale lo avessero permesso. Per quel motivo soltanto, le nozze venivano rinviate da un anno all'altro.

Ma i genitori della sposa, dapprima consenzienti al matrimonio, in seguito si mostrarono sempre più freddi e poi addirittura ostili all'unione dei due giovani, perchè alcuni fatti nuovi erano sopraggiunti a turbare l'armonia che sempre era regnata nella casa dei Ballatore, di cui Pietro faceva ormai praticamente parte. Il padre di Anna, Giovanni, tempo fa aveva notato la scomparsa di 30 mila lire; altri tre biglietti da 10 mila sparirono misteriosamente pochi giorni dopo. I sospetti caddero sul Martino, che conosceva tutti i segreti della casa; ed egli, in seguito alle pressioni della fidanzata, finì col confessarsi autore del furto e restituì subito l'intera somma sottratta.

Ma un mese fa altre 60 mila lire scomparvero dal nascondiglio in cui Giovanni Ballatore era solito deporre i suoi risparmi. Stavolta il derubato decise di denunciare senz'altro il furto ai carabinieri, incolpandone il Martino. In questi giorni il giovane avrebbe dovuto comparire davanti al pretore di Saluzzo per rispondere del reato che gli si attribuiva.

Naturalmente la posizione del fidanzato risultava sempre più compromessa agli occhi dei futuri suoceri, ormai decisamente contrari al matrimonio. Questa presa di posizione, che non ammetteva repliche, deve avere sconvolto la mente di Pietro Martino, incapace di rinunciare all'amore della fidanzata. Di qui la tragica decisione con la quale egli manteneva la promessa di uccidersi che aveva fatto ad Anna giorni prima.

Dopo avere acquistato una bottiglietta di liquido topicida in una farmacia di Saluzzo, il Martino si recò sotto le finestre della fidanzata e tracannò d'un fiato il veleno spirando pochi minuti dopo. A quanto pare, la giovane Anna, che era accorsa presso il fidanzato per prestargli i primi soccorsi, non si è ancora resa conto che il suo Pietro è morto: lo crede anzi all'ospedale, in via di guarigione.

In una misera stamberga in Romagna

Uccisa con una coltellata alla gola la figlia sedicenne d'uno straccivendolo

La madre della vittima, tornando a casa dal lavoro, ha scoperto l'orribile delitto - Misteriosa scomparsa del padre: qualcuno l'ha visto fuggire in bicicletta e con una piccola valigia - Impazzito per la paura di un tumore? - Mancano anche trecentomila lire

(Dal nostro corrispondente) Forlì, 16 luglio.

Un orribile delitto è avvenuto oggi a Forlì. Di ritorno, verso le 12,30, dal calzaturificio dove è occupata, l'operaia Jolanda Niccolini, nel varcare la soglia della propria misera abitazione, ha trovato sua figlia Elsa, di 16 anni, uccisa da una profonda ferita alla gola.

L'infelice mamma, in preda a un folle dolore ha subito invocato soccorso; accorrevano alcuni vicini, che allibivano alla vista dell'orrendo spettacolo. Il cadavere della giovanetta giaceva riverso sul pavimento, presso la sponda sinistra del letto matrimoniale, in una pozza di sangue.

Qualcuno andava di corsa ad avvertire i carabinieri e anche un medico, nella speranza che la giovane non fosse morta e si potesse fare ancora qualcosa per salvarla. Elsa era invece spirata almeno tre ore prima, ossia verso le 9,30 del mattino.

Intanto accorreva pure il quattordicenne fratellino della giovanetta sgozzata, Romano, apprendista meccanico. La notizia del delitto, diffusasi fulmineamente in tutta la città, era giunta anche al ragazzo, il quale aveva fatto rapidamente ritorno a casa, prima dell'ora consueta. Vedendo la propria sorella così tragicamente finita, egli scoppiava in un pianto dirotto, abbracciava la mamma che urlava disperata, e insieme invocavano invano il nome della loro povera Elsa.

Ma come mai non si vedeva il capo famiglia, il quarantasettenne Pietro Niccolini? A quell'ora egli avrebbe dovuto essere in casa, tanto più che, sofferente da tempo per una grave infezione ad una gamba, ultimamente usciva di rado. Aveva quasi abbandonato la sua attività di raccoglitore ambulante di stracci. Su consiglio del medico, il Niccolini rimaneva si può dire tutto il giorno in quell'unica, misera e triste stanza, aspettando di essere portato all'ospedale per un intervento chirurgico ormai inevitabile e imminente. Forse l'ingresso in clinica sarebbe avvenuto questa sera stessa.

La strana assenza del cenciaiuolo faceva sorgere i primi orribili sospetti. Venivano iniziate febbrili ricerche nel quartiere del delitto, poi in tutta la città e infine nell'intera Romagna, ma senza risultati utili. Il Niccolini continua ad essere misteriosamente irreperibile.

Anche la povera Elsa, da qualche tempo, era costretta a rimanere in casa per motivi di salute. Convalescente in seguito ad un intervento chirurgico, la giovanetta aveva temporaneamente cessato il lavoro nel laboratorio di sartoria dove era occupata come apprendista. Padre e figlia si assistevano a vicenda e si tenevano un po' di compagnia in quella loro forzata permanenza, tutto il giorno, la lunga, afosa, interminabile giornata dell'estate, nella squallida stamberga, che serviva — nello stesso angusto spazio — da camera da letto e da cucina.

Alcune donne hanno raccontato di aver visto il Niccolini allontanarsi dalla propria abitazione; erano circa le 9,30; egli è partito in bicicletta, portando con sé una piccola valigia.

Poichè la moglie non ha più ritrovato i propri risparmi, circa 300 mila lire, che aveva nascosti in un cassetto, si presume che il Niccolini li abbia rubati, con l'intenzione forse di non tornare mai più a casa.

Che è accaduto nella misera stamberga del delitto? Come si è svolta l'orribile scena? Forse il Niccolini, preso da irragionevole terrore per l'imminente operazione alla gamba (intervento necessario soprattutto per un'acuta forma di setticemia), ha perso improvvisamente il senso della realtà delle cose ed ha attuato il piano della sua assurda fuga con le 300 mila lire della moglie, per rifugiarsi in qualche luogo lontano ed evitare così la dolorosa operazione; la moglie ha infatti raccontato che il Niccolini da qualche tempo dava segni di squilibrio mentale e si era fissato di essere vittima di «una congiura». Temeva soprattutto di avere un grave tumore all'addome.

Probabilmente, la povera Elsa ha tentato di impedire che il babbo rubasse i risparmi della mamma; ma il padre (se veramente egli è l'assassino) nel folle orgasmo della fuga ha ucciso la propria figlia. Non è stata ritrovata l'arma del delitto. Forse si tratta di un coltello da cucina. La ferita è lunga sette centimetri e profonda sei.

Prima di squarciare la gola alla fanciulla, l'assassino l'aveva tramortita colpendola al capo con un battilardo, in modo così violento che l'arnese si è spezzato in due parti. Le ossa frontali, parietali e occipitali cedevano, fratturandosi. Poi lo squarcio alla gola. Nessuno dei vicini ha sentito nulla, nè un tonfo, nè un grido. Ciò rende ancora più misteriosa l'angosciosa tragedia della famiglia dello straccivendolo forlivese.

Si ritiene che, comunque, il Niccolini non potrà fare molta strada, dato il precario stato della sua gamba malata.

p. r.

S'affaccia alla finestra e gli sparano tre colpi

Acqui, 16 luglio.

Un grave fatto è avvenuto questa notte a Maranzana. In una cascina poco discosto dall'abitato vive il bracciante Vincenzo Varano di 32 anni da Maida (Catanzaro), sposato con tre figlioletti. Il Varano, di modeste condizioni economiche, conduce vita normale, e tutti in paese lo conoscono come persona onesta.

Questa notte la famigliola era a letto da un pezzo quando, verso l'una, il Varano udiva bussare alla porta di casa. Già altre volte compagni di lavoro erano passati ad avvertirlo che si recasse di buon'ora nei campi. Scese dal letto e si affacciò alla finestra.

Aveva appena spalancato gli sportelli che tre colpi di pistola partivano dal buio dell'aia: due lo sfiorarono e sibilando si conficcarono nel muro, il terzo lo raggiunse all'avambraccio destro.

Oggi il Varano è stato ricoverato all'ospedale di Acqui ove i sanitari gli hanno trovato la pallottola conficcata nell'arto.

Sulle cause che hanno originato il misterioso ferimento si fa qualche ipotesi. La più attendibile sembra quella che fa risalire il tentato omicidio a rancori personali di vecchia data.

Il ritratto della decapitata in un comunicato della polizia

Il fermo d'un triestino che si aggirava a Castelgandolfo - Una donna fuggita al marito si presenta per allontanare i sospetti

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 luglio.

A cinque giorni dalla scoperta del cadavere decapitato di donna sulle rive del lago di Castelgandolfo, la polizia romana si trova praticamente di nuovo al punto di partenza.

Gli indizi raccolti fino ad ora si sono mostrati di scarsa consistenza e ad uno ad uno sono caduti. Oggi pomeriggio è parso per qualche ora che finalmente un fascio di luce illuminasse improvvisamente il fosco dramma, ma è stato un semplice fuoco di paglia.

La cronaca della giornata era incominciata con la notizia che un orologiaio di Ostia avrebbe riparato il piccolo orologio della sventurata ragazza, proprio pochi giorni prima che ella rimanesse vittima del feroce assassino. Il giornale che pubblicava la notizia, riferiva anche le caratteristiche fisiche della giovane e dell'uomo che l'avrebbe accompagnata a ritirare l'oggetto dall'orologiaio, il quale sarebbe stato rintracciato per la sigla da lui apposta nella cassa metallica dell'orologio. Niente di tutto questo doveva risultare esatto.

Nel pomeriggio, invece, si è saputo del fermo di un uomo di 41 anni, Odoardo Farinelli, avvenuto due giorni fa a Trieste. Su di lui si posò qualche sospetto fin dal giorno del macabro ritrovamento. Un individuo era stato veduto nei primi giorni di lu... aggirarsi con fare sospetto per Castelgandolfo. Fu fermato dai carabinieri, ai quali spiegò che si trovava in cerca di un lavoro da cameriere. Venne munito di foglio di via e rispedito a Trieste.

Dopo la scoperta del delitto, l'uomo fu ricercato e rintracciato dalla polizia triestina, la quale provvide immediatamente a tradurlo a Velletri a disposizione del Procuratore della Repubblica, dott. Bonatti, sotto la cui giurisdizione si trova Castelgandolfo. Per tutto il pomeriggio il magistrato lo ha sottoposto a lunghi interrogatori che però, a quanto si dice, sono stati del tutto infruttuosi.

Ma la traccia che a prima vista poteva sembrare la più importante e che poi è clamorosamente sfumata è stata quella proveniente da Sesto S. Giovanni. Dalla cittadina lombarda era giunta notizia che un tornio, l'operaio di 35 anni Giovanni Turello, si era presentato alla polizia per esprimere il dubbio che la donna trovata uccisa a Castelgandolfo potesse essere sua moglie, la venticinquenne Luisa Biasatti, di cui aveva denunciato la scomparsa il 18 giugno. Le caratteristiche fisiche di costei corrispondevano con quelle della sventurata ragazza ed inoltre il Turello aveva prospettato l'ipotesi che la moglie si fosse diretta, dopo la sua fuga, proprio a Roma, per raggiungere un antico fidanzato, un «boy» della scuderia di Ugo Bottoni, noto guidatore di corse al trotto, da lui conosciuto tre anni fa.

La cosa sembrava verosimile, e già i quotidiani romani della sera pubblicavano che un nome era stato finalmente dato a quel povero corpo decapitato che da cinque giorni giace in una cella frigorifera dell'Istituto di medicina legale, senza che nessuno si presenti per tentare di riconoscerlo.

Ma qualche ora dopo i funzionari della polizia ricevevano un fonogramma urgentissimo dalla questura di Milano, in cui si diceva che Luisa Biasatti si era presentata spontaneamente, per provare che non esisteva alcun nesso tra il suo allontanamento dal tetto coniugale e il delitto di Castelgandolfo.

Stasera la Questura ha diffuso un comunicato che dice: «Allo scopo di circoscrivere le ricerche fra le donne scomparse si ritiene opportuno precisare i dati desunti dagli accertamenti medici: l'età della morta può presumersi dai 28 ai 35 anni circa; la corporatura è media; l'altezza non superiore a metri 1,60; le gambe diritte. La pelle è bruna con formazioni pilifere di colore scuro, quasi nero sulle gambe. Le unghie dei piedi e delle mani sono sufficientemente curate; sul corpo è stata sicuramente rilevata una cicatrice nell'addome riferibile ad intervento chirurgico per appendicite. Inoltre la vittima ha subito un'altra operazione ad organi interni, con asportazione dell'ovario.

g. fr.

Tre donne uccise da un camion mentre prendevano il fresco

Numerosi feriti, fra cui alcune mondine reduci dal lavoro

Brescia, 16 luglio.

Il bilancio delle vittime del tragico incidente avvenuto ieri sera a Quinzano d'Oglio è salito da una a tre. Dopo la venticinquenne Stefana Debrassi, morta sul colpo, altre due donne sono spirate all'ospedale: all'alba è morta la quindicenne Angela Terri, alle dieci del mattino la diciottenne Maria Gnocchi. Fra gli altri feriti, una ventina, la giovane Stefana Barbieri, di 22 anni, è andata peggiorando per complicazioni sopravvenute nelle ultime ore.

La disgrazia è stata provocata da un pesante autocarro: avendo preso male una curva, esso è piombato su un mucchio di persone che sedute o in piedi, stavano sul marciapiede a godersi il fresco. Fra esse c'erano diverse mondine ritornate poche ore prima dalle zone risicole piemontesi. Qualcuna di esse è rimasta travolta.

I soccorritori dovevano sollevare a braccia il pesante autocarro, per liberare le persone che vi erano rimaste schiacciate. Dal radiatore uscivano zampilli di acqua bollente che hanno ustionato gli investiti.

L'autista investitore, Alduino Melni di 27 anni, si trova ricoverato all'ospedale seriamente ferito. Non è stato ancora possibile interrogarlo, dato il suo stato di choc.

I funerali delle vittime avranno luogo domani sera.

Trovato del petrolio nel territorio di Alba?

Cuneo, 16 luglio.

Un certo scalpore, misto a incredulità, ha destato la notizia della possibile presenza di idrocarburi nel sottosuolo cuneese, e precisamente in territorio di Alba.

Risulta che giorni or sono in regione Molino Piana, durante i lavori di trivellazione di un pozzo artesiano per conto di una certa signora Sagliatti, dalle profondità della terra sarebbe zampillata dapprima acqua fresca, quindi acqua salata, e si sarebbero successivamente sviluppati gas infiammabili che all'esame chimico risultarono contenenti oltre l'80 per cento di metano. L'acqua sarebbe risultata pregna di idrocarburi, fra cui in maggiore percentuale petrolio.

La signora Sagliatti conta di procedere quanto prima alla costruzione di una conduttura che le porti direttamente il gas in casa per le sue esigenze domestiche. Per la cronaca occorre aggiungere che alcuni mesi or sono un tecnico geologico aveva assicurato che tutta la zona albese, fino al limite del Monferrato, era zona petrolifera.

L'ex questore di Asti suicida a Luserna S. G.

Luserna S. Giov., 16 luglio.

Un suicidio, che per la figura e la notorietà del protagonista ha suscitato viva impressione, è avvenuto ieri a Luserna San Giovanni. In una camera della sua casa, in via Gianavello 49, s'è impiccato il dott. Augusto Bonet, ex-questore di Asti.

Il dott. Bonet, che era nato 73 anni or sono a Guastalla e che risiedeva ad Asti in corso della Vittoria 30, era solito da qualche anno venire in villeggiatura durante l'estate a Luserna San Giovanni.

S'ignorano per il momento i motivi che hanno spinto il dott. Bonet al disperato gesto. Si sapeva soltanto che egli — che aveva lasciato da alcuni anni la sua carica di questore per raggiunti limiti di età — era sofferente per esaurimento nervoso.

I redditi a Venezia della denuncia Vanoni

Venezia, 16 luglio.

Sono stati esposti oggi in Comune i ruoli dei tributi. Per quanto riguarda la complementare il reddito totale imponibile nella sola città di Venezia è di 9 miliardi 115 milioni 797 mila lire, per l'ammontare totale d'imposta di 254.191.495 lire.

I maggiori imponibili denunziati sono i seguenti: Angelo Colussi 38 milioni 600 mila; Luigi Gaggia 33 milioni 200 mila; Natalia Volpi 31 milioni 600 mila; Giuseppe Gaggia 28 milioni 400 mila; Brandolino Brandolini d'Adda 28 milioni 200 mila, Anacleto Ligabue 29 milioni 200 mila, Arcangelo Vespignani 14 milioni, Alessandro Marcello 13 milioni 300 mila; Arnaldo Bennati 13 milioni, Antonio Rossi 12 milioni 600 mila, Guido Brandolini d'Adda 12 milioni; Beniamino Forti 11 milioni 800 mila; Maria Antonietta Monti ved. Possenti 11 milioni 400 mila; Giuseppe Vecchi 11 milioni 200 mila; Aristide Coin 11 milioni, Vincenzo De Marchi 11 milioni; Marco Barnabò 10 milioni 800 mila; Arturo Bastianello 10 milioni 200 mila, Guglielmo Linetti 8 milioni 900 mila, Andrea Maria Marcello 8 milioni 900 mila; Antonio Romani 8 milioni 700 mila; Lorenzo Rossi Dalle Rose 8 milioni 200 mila; Alfonso Coin 8 milioni 200 mila.

ULTIME NOTIZIE

Gli aerei pattugliano il cielo della città insanguinata

Decine di morti a Casablanca dopo una giornata di combattimenti

Scontri di estrema violenza tra indigeni e Legione Straniera - Incendi e devastazioni nel quartiere arabo occupato militarmente - Il Residente generale attaccato dai colonialisti francesi - Paracadutisti con lanciafiamme e carri armati presidiano i punti strategici

(Nostro servizio particolare) Parigi, 16 luglio.

La situazione si aggrava a Casablanca, e gli incidenti si estendono ad altre città del Marocco, mentre a Parigi il governo ne segue attentamente lo sviluppo pur lasciando al Residente generale, Gilbert Grandval, completa libertà di azione per fronteggiare gli avvenimenti. I giornali parigini appaiono divisi sul modo di ricondurre la calma nel Protettorato; taluni fanno affidamento nella forza dell'esercito francese, altri ritengono invece che la conciliazione, accompagnata da opportune riforme, sarebbe molto più efficace.

Le notizie provenienti da Casablanca dimostrano, tuttavia, che per ora soltanto il fucile ha la parola. La città è in stato d'assedio. Durante la notte scorsa sono arrivati alcuni battaglioni della Legione Straniera e di paracadutisti, che hanno occupato subito i punti strategici, armati di mitra, lanciafiamme e mortai, mentre reparti senegalesi e marocchini proteggono i palazzi dove hanno sede gli uffici civili e militari. Inoltre un «cordone sanitario» veniva stabilito fra i quartieri arabi e quelli europei, mentre gli aerei pattugliano senza sosta il cielo della grande città africana.

Poiché la polizia si dimostrò ieri incapace di mantenere l'ordine e non operò nemmeno un arresto, lasciando i dimostranti agire a loro guisa, il Residente ha trasformato la regione «civile» di Casablanca in regione «militare», affidandone il comando al generale André Franchi, che entrerà in carica domani con l'ordine di far rispettare energicamente lo stato d'assedio. Il ministro per la Francia ed il Marocco, Pierre July, ha annunciato oggi pomeriggio di aver disposto per l'invio a Casablanca di altre tre squadroni di gendarmeria.

Stamane, quando la città si è svegliata dopo una nottata inquieta durante la quale i vigili del fuoco si sono affannati a spegnere decine di incendi accesi ieri dai dimostranti europei e marocchini, i carri blindati percorrevano le strade e la polizia le sgombrava dalle automobili danneggiate e dai pali telegrafici abbattuti. Alcune botteghe fumavano ancora, e gli arabi inchiodavano delle tavole al posto delle vetrine distrutte. Le pattuglie di polizia fermavano e frugavano tutti i marocchini che circolavano nella città europea.

L'animazione diventava rapidamente intensa nelle due città. Alle 10 un corteo di giovani francesi con bandiere bianco-rosso-blu si è fermato nella piazza ove si trova il monumento al maresciallo Lyautey, ma è stato rapidamente sciolto dall'intervento dei «gruppi speciali di protezione». Allora una cinquantina di quei giovani si è diretta verso la piazza Mers-Sultan, dove scoppiò la bomba il 14 luglio, ed ha percorso la città urlando grida ostili nei confronti del Residente generale.

Alle 11,45 veniva sparata la prima rivoltellata. Il colpo è partito da un'automobile, ed un marocchino è caduto. I suoi compagni lo hanno raccolto e trasportato alla «Medina», dove la febbre è salita immediatamente, col risultato che il fuoco veniva appiccato ad una clinica francese e poi ai depositi di una importante azienda, egualmente francese; i pompieri sono stati poi accolti da un violento bombardamento di pietre, pezzi di ferro ed altri simili proiettili. Intanto veniva incendiato anche un deposito di legna, una bomba scoppiava ai limiti della città araba, i marocchini cominciavano ad erigere barricate per le viuzze strettissime.

La Legione Straniera, che aveva ricevuto l'ordine di sfilare le strade, veniva accolta da una nutrita sparatoria. Annidati sui tetti, gli arabi tiravano contro i soldati, i quali hanno scaricato sulla folla i mitra ed i fucili. Dopo poco venivano raccolti cinque morti e diciannove feriti, tutti marocchini. Un altro gruppo di legionari e di soldati si scontrava contemporaneamente con circa 200 giovani arabi, che avevano incendiato la sede della società protettrice degli animali e massacrato il direttore, un vecchio di 72 anni, a colpi di blocchi di cemento. Seguiva, sempre fra i combattimenti, un rastrellamento della città indigena.

Mentre nella città araba si svolgevano questi fatti, una folla di settemila persone assisteva alle esequie delle vittime del 14 luglio. Le truppe proibiva alle automobili il transito nelle strade vicine alla cattedrale, dove il Residente generale è arrivato verso le 18,30. I portabandiere degli excombattenti hanno tentato di impedirgli il passo sul portone, ma il signor Grandval li ha scartati risolutamente, con uno spintone, provocando grida ostili nella folla ammassata sulla piazza. Alla fine della cerimonia religiosa egli è stato nuovamente accolto dalle grida di «Abbasso Grandval!»: parecchie persone del suo seguito sono state colpite seriamente dal lancio di pietre.

Questa sera, secondo le ultime cifre ufficiali certamente incomplete, i morti sono già 26, i feriti più di cento; decine e decine di auto sono state incendiate, decine di botteghe sono in fiamme, mentre sta bruciando, dopo il rastrellamento dei Legionari, una parte della «Medina».

l. m.

Il sen. Grieco colpito da un attacco cardiaco

Massalombarda, 16 luglio.

Il senatore Ruggero Grieco del P.C.I. è stato colpito questa sera da un attacco cardiaco, mentre parlava nel corso di una manifestazione a carattere interprovinciale indetta per sollecitare l'attuazione del canale emiliano-romagnolo. Egli è stato trasportato all'ospedale locale, ove è stato assistito dal direttore Giorgio Babini. Il sen. Grieco è rimasto ricoverato. Domani avrà luogo un consulto con uno specialista.

La bomba che scatenò la rivolta



Il «Café Mers-Sultan» dove scoppiò la bomba che diede il via ai disordini. In primo piano il motoscooter i cui passeggeri sono stati fatti a pezzi dall'esplosione (Radiofoto)

Salite a 318 le vittime dell'ondata di caldo in Europa

Il primato della canicola spetta sempre alla penisola scandinava - Un irlandese muore cercando il fresco su un aereo da turismo

(Nostro servizio particolare) Londra, 16 luglio.

Il numero delle vittime provocate dall'ondata di calore abbattutasi sull'Europa nord-occidentale in queste due ultime settimane, sta aumentando in modo preoccupante. Sulla scorta degli ultimi dati, alle ore 18 di oggi i morti erano saliti a 318, incluse naturalmente le vittime dei bagni.

La nazione che detiene il tragico primato è la Francia con 71 decessi; le ultime due vittime sono un bimbo di sette anni ed un giovane di diciotto, annegati durante un bagno. Anche gli incidenti stradali sono cresciuti di numero per l'intenso traffico di gente «in fuga» verso i luoghi di villeggiatura.

In Germania il numero dei morti è di [illegible], la maggior parte dei quali nelle regioni settentrionali del Paese. Specie nella zona di Kiel, dove da tre anni non si ricordava una calura tanto insistente, il termometro sembra essersi bloccato sui 33 gradi. Alcuni temporali hanno mitigato alquanto la canicola nella parte orientale, ma la temperatura è sempre alta.

A Oslo come a Stoccolma, la canicola non accenna in alcun modo a scemare. La capitale svedese continua ad occupare il primo posto: con i 35°, registrati nelle prime ore del pomeriggio di oggi, è stato raggiunto un vero primato. Nella Norvegia settentrionale, le scarse precipitazioni si sono avute sotto forma di abbondanti grandinate, con danni alle culture e alle linee telegrafiche e telefoniche.

Densa nebbia è [illegible] invece anche stamane lungo la Manica, come già avvenne nella giornata di ieri, riducendo di molto la visibilità. Il traffico marittimo ha subito ritardi, specie lungo le coste olandesi e belghe. Il fenomeno è dovuto alla forte evaporazione e tende a risolversi nelle ore pomeridiane.

Anche in Irlanda il caldo non ha mancato di farsi sentire, ed ha provocato uno degli incidenti più tragicamente curiosi: un avvocato irlandese in volo a bordo di un piccolo aereo da turismo per godersi un po' di brezza marina, ha perduto il controllo dell'apparecchio e si è inabissato in mare.

Anche in Italia il caldo si fa sentire, dopo i temporali dei giorni scorsi, ed ha provocato le sue vittime. Si segnala da Milano che la canicola ha fatto impazzire due persone a Palazzolo sull'Oglio. L'operaio Michele Di Biasio, mentre lavorava presso la ditta fratelli Marzoli, si è messo a battere la testa contro una macchina. E' stato subito internato al manicomio di Brescia. Più movimentata è stata, invece, la cattura di certo Rino Poderno che, invaghitosi di una ragazza, al suo rifiuto diede in smanie, gridando che avrebbe fatto una strage. I carabinieri hanno inseguito per tutta la notte il Poderno, catturandolo all'alba.

Situazione analoga nell'America settentrionale. Negli Stati Uniti, milioni di automobilisti sono partiti dalle città atlantiche per il week-end.

m. c.

Una bomba esplode di notte nella casa d'un negoziante

Trento, 16 luglio.

Un grave attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte nella movimentata via Santa Croce, a poca distanza dall'ospedale civico.

Un ordigno di grande potenza era stato lanciato dalla strada contro il negozio di macchine da cucire e apparecchi radio gestito dal commerciante Otto Urthaler, di 33 anni, di Varna di Bolzano. L'Urthaler, che abita con la moglie Tullia Capovilla, di 24 anni, e i tre figlioletti, Gabriella di 5 anni, Cristiana di 3 e Sergio di appena 2 mesi, in un appartamento retrostante il negozio, veniva svegliato verso le 3 da un rumore di vetri andati in frantumi.

La moglie si alzava dal letto e si recava nel corridoio che unisce l'appartamento al negozio. Accesa una lampadina, ella notava che il locale stava per essere invaso da un fumo acre. Nel frattempo anche l'Urthaler raggiungeva il negozio e notava che la colonna di fumo partiva da uno strano ordigno cilindrico, al quale era ancora attaccata una miccia.

L'Urthaler, comprendendo il grave pericolo, trascinava la moglie nel corridoio appena in tempo per metterla in salvo. Qualche istante dopo avveniva l'impressionante esplosione e tutte le macchine da cucire e gli apparecchi radio del negozio rimanevano distrutti.

Un autista ed un operaio annegano mentre si bagnano

Casale, 16 luglio.

Due autisti di una ditta milanese — Meola Matteo e Poppa Matteo, rispettivamente di 30 e 22 anni, entrambi da Greci (Avellino) — giunti oggi pomeriggio a Casale per consegnare del materiale ad una ditta di questa città, constatando che avevano ancora un'ora di tempo per la consegna, decidevano di fare un bagno nel Po, e sceglievano lo specchio d'acqua sulla sinistra del fiume.

Non appena però in acqua, il Poppa deve essersi sentito male, poiché afferrava dapprima un cavo metallico di una draga, poi lo abbandonava scomparendo fra i gorghi, mentre l'amico si sforzava invano di raggiungerlo.

Borgosesia, 16 luglio.

Un bagno nel Sesia è costato oggi la vita ad un giovane operaio di Grignasco, Zaccaria Pederiva, di 18 anni. Il giovane avrebbe dovuto iniziare alle 13 il suo turno di lavoro presso la Tessitura Crevacuore di Borgosesia. Nell'attesa, verso mezzogiorno, egli si recò nei pressi di Aranco, con l'amico Giampiero Peretto, di 15 anni, a prendere un bagno nel Sesia, in un tratto dove le acque raggiungono in alcuni punti i sette metri d'altezza.

Mancavano una decina di minuti all'ora dell'inizio del lavoro ed il Peretto disse all'amico: «Vestiti, è quasi ora di entrare in fabbrica, è già tardi». «Mi tuffo ancora una volta — rispose l'altro —, poi andremo. Guarda, non sapevo nuotare, ma ho già imparato». Così dicendo si immergeva nelle acque del fiume. L'amico lo vide ad un tratto scomparire tra i gorghi. Quando riapparve alla superficie, la corrente lo aveva già trascinato verso il centro del fiume. Quindi il povero giovane scompariva di nuovo, inabissandosi per sempre.

L'amico, dopo avere assistito angosciato e impotente alla scena, corse a chiamare gente. Ma non restava più nulla da fare. Dopo avere scandagliato senza risultato per varie ore il fondo del fiume nel punto dove il giovane era scomparso, si è dovuto ricorrere all'opera dei vigili del fuoco. Il commendatore Giordano Fecchio, di Vercelli, calatosi nel fondo, riusciva, verso le 17 di stasera, a riportare a riva il cadavere dello sventurato giovane.

Il Congresso Eucaristico si apre oggi in Brasile

Rio de Janeiro, 16 luglio.

E' giunto oggi a Rio de Janeiro, a bordo della motonave italiana *Augustus*, il Legato pontificio cardinale Benedetto Masella, il quale presiederà il 36° Congresso eucaristico internazionale che si aprirà domani a Rio.

Dalla banchina di approdo, attraverso le principali avenidas della città e fino a Palazzo Laranjeiras, circa centomila persone, fra cui decine di migliaia di prelati e pellegrini brasiliani e di ogni parte del mondo cattolico, hanno acclamato il Legato pontificio e le altre personalità ecclesiastiche che sfilavano in corteo. La folla cantava inni sacri; e, quando fu conosciuta la notizia della liberazione del card. Mindszenty, proruppe in grandi grida di giubilo.

Le cerimonie di domani saranno gigantesche. Per l'occasione è stata aperta una nuova piazza di 335 mila metri quadrati, dove è stato eretto l'altare e sono stati disposti banchi ai quali possono inginocchiarsi oltre 200 mila fedeli.

Due persone morte e due ferite

Scontro sanguinoso fra due auto sull'autostrada Milano - Laghi

Milano, 16 luglio.

Un gravissimo incidente stradale è avvenuto oggi poco prima delle 14 sull'autostrada Milano-Laghi. Due morti e due feriti gravissimi sono il tragico bilancio dello scontro.

Dalle prime indagini della polizia stradale accorsa sul posto, risulta che una macchina diretta a Milano e lanciata a fortissima andatura ha sbandato improvvisamente andando a scontrarsi con un camioncino che sopraggiungeva in direzione opposta. L'urto è stato tale da sbalzare l'autocarro in un fossato laterale.

Il fatto è avvenuto poco prima del casello di Lainate. Sull'automobile c'erano tre persone: al volante Antonio Guazzi di 28 anni, abitante a Napoli in via Andrea Cadelmo 32; al suo fianco sedeva una signora, Elena Gatto Roissard di 60 anni, abitante a Milano in piazza Amendola 2, che nell'urto è stata sbalzata fuori della macchina, e sul sedile posteriore un'altra signora, la quarantenne Helmuth Feuske. Mentre il Guazzi rimaneva gravemente ferito e doveva essere ricoverato d'urgenza all'ospedale, la Gatto decedeva sul colpo per frattura e spappolamento della base cranica. Anche l'altra signora che era a bordo dell'auto veniva estratta in pietose condizioni dalla carcassa sfondata; mentre con una macchina alcuni volenterosi stavano trasportandola all'Ospedale Maggiore, la poveretta decedeva: battendo contro il cristallo della vettura, aveva riportato la totale recisione dei vasi sanguigni.

Anche il pilota del camioncino, Luigi Fusè di 42 anni, da Lonate Pozzolo, ha dovuto essere ricoverato d'urgenza all'ospedale, dove versa in condizioni disperate.

Il secondo pilota del camioncino, il trentaduenne Ambrogio Lindelli, abitante a Varese, è uscito incolume dal pauroso volo.

Un reattore a bassa quota si sfascia contro un bersaglio

Brescia, 16 luglio.

Un turboreattore F. 84, volando a bassa quota durante una esercitazione a fuoco sul campo militare di Ghedi ha urtato contro una sagoma posta sul campo quale bersaglio disintegrandosi al suolo. Il pilota, il ventiquattrenne Francesco Pastore fu Antonio da Novara, è deceduto all'istante.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Frettoloso accordo al Consiglio atlantico

L'on. Martino ha insistito sulla necessità di ampie consultazioni fra tutti gli alleati

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 16 luglio.

La riunione del Consiglio dei Ministri atlantici che si è tenuta stamani a Parigi, è stata la più sbrigativa fra quante ne erano avvenute dalla fondazione della NATO in poi: è durata appena tre ore e si è conclusa con un laconico comunicato, in cui si constata «l'accordo completo» fra i quindici paesi membri dell'organizzazione.

In un certo senso, se si pensa all'aspettativa che aveva destato questa riunione che, convocata alla vigilia della conferenza di Ginevra, avrebbe dovuto definire la posizione comune dell'Occidente, si potrebbe dire che quella di stamani è stata una conferenza rientrata. C'è stata una esposizione piuttosto generica di Foster Dulles, durata quaranta minuti, poi tutto si è ridotto a brevi interventi degli altri ministri degli Esteri, d'una diecina di minuti ciascuno. Nessuno dei grandi problemi che verranno discussi a Ginevra è stato esaminato a fondo. Del piano di Edgar Faure per il disarmo generale e il miglioramento del tenore di vita nei paesi più poveri, non è stato fatto neppure cenno.

Bisogna però riconoscere che le cose non potevano svolgersi diversamente: essendo la conferenza di Ginevra al più alto livello, non potevano certo essere i ministri degli Esteri a decidere quello che dovranno fare i capi di governo. Ed oltre a questa ragione, apparentemente ovvia, le possibilità di approfondire la discussione sono state forse limitate anche dall'impostazione che Dulles le ha date stamani in apertura di seduta. Il Segretario di Stato americano ha infatti dedicato la maggior parte del suo intervento ad una rievocazione storica della NATO, per concludere che, se non ci fosse stata l'organizzazione atlantica, non ci sarebbe oggi la possibilità di trattare con l'Unione Sovietica.

In quanto ai problemi attuali, quelli che i «Grandi» discuteranno a Ginevra, Dulles si è diffuso soltanto sulla questione della Germania, dicendo che non ci può essere sicurezza europea, se non si raggiunge prima un accordo sull'unità tedesca.

Poiché, allo stato attuale delle cose, nessuno crede possibile un accordo per la riunificazione immediata della Germania, che sarebbe invece molto più facile dopo che fosse stata raggiunta una reale distensione, potrebbe venire fatto di considerare con un certo pessimismo le probabilità di successo della conferenza di Ginevra: sarebbe però un pessimismo ingiustificato.

Non sembra infatti difficile prevedere che a Ginevra si parlerà molto dell'unità tedesca, ma se ne parlerà soltanto affinché i sovietici non siano i primi a parlarne, quando Adenauer andrà a Mosca. Ne parlerà il presidente Eisenhower e si può essere certi che il maresciallo Bulganin non verrà meno da meno e ne parlerà anche lui. Tuttavia si sbaglierebbe, se si volesse attribuire a questa gara di zelo altro valore che quello della propaganda per influire sull'opinione pubblica tedesca.

Nella riunione di stamani ha preso brevemente la parola anche Gaetano Martino che, dopo avere accennato a problemi che interessano in modo particolare il nostro paese, come la ammissione dell'Italia all'ONU e il rimpatrio dei prigionieri di guerra che si trovassero ancora eventualmente nell'URSS, ha trattato l'opportunità che i Tre Grandi consultino anche gli altri dodici membri della organizzazione atlantica, prima di prendere decisioni su problemi che interessano tutti.

Questo argomento è stato poi ripreso anche dal ministro canadese Pearson e dal ministro belga Spaak, ma non è stato maggiormente approfondito, un po' perché proprio stamane era la prima volta che, sia pure in modo piuttosto sommario, i dodici «minori» venivano consultati dai Grandi sulla conferenza di Ginevra, e un po' perché il ministro degli Esteri britannico, Harold Macmillan che aveva parlato subito dopo Foster Dulles e Antoine Pinay, aveva già detto di «felicitarsi delle consultazioni che si sono stabilite fra le grandi potenze e gli altri membri della NATO», ed aveva anche messo in evidenza che «da ora innanzi le grandi potenze terranno a conoscere il punto di vista degli altri Paesi».

Sandro Volta

Orribile morte di un casellante

Mentre passa il diretto è risucchiato e decapitato

Bologna, 16 luglio.

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta la notte scorsa al passaggio a livello di Rimesse sulla linea Bologna-Ancona. Alle 2,40 il casellante Luigi Pantini di 30 anni, abitante in via Rimesse 18, usciva di casa e abbassava le sbarre del passaggio e sedeva accanto ai binari in attesa del direttissimo 159. Il Pantini si deve essere appisolato perché al sopraggiungere del treno lanciato a forte velocità non si muoveva dalla sedia su cui era seduto. Il vortice d'aria sollevato dal convoglio lo ha travolto e gettato sotto un vagone. Il corpo del casellante orribilmente mutilato — la testa era stata nettamente staccata dal busto — è stato trovato poco più tardi da un passante.

"Ho portato con il mio taxi lo strangolatore della contadinella,,

Impressionante racconto di un autista - L'episodio ieri nel Cuneese - Vana caccia allo sconosciuto - Il giovane fermato a Genova non è il "mostro di Levaldigi,,

Cuneo, 16 luglio.

L'individuo fermato a Genova non è l'autore dell'efferato delitto di Levaldigi. I due giovani di Savigliano che videro l'assassino tornare sul luogo del crimine, convocati a Genova d'urgenza, hanno escluso che si tratti della stessa persona.

Sfumata ormai la possibilità che lo strangolatore della contadinella quattordicenne Anna Pagliero possa identificarsi con il giovane fermato ieri dalla polizia portuale a Genova, è opinione di nuovo comune che l'assassino di Levaldigi si trovi ancora nel Cuneese. Sarebbe stato visto addirittura a Cuneo.

Un autista di piazza, il cinquantenne Paolo A[illegible]one, residente a Spinetta, si è presentato verso mezzogiorno ai carabinieri di Vinadio per raccontare una paurosa avventura di cui era stato protagonista.

Egli ha narrato: «Questa mattina verso le 9 mi trovavo in servizio alla stazione Nuova, in attesa dell'arrivo dei treni, quando venni avvicinato da un giovanotto di media statura, capelli neri e lisci, vestito dimessamente, magro e pallido in volto, il quale mi pregò di portarlo a Vinadio. Capii che non era piemontese, in quanto parlava con spiccato accento veneto. Debbo aggiungere che egli non uscì dall'atrio della stazione; mi si avvicinò alle spalle; proveniva probabilmente dai giardini di fronte alla stazione. Lo feci salire in macchina e partii. Durante il percorso, il giovane tacque sempre; provai a rivolgergli la parola: non mi rispose.

«Dallo specchietto retrovisivo potei scorgere che stava quasi sdraiato sul sedile, come se avesse timore di essere scorto. Nei pressi di Vinadio mi disse di proseguire e di farlo scendere alla frazione Pianche. Qualche centinaio di metri prima, in un luogo deserto, mi disse: «Si fermi».

«Scese, si allontanò di qualche passo, poi tornò indietro: «Scusi, mi dimenticavo di pagare». Tolse dal portafogli un biglietto da diecimila lire e me lo consegnò; atteso il resto, dopo di che, come un forsennato, come inseguito da qualcuno, si precipitò giù dalla scarpata sinistra, e non lo vidi più. Restai allibito, mi volsi attorno per vedere se vi fosse qualcuno, ma la zona era deserta. Non ho dubbi — ha concluso Paolo Allione — sono sicuro che era l'assassino di Levaldigi».

Immediatamente, dalla stazione dei carabinieri di Vinadio numerosi militi partivano alla ricerca del fuggitivo. Più tardi giungevano rinforzi da Cuneo, da Borgo S. Dalmazzo, da Demonte; per tutto il pomeriggio, la zona nei pressi di Vinadio veniva battuta metro per metro. Ma, del presunto assassino, nessuna traccia. Le ricerche continueranno anche nel corso della notte.

L'Allione è conosciuto come persona seria e scrupolosa; il suo racconto sullo strano cliente appare non inverosimile. Resta solo da precisare su quali effettivi elementi si possa identificare in lui l'assassino.

ULTIME DI CRONACA

Rissa tra due famiglie nelle soffitte di via Mazzini

Nelle soffitte di via Mazzini 44 è scoppiata ieri sera una furibonda rissa tra due famiglie. Giobatta Salleni, di 54 anni, sua moglie Lina e la figlia Rosa, quattordicenne, da molto tempo non vedevano di buon occhio il signor Vincenzo Foreste e le sue sorelle Angela e Giovanna, domiciliati nella soffitta accanto. L'antipatia era naturalmente reciproca.

Ieri sera, forse per colpa del caldo, i Salleni e i Foreste sono passati a vie di fatto. All'inizio della lite alle 21,30 era presente il Vincenzo Foreste. Gli avversari stavano costringendo la sua sorella a ritirarsi quand'egli è entrato in scena come una furia, sconcertando le loro manovre. Per fortuna dopo pochi minuti è giunta sul posto una pattuglia della Celere.

Su due camionette diverse le due famiglie sono state poi condotte all'ospedale. Giobatta Salleni, la moglie e la figlia hanno riportato contusioni ed escoriazioni al viso guaribili in pochi giorni; dei Foreste, Angela è stata giudicata guaribile in 15 giorni per una vasta ferita alla fronte; Vincenzo e Giovanna sono stati soltanto medicati.

Pregate per l'anima di

Giovanni Muratore

Lo piangono il figlio Alberto Francesco, la nuora Maria, il fratello Marco, la sorella Teresa, le figlioccie Luciana e Giovanna, i parenti tutti, Angelo Tealdo e la affezionata Lucia Ardine. Grazie per le offerte che verranno effettuate al nome dell'Estinto ed all'Asilo Infantile San Vincenzo, via Giulio 19 ed alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.
Torino, 14 luglio 1955.

Le famiglie Bagini, Cornaglia e Tealdo prendono viva parte al dolore della famiglia Muratore.

I Collaboratori ed il Personale dello Studio Muratore prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro titolare.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Torinese Balbis & Guglielmone S. p. A. partecipa con dolore la perdita del sig. GIOVANNI MURATORE padre del sindaco, prof. Alberto.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Cuneese Lamberti Meynardi & C. partecipa con dolore la perdita del sig. GIOVANNI MURATORE padre del sindaco, prof. Alberto.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la perdita del padre del dr. Alberto Francesco Muratore.

Le Officine Meccaniche Zanzi S. p. A. di Ivrea, prendono viva parte al dolore del dott. Alberto Francesco Muratore, presidente del Collegio Sindacale della Società per la perdita del padre sig. GIOVANNI MURATORE.
Ivrea, 16 luglio 1955.

Ieri, dopo breve e crudele malattia, si è spento serenamente, confortato dai SS. Sacramenti, il

CONTE

Adolfo Castelnovo di Toranzo

Ne dànno il doloroso annuncio, le sorelle Giulia ved. Minelli e Majola; i nipoti Ignazio Minelli, consorte e figli; Paolo Minelli e consorte; Nanna Bava, consorte e figlia; Giovanna Robino, consorte e figlio. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr., alle ore 8,30, in Bordighera, partendo da Villa Rosa per la parrocchia di Terrasanta. La Salma proseguirà quindi per Vercelli dove alle ore 18 verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma offerte all'Opera di S. Vincenzo di Bordighera.
Bordighera, 17 luglio 1955.

Maria Bava, con la figlia Irma e le nipoti Annamaria e Giuliana prendono viva parte al dolore della famiglia.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro munito dai Conforti religiosi rendeva la sua bell'anima a Dio in età d'anni 73

Gio. Battista Piovano
Commerciante tessuti

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Adelaide Bella; le figlie Maria col marito rag. Arturo Balocco e figlio Ezio (Buenos Aires), Amalia, Emma col marito geom. Federico Marengo e bimbi Luisella e Roberto, la sorella Angiolina ved. Pirone, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Dogliani lunedì 18 corr. alle ore 9.
Dogliani, 16 luglio 1955.

Le famiglie Marengo si uniscono al profondo dolore della famiglia Piovano.
Cherasco, 16 luglio 1955.

Oggi 16 luglio è mancato improvvisamente a Mulinetti il

Dott. Luigi Martignoni

Costernati ne dànno il triste annuncio: la moglie Cesarina Bottesi; le figlie: Giosy col marito gen. Pippo Bodini e il figlio Gian Franco; Anna col marito avv. Eugenio Damele e le figlie Paola, Marità e Patrizia; Alberta col marito prof. Aldo Baccaredda-Boj ed i figli Gabriele e Andrea; il fratello Vittorio col figlio Mario e famiglia, i cognati, i nipoti ed i parenti. Per espresso desiderio del defunto la famiglia non prende il lutto. I funerali avranno luogo lunedì 18 c. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Polanesi da dove la salma proseguirà per Genova onde essere tumulata nella tomba di famiglia.
Mulinetti, via Aurelia 7.

Sostenuta da una profonda fede, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, serenamente è spirata

Pia Baiano ved. Bocchio

Lo annunciano la figlia Ines Cavicchioli, il figlio Carlo (in Argentina) colle rispettive famiglie, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 10,30 partendo da via Lanfranchi 10. Non fiori, ma opere di beneficenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La S. Messa di trigesima sarà celebrata alle ore 8 del 17 agosto nella parrocchia di Santa Teresa.

Nel secondo doloroso anniversario della dipartita dell'anima cara di

Carlo Rabbione

la moglie, i figli e figlie lo ricordano a tutti quanti gli vollero bene. Sante Messe di suffragio verranno celebrate lunedì 18 luglio alle ore 8 nella parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri e alle ore 9 a San Pietro (San Damiano d'Asti).

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della signora

Caterina Toja nata Teja

il marito e famiglia con immutato affetto la ricordano a quanti le vollero bene. La S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 18 corr. alle ore 9 nella basilica del Corpus Domini. Fin d'ora si ringraziano quanti vorranno unirsi nella preghiera.

Da due e da venti anni riposano nella pace divina i nostri adorati genitori, suoceri e nonni

Maddalena Teja v. Chabert
e
Chiaffredo Chabert

Perennemente vive in noi il loro esempio di dedizione all'amore familiare ed al lavoro. Nella chiesa di S. Bernardino si celebrerà la S. Messa il 20 luglio alle ore 8. La famiglia ringrazia quanti avranno una preghiera per i cari defunti.

1953 1955

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa della cara

Claudina Giordano

Il marito e i figli Piero e Marcus la ricordano con immutato e profondo rimpianto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 19 luglio alle ore 9 nella parrocchia di San Gioachino.

20-7-1954 20-7-1955

Francesco Dosio

Con immutato doloroso rimpianto la famiglia rinnova l'affettuoso ricordo. La Messa sarà celebrata il 20 corr. nella parrocchia di Lucento alle ore 7.

17-7-'53 17-7-'55

Sempre intensamente presente

Angelo Misul

vive nel cuore dei suoi che con infinita tenerezza e immutato dolore lo ricordano ai parenti ed amici.

Nel settimo anniversario della sua scomparsa, la famiglia con immutato cordoglio ricorda la memoria di

Gioachino Bonaudo

Il giorno 18 c. m. alle ore 7 nella chiesa parrocchiale di Chivasso verranno celebrate Sante Messe.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Balliot

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Maria Taboga, i figli Angelo e Bruno, le nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Clemente Prin-Derre

Addolorati l'annunciano i figli Eugenio, Susanna col marito Giacomo Reymond e bimba e parenti tutti. I funerali stamane ad ore 10,30 da via Nallie 71. Serve la presente anche di ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Arcu

Addolorati ne dànno l'annuncio le figlie, generi e parenti tutti. I funerali stamane, domenica, ore 10,30 da via Nole 84. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Amministrazione e la Direzione del Consorzio Agrario provinciale di Asti annunciano con profondo dolore la perdita del

Cav. Carlo Milanese

membro del collegio dei Probiviri.
Asti, 16 luglio 1955.

Le famiglie Ciapino-Magnani-Paredi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la morte del loro caro

Mario

Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Anzaldi. La Messa avrà luogo lunedì 18 corr. alle ore 8 nella chiesa dell'Immacolata (San Donato).

La famiglia Simonelli, profondamente commossa per l'indimenticabile dimostrazione di affetto tributata al suo diletto

Cav. Andrea Giovanni

ringrazia tutte le persone che vollero prendere parte al suo dolore.
Alessandria, 17 luglio 1955.

Milly Romussi
Universitaria

Vive indimenticata nel ricordo di mamma e papà. La Messa nel Santuario della Consolata il 18-19 corr. ore 7.

Giulia Bonomi ved. Rossa

vive sempre nel ricordo dei suoi cari. La S. Messa in suffragio il 19 corr. ore 7.30 all'Istituto Richelmy, via Medail 13.

Fu di grande conforto per le famiglie Valenzano e Gavarone il profondo e sincero affetto e cordoglio tributato al loro caro

Piero Valenzano

Nell'impossibilità di attestare ad ognuno la propria riconoscenza ringraziano i tanti che al profondo dolore si accomunarono. La loro gratitudine giunga quindi alle Autorità prefettizie e comunali, agli Automobil Clubs, all'Industria Automobilistica, alle Associazioni Sportive, alle Scuderie, agli amici che vegliarono ed accompagnarono il loro PIERO all'estrema dimora.

La figlia Lina Gay e famiglia nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che con scritti e presenza si unirono al loro dolore per la perdita della cara

Mamma

Un particolare ringraziamento al parroco, alle rev.me suore dell'Asilo, e parenti, amici tutti di Scurzolengo d'Asti.

Le famiglie Viglietti e Smaltini, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono al loro dolore per la perdita della cara

Teresina Viglietti in Smaltini

La vedova, i figli, il fratello Giovanni e famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti con fiori, scritti, presenza e preghiere hanno voluto onorare il loro caro scomparso

Umberto Immordino

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefoni 683-842. Rateazioni.
ACQUISTO frigorifero armadio 1000 litri in buona occasione. Tel. 65-576.
ANTENNE [illegible] et travi squadrate larice coperchio tetto vendo occasione. Telefonare 83-447. R1912
ASSORTIMENTO sedie, tavoli chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio. Secchetto, Bellezia 8. 334
ATTENZIONE! Acquistate pannelli vinacciali, il miglior combustibile per riscaldamento. Ricinsoi, Tel. 41-090.
ATTREZZATURA cantiere, montacarichi, betoniere vendonsi. Telefon. 670-411.
ATTREZZATURA edile usata vendesi. Montacarichi, betoniere legname. Dott. Rosa, telef. 49-057. M6166
BREVETTI pratica [illegible]. Scrivere dettagliatamente cassetta 3068, SPI, Torino. R2791
BRUCIATORE nafta acquisto consumo circa 30 kg. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. M5929
CALDAIE termosifoni [illegible] acciaio marche superfici [illegible] nuove occasione vendiamo. Baudissone, Bussoleno 11.
ELETTRICITA', idraulica, forniture ingrosso minuto. Guidetti, corso Vittorio 34. Telefonare 57-365. 5791
ELETTRICISTI, fabbrica [illegible] elettrica pulsanti luminosi, novità garanzia. SEAT, via Roccaforte 2. Telef. 24-749.
GOMEZ Trevino, Mexican Law Practice, avvocato messicano, referenze bancarie. «Box 7112, El Paso, Texas, USA».
IMPASTATRICE Pensotti motorizzata adatta panettiere e qualsiasi altro impasto, vendesi occasione. Telef. 70-755.
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Riparazione, via Parma 3. 8128
LIQUIDASI tornio revolver limatrice affilatrice, rettifica elettrosaldatrice tornio automatico macchinario vario attrezzature utensileria. Telef. 396-595.
LIQUIDIAMO torni revolver motorizzati funzionanti a lire cinquantamila caduno. Torni paralleli, frese, filettatrici, bilanceri frizione. Telefonare 293-090.
LIQUIDO trapani seghetti ravvivamole torni smerigliatrice morse paranchi. Tubacchi, Re Umberto 63, Torino.
MAGLI da 250 e 350 vendonsi. Baloire, corso Peschiera 279. Torino. 1950
OCCASIONE vendo mascotte per auto fabbro Lenci. Alfasio, Sacchi 48.
ONDULUX, la copertura trasparente per [illegible], giardini, terrazzi, capannoni. Telefonare 26-997, 28-096. X5700
PRESSA idraulica colle d'oca 30 tonn. occasione vendo altre tipografiche 2/4 colonne 100-200 tonn. p. laterizi legname lamiere, ecc. Thonon 4. R3688
ROTTAMI, torniture, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-807. 8078
TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 13. Telefono [illegible].
TORNI paralleli, revolver, frese, rettifiche, lapidelli, filettatrici creatore, liquidansi officina S. Secondo 39. M6178
TRAMEZZI serramenti legno ferro cadauno al cubo. Telef. 21-810. 3232
TRASFORMATORI consegna pronta auditazioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ingg. Paniana Agliotta, telefono 31-360. 831
VAGONCINI Decauville da mezzo, tre quarti ed un metro, [illegible] 60 vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telef. 70-081, 70-084. [illegible]
VENDONSI finestre legno larice America su misura. Piazza Albera 5. Telefonare 30-503. 7397

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABITI da mare e città, Ultime creazioni. Confezioni pronte e su misura. Piera Rizzi, via Carlo Alberto 13 ang. via Giolitti. Telef. 47-091 e piazza Rainero 13, tel. 773-518. Chiusura per ferie 15 agosto.
ARREDAMENTO ambientazioni negozi di ogni genere artigiano esegue. Telefonare 750-952. 83279
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26-B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30-C. 4736
FALEGNAME eseguisce armadi banchi, scaffalature, vetrine, tramezze. Martini, telefono 382-827. R2627
GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas qualsiasi pezzo ricambio. Corso Macchiavelli 35. Tel. 52-834.
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Pezzi ricambio. Minazio, Peschiera 177.
OFFICINA attrezzata lavorazione lamiera arredamenti metallici per uffici, ospedali ecc., lavori in genere. F.lli Guardini, via Reggio 22, Torino. Telefonare 280-683. G5106
RIPARO orologeria presso piccola normale elettrica a sopraluoghi presso consegne prezzi modicissimi. Telef. 698-160.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A giovane parrucchiere per signora con clientela offresi ottima combinazione. Telefonare 383-539. R3636
A provetto ramo pastificio affidasi decorosa collaborazione direttiva; indispensabile cauzione, referenze, occorrendo alloggio. Menardi, via Saluzzo 5.
A verniciatore battilastra cedesi carrozzeria avviata. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. R3571
ABBIAMO alimentari 1.000.000 licenza trasferibile gestione pastificio occasione frutta verdura scatolame 1.800.000. San Secondo 22, Toppino. N6146
ABBIAMO occasione redditizia salumeria bene arredata centrale 3.100.000 trattabile. S. Secondo 22, agenzia Toppino, telefonare 47-042. N6145
ABBIAMO cessione torrefazione vendita minuto, gestione bottiglieria centrale. San Secondo 22, Toppino. N6144
ABBIAMO persona caffè-trattoria, buon reddito, fortuna assicurata, cessione. Rapida, Lagrange 29. 6792
ABBIGLIAMENTO [illegible] Palazzo, forte passaggio cedesi urgentemente 1.000.000. Affare. API, Garibaldi 20. 8163
ADATTO torrefazione, confetteria, cremeria, qualunque altro genere, cedesi negozio via Garibaldi con alloggio. Acchiardi, Settembre 58. 7590
AFFARONE bloccasi 650.000 cancelleria adatta persona sola. API, Garibaldi 20.
AFFARONE avendo avviate fabbrica piastrelle graniglia, rendita 200.000 mensili dimostrabili. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. R1644
AFFARONE. Cedesi a 8 km. Alloggi panetteria con alloggio, modernamente attrezzata. Agenzia, via Paleocapa 17, Savona, tel. 22-301. 9161
AFFARONE cedo arredatissimo negozio elettrodomestici laboratorio luminoso due ampie vetrine fronte corso importante compreso merce 1.300.000. Telefonare 382-248, 383-412. N5827
AFFARONI: laboratorio [illegible] semicentrale 7.500.000. Merceria abbigliamento centrale 1.600.000, Garnero, S. Teresa 12.
AFFITTO attrezzatissima salumeria con alloggio. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino. R1966
ALBERGO ristorante zona Canavesano cedesi 1.500.000. Occasione. «Urai», Giolitti 10. 3269
ALBERGO ristorante dancing Cervinia Breuil, cedesi motivi famiglia. Telefon. dr. Morelli 51-151. 83608
AUTOFFICINA 30 macchine 300 motoscooters, attrezzatissima, avviata, alloggio cede 7.000.000 facilitando Gabetti, XX Settembre, 17. 5422
AUTORIMESSA centrale 70 macchine, avviatissima, ottimo affare, cedesi. Telefonare 385-741. G5479
AVVIATA rosticceria cedesi. Telefoni: 587-761, 383-084. A3838
AVVIATISSIMO negozio biancheria vestaglie cedo prezzo mite. Corso Regina 306.
AVVIATISSIMO negozio idraulico elettricità, clientela assicurata cedo. Scrivere cassetta 9274, SPI, Torino. G5431
AVVIATO negozio macchine cucire semicentrale [illegible]. Telefonare 36-360 ore pasti. G5064
AZIENDA attività ventennale cerca socio [illegible] amministrativo. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino. M5551
AZIENDA impianti termo sanitari cerca socio amministratore capitale 8-10 milioni. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.
BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti [illegible] avviatissimo bar ristorante centrale.
BOTTIGLIERIA centrale, reddito 40.000 giornaliere, 7.800.000, dilazione. Rapida, Lagrange 29. 6793
CAFFE' forte reddito urge cedere [illegible] trasferimento garanzia. Rapida, Lagrange 29.
CARTA macero antica redditizia azienda cedesi ritiro attività. Telef. 523-558.
CASALEGNO telf. 528-875 [illegible] alimentari alloggio sistemazione famiglia 40 mila giornaliere. 1.700.000. R7150
CASALEGNO telef. 528-875 cede licenza calzature 300.000, rivendita pane trasferibile. R2146
CAUSA decesso cedesi attrezzatissimo laboratorio grissineria zona turistica. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino.
CAUSA motivi salute cedesi zona Vercelli avviato commercio frutta verdura. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino.
CAUSA partenza, cedo cantiere avviato strutture quinto piano, possibilità nuovi piani. Scrivere cassetta 1811, SPI, Torino. 7390
CAUSA partenza cedo avviata autorimessa con [illegible] riparazioni, zona centrale, capacità 30 macchine, 100 scooters. Telefonare 470-396. X6180
CAUZIONANDO 3.000.000 Mense, media cultura, offresi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. 83879
CAV. Conti, Beriola 15, cede negozio, retro, magazzino, vendi: Garibaldi.
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016
CAVALLERA, Saluzzo 21. Tinto stireria avviatissima, alloggio, reddito mensile 150.000, [illegible] fortuna, cedesi ritiro commercio. 6600
CEDESI antica avviata ditta installazioni impianti elettrici in genere, specializzata industria e teatri, zona centralissima locali propri. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino. 83745
CEDESI casalinghi con alloggio. Telefonare 594-731. R3653
CEDESI centrale negozietto laboratorio. Telefonare mattino 8-9. Telefon. 683-297.
CEDESI commestibile anche gremese unico zona Falchera casa del dottore.
CEDESI negozio abbigliamento con retro con o senza merce per ritiro commercio. Corso Francia. Telef. 584-695, dalle 13 alle 15. R2489
CEDESI negozio alloggio regione Falchera, con permesso alcoolici e superalcoolici. Telefonare 772-957. 8837
CEDESI negozi fiori. Telefonare 761-000.
CEDESI in Vercelli avviato negozio dietetici-sanitari. Dott. Martinelli, F.lli Bandiera 2, telef. 47-75, Vercelli. 3136
CEDESI tinto-stireria con negozio retro. Telefonare ore 12-18 a. 886-071.
CEDESI direttamente zona soggiorno montagna mercerie novità sport con annesso laboratorio maglieria forte lavoro, volendo muri. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. 83350
CEDIAMO panetterie commestibili pastificio latterie, veri affari. «Urai», Giolitti 10. 3269
CEDO merceria senza fondi [illegible] lire 500 mila. Telefonare 779-863. R1864
CEDO negozio officina riparazioni e vendita moto e [illegible]. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino. N5805
CEDO riscolificio, mill previsto. Via [illegible] 15. B.S. Pietro, Moncalieri.
CEDO negozio [illegible] buona posizione affitto 22.500. Telef. 534-165, 383-542.
CENTRALISSIMA, avviatissima autorimessa 900 mq., officina, alloggio cedesi. Telefonare 533-898. M5923
CENTRALISSIMO abbigliamento tessuti merceria, minime spese, ottimo lavoro, cedesi [illegible] 2.900.000, perventani alloggio. Dalmas, Sacchi 34. 9450
CERCASI gerente provvigione generi alimentari. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. 83771
CERCO 3/500 mila buon interesse garanzia rimborso rateale. Scrivere cassetta 4248, SPI, Torino. 83811
CONFETTERIA pasticceria forno, importantissima, posizione primordine, forte reddito alloggio, cedesi ritiro. Occasione! Acchiardi, Settembre 58. 7590
CONVENIENTEMENTE cedesi azienda ortofrutticola ottima posizione Torino. Dilazione pagamento. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino. N5782
CROMATURA lavoro sicuro vendo, affitto, cambio giardinetta eventualmente cerco socio volenteroso sviluppo attività. Telefonare feriali 293-611. X5697
DENTISTA medico affitterebbe ad odontotecnico ampio laboratorio attrezzatissimo, lavoro assicurato. Telef. 582-981.
EDICOLA giornali (chiosco proprio) 1000 quotidiani giornalieri (media annuale) fortissima vendita illustrati, cancelleria. Cedesi prezzo d'occasione. Quirico, Carlo Alberto 41. 6162
ELETTRAUTO vicino autorimessa attrezzatissimo, avviato, cedesi miglior offerente. Telefonare 43-632. R2086
EREDI vendono avviatissimo albergo ristorante immobile [illegible] gestione prossimità spiaggia Stazione balneare riviera Levante capacità [illegible] ottanta. Scrivere cassetta 59 R, SPI, Genova.
ESPATRIANDO cedo redditizia avviata commercio metalmeccanico oppure permuto con stabili. Base 8.000.000. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino.
FINANZIATORE lavorazione (segagione ecc.) 300 metri cubi blocchi marmo breccia bellissimo solidissimo cederebbesi produzione. Casella V 17658, SPI, Napoli. 9186
GABETTI XX Settembre 17 cede bar Porta Nuova, fortissimo lavoro, alloggio, 4.000.000. 5422
GABETTI XX Settembre 17, cede latteria attrezzatissima, buon lavoro, ottima posizione, alloggio. 2.500.000.
GENOVA cedo centralissima avviata sartoria con stoffe, facilitazioni. Cassetta 1484 A, SIP, Genova. 9065
GIORNALI cartoleria centralissima alloggio 300 copie 3.900.000. Tel. 526-876.
IMPERIA urge cedere motivi famiglia avviato attrezzato caffè bar gelateria, posizione centrale. Scrivere SPI, cassetta 42 R, Genova. 9225
IMPORTANTE rappresentanza prodotto estero intendendo dare maggiore sviluppo vendita cerca socio collaboratore pratico commercio apportante piccolo capitale. Scrivere cassetta 57 R Sipra, Torino.
INDUSTRIA ben avviata cedesi quota socio 4 milioni. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. R3216
LATTERIA alloggio 3 camere [illegible] condizioni pagamento. Galliari 10 bis, Telefono 62-187. [illegible]
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ritraggio: facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. [illegible]
LEGNA carboni cedo magazzino avviato, attrezzato, zona popolare, richiesta 1 milione 500.000. Telefonare 553-683.
LICENZA commercio olio commestibile clientela cedesi ritiro attività. Telefonare 533-554. G5084
MEDICO specializzando odontoiatria collaborerebbe avviato studio medico dentistico. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino.
MERCERIA con alloggio più licenza trasferibili cedesi per motivi famiglia. Via Stradella 332. R2154
MOTOSCOOTER riparazioni, centralissimo, vendita ottimo reddito, cedesi convenientemente. Telef. 524-374.
OCCASIONE cedesi drogheria bene attrezzata affarone. Telef. 694-724.
OCCASIONISSIMA cedo causa decesso, avviato laboratorio centrale, con attrezzatura falegnameria. Telefonare 521-236.
ODONTOTECNICO collaborerebbe con medico per studio dentistico con clientela. Scrivere cassetta 4131 SPI, Torino.
OFFICINA meccanica avviata rileverebbesi. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino.
OFFRO impiego lavoro interessi apportante 3.000.000 garanzia immobiliari. Scrivere solo capitale richiesto cassetta 4152, SPI, Torino. 83360
PANETTERIA forno carbone, ottima attrezzatura, lavorazione garantita 600 kg. cedesi ottime condizioni pagamento, causa ritiro commercio. Becchetta, Alfieri 20. 7249
PANETTERIA, immediate vicinanze Torino, ottima attrezzatura, lavorazione 3 quintali, negozio, causa grave lutto cedesi ottime condizioni pagamento. Becchetta, Alfieri 20. 7249
PANETTERIA, pasticceria centralissima ottima attrezzatura, cedesi ottime condizioni pagamento. Becchetta, Alfieri 20.
PORTA Palazzo cedesi caffè superlavoro visi grave infermità. Telefonare 280-397.
PRIVATO vende commestibile Porta Nuova causa vecchiaia. Tel. 528-692, 41-348
RIVIERA fiori causa salute cedesi cartoleria bazar articoli [illegible]. Scrivere Dandolfi cassetta 101, Sanremo.
SANGEMO cedesi macelleria libera fine settembre. Scrivere Rivella, via Piave, Bordighera. 9167
SANREMO, Pensione signorile centralissima, via Roma 172, arredamento nuovo vendo, [illegible] affitto. 9164
SANREMO proprietario azienda annualmente piena attività unica del genere marchio depositato impossibilitato di solo curare sempre maggiore sviluppo cerca socio [illegible]. Rivolgersi Fiduciaria, via Roma 67. 9226
SU' piazza cedo negozio fine confezioni grande retro abitabile; [illegible] mila. Telefonare 21-911. 83296
190.000 licenza telerie biancheria urge cedesi. Telef. 297-112. 83463
TABACCHERIA centrale buona occasione 750.000 levata, [illegible] Rapida, Lagrange 29. 6793
TABACCHERIA centrale redditizia, cedesi urgentemente, (facilitazione pagamento). Telefonare 667-641. Letizia.
TABACCHERIA, esportazione, degustazione vini, liquori, fortissimo lavoro, cedesi. Serga, Magenta 5. 2509
TINTORIA moderna, avviatissima, cedesi occasione 800.000; eventualmente gerenza cauzione 100.000. Frana, Mercanti 2.
TIPOGRAFIA, avviata, anche provincia, facile comunicazione centro, affitterei. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino.
TITOLARE cede causa partenza centrale negozio motoscooters, vendita e attrezzata officina riparazioni, avviatissimo, richiesta 1.800.000, eventuale rilievo [illegible] facendo società attuale [illegible] officina restante. Scriv. cassetta 3050 SPI Torino.
TORREFAZIONE analcoolici, alloggio cedesi causa salute 3.300.000. Telefonare 34-317.
TRASFERIMENTO cedesi negozio avviatissimo lusso abbigliamento uomo, Susa. Telefonare 51-432. G4578
VARAZZE cedesi 10.000.000 avviatissimo bar-ristorante sul mare. Scrivere SPI, cassetta 30 P. Savona. 9192
VENDESI affittasi laboratorio grissineria q.li 2 giornalieri. Scrivere cassetta 4137 SPI, Torino. 83214
VENDO piccolo albergo montagna, comfort, ristorante, bar, danze. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino.
VERNICIATURA a fuoco cedo causa [illegible], fortuna sicura. Telef. 293-391, ore ufficio. M6078

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassissimo prezzo, facilitando pagamento, proprietà vende direttamente ultimi alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi abitarsi. Piazza Chironi 10. Portineria 16-18,30. 83555
A basso [illegible] alloggi nuovi fronteggianti corso, camera, cucina, bagno, cucinino. Corso Francia 485, [illegible].
ACQUISTEREBBESI alloggio entro antica circonvallazione, sei-otto camere, preferibilmente casa non nuovissima. Acchiardi, Settembre 58. 7590
ACQUISTO villetta, cascina, possibilmente comodità tram, pagamento contanti. Scrivere cassetta 1111 SPI, Torino.
ACQUISTO direttamente villetta 6-8 camere servizi possibilmente giardino. Telefonare 41-517. 5855
ACQUISTO alloggetto zona Lingotto, camera cucina, servizi. Preferibilmente con reddito. Telef. 48-242. 83625
AD uso commerciale, professionale, residenziale via dei Mille 9 vendo liberi-bloccati lotti 4-10 locali. Visite lunedì-mercoledì-venerdì 15-17. [illegible]
ABATTE campagna vendo due grandi casere cucina ammobiliate, [illegible] vuota, vicinanze Poirino, occasione. Tel. 287-532
AFFARE: ultimi alloggi nuovi grandiosi signorili 2 camere cucina termo bagno vendo liberi o alto reddito L. 2.340.000. Via Luccaldo angolo via Magnano. Telefonare 47-212. X6116
AFFARE! Camera indipendente; libera subito; 600.000; altra reddito 72.000 annue; 550.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391
AFFARE! Villetta collinare: tre camere, cucinino; seminterrato; 600 mq. terreno, 3.800.000. Agenzia Sacco Andrea Doria 5.
AFFARE! Villa padronale, colli torinesi, camere 22, 2 [illegible]. Terreno mq. 8000 parco giardino, frutteto, vendesi [illegible] 22.000.000 [illegible] pagamento. Villa adiacenze Valentino-Monte Cappuccini, corso Conte, 8.000.000, libero vendo. Giletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 8790
AFFARONE stabilimento periferia Torino frazionabile libero [illegible] mq. 6000, coperti [illegible] due piani, adatto lavorazione [illegible] rumorosa, [illegible] 35 milioni. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. R1792
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due camere: gabinetto particolare primo piano; zona corso Belgio; libero abitarsi. 600.000. 7391
APPARTAMENTINO corso Vittorio 209, signorilmente rifinito, sesto piano, ascensore, termo centrale, telefono, affittasi 24.000. Tratta «[illegible]», San Quintino 4 bis. Telef. 53-006. 7761
APPARTAMENTO libero 3 camere sala bagno accessori termo piano primo, vendo 3.350.000. Lux, XX Settembre 5.
ATTENZIONE!! Occasionissima a Giaveno vendesi casetta due camere, grande ripostiglio tutte comodità, indipendente su via principale; rivolgersi chiosco giornali, Giaveno, [illegible] Ottavero.
ATTENZIONE. Occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti 2-3-4 camere termo bagno ascensore. Paolo Sarpi 26 (corso Cosenza). Amministrazione geom. Imparisio, Bellezzi 11. telef. 53-601. 6162
BARDASSANO 10, (adiacenze corso Gabetti) vendesi alloggetti 2-3 camere liberi e occupati, garages nuovi, negozio libero. Prezzi eccezionali. Lunghe rateazioni con minimo di anticipo. Ore 17-19.
BARRIERA Orbassano casetta nuova, libera, tre camere, cucinetta, 3.600.000. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange.
BELGIO 52 vendonsi alloggetti e negozi liberi e occupati. Splendida posizione commerciale. Eccezionali condizioni di pagamenti, con minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-18.
BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione signorili ogni capienza e prezzo. 9188
BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti vende terreno mq. 6600 con casa completamente pianeggiante in Ventimiglia. 9189
CAMERE ultime frazionamento vendonsi corso Spezia, 63-55. Visite pomeriggio. 6515
CAP. 19 vendo palazzina 8 vani liberi 6 fabbricato mq. 200 fabbricato mq. 300. Telef. 290-931. R2163
CASA nuova divisibile, corso Francia, 85 camere, termosifone, bagni, ascensori, 95.000.000. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange. 7300
CASA 20 camere con terreno fabbricabile, reddito 10% vendo 14.800.000. Piscerno, Garibaldi 5. 8195
CORSO Unione Vigliani mq. via Monastir, vendesi alloggi camera tinello tutti servizi. Telefonare 40-585.
CORSO Peschiera due camere, servizi, vendesi 1.700.000. Serga, Magenta 5.
CENTRALISSIMO laboratori luminosi con giardini vie Del Drosso Montevesi Grugliasco, pagamento dilazionato. Vendiamo convenientissimi lottini terreno forniti di acqua forza luce telefono. Ing. Brancatelli. Tel. 31-414. 5614
CRIMEA Palazzina tre alloggi, uno libero, autorimessa, giardino 25.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 7590
DEFINIZIONE frazionamento casa nuova, vendiamo: due negozi con retro, 4 garages, alloggio 2 camere, servizi, complessivamente 6.800.000, rara occasione. Quirico, Carlo Alberto 41. 6132
DOMODOSSOLA 66, (zona Francia) vendonsi negozi ed alloggi da 2-3 camere liberi e occupati. Pavimenti, cotto, scala marmo. Speciali condizioni di pagamento con minimo di anticipo. Ore 17-19. Affarone. 7097
FINANZIAMENTI per acquisto alloggi concessionari con garanzia ipotecaria. COM. F.A.L., telefoni 527-496, 528-821.
FINITISSIMO alloggio due camere cucina termo bagno, corso IV Novembre con telefono vendesi. Tel. 49-770.
IMPIEGO capitale, acquisto casa 80-100 milioni, preferibilmente centrale. Scrivere cassetta 1110 SPI, Torino. [illegible]
IN casa antiguerra acquisterei ottimo alloggio libero 4 camere, cucina, servizi, termocentrale, mq. 130 circa. Telefonare pomeriggio 64-231. 83308
INVESTIMENTO redditizio, capitale sicuro acquistando alloggetti nuovi 800.000 camera, località diverse. Serga, Magenta 5. 2509
ISEO lungo lago, nuovo fabbricato posizione incantevole ottanta locali, ottimo uso alberghiero vendesi. Scrivere Publiman, Casella 205 M, Brescia.
NAPOLI 10.000 mq. zona industriale limitrofo costruendo stabilimento Fiat, vendo. Avv. Sciandone, S. Teresa Museo 169, Napoli. 9128
SOFFITTE centralissima vendo quarto piano. Telefonare 553-683. 6367
SPAVENTA 7 (adiacenze corso Sebastopoli con via Tunisi) con lunghe rateazioni vendonsi ultimi alloggetti da 2-3 camere liberi e occupati. Casa esente, [illegible] ore 14,30-16,30. 7097
TENUTA agricola prima qualità, Canavese giornate 72 affittata 8 quintali; 50 milioni. Immobiliare, portici Barbaroux 4, Torino. 8790
TERRENI zone diverse, adatti investimenti o costruzioni vendo. Geom. Imparisio. Telef. 553-800. 6153
TERRENI fabbricabili centrali semicentrali, periferici, vende Ferraro, Po. 2. Telefono 41-517. 5855
TERRENO industriale mq. 1440 Lingotto L. 1500 mq. Telefono 687-824.
TERRENO 400-500 mq. fabbricabile, via Tunisi e limitrofe, acquistasi. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. R1312
TERRENO metri 400-500-1400 vendesi Unica, Madonna Campagna. Fistico Miccs 8, Bernone. R1928
TERRENO cintato mq. 6000 vendesi a piccoli lotti. Bardonecchia 87.
ULTIMO alloggetto nuovo, due camere, tinello, cucinino, termo, centrale, bagno, vendesi 2.300.000. Zona Mirafiori. Telefonare 580-529. 6181
ULTIMO alloggetto due camere, servizi, vendesi. Carlo Cappelli 15. 6181
TALENTINO, 4 camere accessori, mq. 100. 5.000.000. Letizia, telefonare 687-541. 83468
VENDESI Porta Nuova in casa signorile alloggio occupato 2 camere cucina. Telefonare 683-616. N6176
VENDESI 3 camere cucina pianoterra, occupate. Ceniola. Telefonare 30-400.
VENDESI Trana, villetta 6 camere, servizi, giardino, terrazze, acqua potabile, termo, divisa due alloggi. Rivolgersi portineria corso Peschiera 359.
VENDO appartamentino mq. 65 L. 30 mila mq., quinto piano [illegible] ascensore. Telef. 74-112. R2687
VENDO casa vani 3 con tettoia e giardino L. 1.850.000. Via Paleri 3. [illegible]



A basso costo mq. 3000 terreno centro Pino. Telefonare 886-863. 9156
A basso costo, alloggio camera, cucina, bagno, 1.450.000, reddito 162.000. Corso Francia 458, Aeronautica.
A basso prezzo vendonsi ultimi alloggi, 3 camere, tinello, cucinino servizi, 79 mq. (Lucento). Tel. 296-918 ore pasti.
A buone condizioni vendesi lussuosi panoramici alloggi 2, 3, 4 camere. Informazioni cantiere corso Mediterraneo 124 ore 17-19, festivi 10-12. 4987
A impresario offro permuta costruzione terreno 3000 metri su strada Borgata Verna 1800 metri panoramici corso Casale oltre dazio Sassi. Tel. 881-016, ore 20-21.
A Santarita alloggetto nuovo, tre camere, cucina termo bagno libero subito vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 7590
A 200.000 caduna vendo 1-2-3 camere bloccate via Nizza 223. Visite martedì-mercoledì, giovedì, venerdì 17,30-19.
ABBIAMO quattro camere, cucina, servizi: Regina, 4.800.000; Vanchiglia, 4 milioni 200.000, 2.750.000, 2.900.000; Pozzo Strada, signorile, 7.000.000; Mellanti, 8 milioni. Altri diversi. Serga, Magenta 5.
ABBIAMO tre camere, servizi: Solferino, 6.200.000; Castello, 4.300.000; Crocetta, 3.500.000; Francia 3.100.000 mutuo 600.000; Vanchiglia, 3.900.000; Cibrario, 3.300.000; Dora, 2.000.000. Altri diversi. Serga, Magenta 5. 2509
ABITABILE Parella vendo camera cucina termo bagno 1.900.000-2.000.000. San Salvario [illegible] due camere cucina 1 milione 700.000, Porta Nuova liberi due alloggetti camera cucina grandi 1 milione 325.000 caduno. Graziano, Saluzzo 5. N6140
ABITABILE settembre vendesi rateizzato alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno. Molino San Paolo, Cantiere corso Agnelli 6. 83729
ABITABILE subito, vendesi palazzina precollinare, parte ammobiliata giardino orto vigneto, tutto cintato comodità moderne vicino Asti. Permutasi alloggio Torino, telef. 51-457. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino.
ABITABILI [illegible] vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione via Tirreno 36 zona Galileo Ferraris 153. [illegible]
ABITABILI subito vendiamo S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, corso Francia, alloggi 1-2 camere servizi. [illegible] facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 20. 8921
ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili, tre camere, servizi. Zona Gran Madre. Visibili 16,30-18,30. Tel. 885-407.
ACQUISTANSI, contanti, alloggio centrale, semicentrale, oppure casetta, terreno. Telefonare 50-116. 3980
ACQUISTASI da privati case occupate qualsiasi zona. Geom. Imarisio. Telefonare 51-801. 6183
ACQUISTASI o affittasi locale [illegible] mq. 1000 oppure 3000. Inviare offerte Provera e C., corso Napoli 32, Torino.
ACQUISTEREI, facilitandomi, signorile appartamento 4-5 camere Crocetta, Crimea. Telefonare 453-375.
ACQUISTO villetta o terreno per costruirla alta collina torinese. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. 9203
ACQUISTO villa precollinare 8-10 camere. Eventuale alloggio. Telefonare 45-060.
AFFITTASI 1 km. dal capolinea, zona collinare frutteto e piccola cascina. Telefonare 772-957. 8827
ALBISOLA marina, vendesi, abitabile subito, alloggio nuova costruzione, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo posizione panoramica sul mare. Marcaiga, corso Ferraris 1/7, Albisola capo.
ALLA Barriera Orbassano, casa moderna, [illegible] 50 camere, [illegible] reddito aumentabile, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 7590
ALLEVATORI cavalli, lepri, fagiani, pollame, affittansi vendonsi in Borgolavezzaro 60 pertiche terreno cintato con rustico, parco cintato con civile [illegible]. Scrivere Publiman, casella 196, Vercelli. 9197
ALLOGGETTI mutuati subito disponibili ottime condizioni vendonsi via S. Marino 50. Telef. 296-368, ore ufficio o 59-544, ore pasti. 9075
ALLOGGETTO libero via Nizza tre camere vendesi 2.000.000. Telef. 50-448.
ALLOGGETTO camera, servizi, libero, 1.650.000. Due, servizi, 3.800.000. Serga, Magenta 5. 2509
ALLOGGI decorosamente costruiti 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi direttamente via Moncalvo 28 vicino gratacielo Lancia. Telefonare 33-690. 6542
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, 2-5 camere, servizi, zona Francia, Medici 108. Visite 17-19. Telefon. 41-787.
ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere, servizi, facilitazioni, vendonsi Montecucco 14. Tel. 790-623. [illegible]
ALLOGGI signorili 1, 2, 3 camere più servizi, ascensore, S. Rita, via Barletta n. 96. [illegible] direttamente impresa. Telefonare feriali 393-366. R2617
ALLOGGI tre, quattro camere definizione frazionamento vendo. Visite 14-15, Vanchiglia 10. 7249
ALLOGGI finanziati con mutuo 1 camera [illegible], 2 camere, 2.300.000, 3 milioni 800.000, [illegible] liberi. Telefonare 58-792. G5472
ALLOGGI signorili 1-2-3 camere servizi vendesi diverse zone, facilitazioni. Telefonare [illegible] G5082
ALLOGGI [illegible], grandiosi, signorili 1-2 camere, tinello, grande cucinino termo bagno vendo direttamente liberi o reddito 11%. Via Barletta 86 (Santa Rita) e via San Marino angolo via Gorizia (Stadio Comunale). Telef. 47-213.
ALLOGGI corso Regina 211-213 vendo liberi-bloccati ogni capienza. Lux, XX Settembre 5. Visite 15-17 martedì-giovedì-sabato. 6368
ALLOGGIO nuovo spaziosissimo libero 2 camere tinello cucinino, grande ripostiglio, termobagno, vendesi 2.800.000 esclusi mediatori. Telef 82-472, 687-505.
ALLOGGIO corso Umberto, cinque camere, cucina vendesi, libero subito. Acchiardi, Settembre 58. 7590
AMMINISTRAZIONE Chiesa, Nizza 17, vende alloggi signorili. Affaroni! Telefonare 61-729. 9159
ANGOLARE [illegible] signorile salone 4 camere [illegible] doppi servizi entrata grande ingresso vendesi via Principe Tommaso 36, telefono 529-616. 83324
ARCIOCCASIONE Lingotto [illegible] alloggetti termo bagno una due camere servizi 775.000 camera. Telefonare 49-770. X6173
CASA centro Sampaolo, parzialmente nuova, sbloccata, dieci alloggetti, 39 camere, reddito 100.000 mensili, 17 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 7590
CASA civile, terreno, acquistasi qualsiasi importo. [illegible] Discrezione. Telefonare 50-115. 3989
CASA 7 camere 2 laboratori reddito 516.000, vendesi direttamente 4.750.000. Dott. Rosa, telef. 49-057. M6165
CASALEGNO telef. 528-875 vende muri negozio centrale 3.800.000, reddito 12%.
CASALEGNO telef. 528-875 vende villa padronale giardino posizione dominante Torino. R3142
ERICINA collinare rustico civile 85 giornate, fertilissima, 19 bovine, attrezzi, cancelli chiusi 8.500.000. Barbieri, Dei Mille 4. R3026
CASE terreni vendonsi Almese e dintorni. Geom. Raimondo, Almese Rivera.
CASE 35-40 camere servizi, termo bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia, Strada Trono. Telefono 720-633. 6350
CASE nuova costruzione, ottimo impiego capitali, zone diverse vendo. Geom. Imarisio. Telef. 53-601. 6153
CAST. Vendiamo alloggi centrali, semicentrali, liberi, bloccati. Tel. 534-254.
CAUSA trasferimento vendesi alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, 2.650.000. Telef. 80-549, ore pasti.
ENT. Conti, Beriola 15, vende alloggio centrale, sbloccato, primo piano, sei camere servizi, grande terrazzo: 9.000.000.
CAV. Conti, Beriola 15, vende alloggio centrale libero, mq. 176, quarto piano: 3.300.000. 6368
CELLE Ligure vendonsi lotti terreno per costruzioni edili posizione panoramica di fronte al mare eseguonsi costruzioni case palazzine per conto acquirenti terreno. Cassetta 29 R, SPI, Genova. 9228
CERCO acquistare [illegible] zona Francia, San Paolo, oppure altrove. Tel. 43-050.
CERRATO, Berthollet 19. [illegible] 650-070, vende Rosselli 91, abitabili subito, nuovissimi alloggi 4 camere, cucina ogni comfort, piano rialzato e primo piano, mutuo 50%. Facilitazioni. Visita: pomeriggio. 6308
CERRATO, Berthollet 19. Tel. 650-070, vende via Mille 26 alloggetto camera, tinello, cucinino, termo, bagno, libero sblocco. 6308
COMPLESSO immobiliare in [illegible] mq. 2500 attiguo mare uso colonia, pensione ottima posizione eventuale sistemazione appartamenti vendesi. Rivolgersi loco via N. Margherita 4, Noli (Savona) oppure telefonare Milano 861-350. 9145
COMPRO affitto alloggio cascina 3-4 camere terrazzo, piccolo giardinetto, paraggi corso Casale, Madonna Pilone, Ponte Isabella. Telefonare 821-336. G5436
CONTANTI cerco direttamente alloggio 2 camere, tinello, accessori, zone Lingotto, Stadio, Telef. 393-527, feriali.
CONTANTI compro 3-4 camere, servizi signorili centrali. Telef. 42-466.
CORSO Crocetta: alloggio libero, quattro camere, cucina bagno 3.500.000. Altro analogo. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange. 7300
CORSO Re Umberto vendo alloggio centrale, signorile 3 camere accessori fine agosto oppure bloccato. Lux, XX Settembre 5. 6368
ITALCASE, S. Teresa 3. La più grande organizzazione di vendite rateali con minimo di anticipo. Alloggi liberi o occupati, negozi, magazzini, garages in ogni zona. Rate mensili da 5000 lire e oltre. Interpellateci, Vi convincerete. 8712
LAIGUEGLIA (Alassio) Impresa «Camedil» vende appartamenti signorili, 40 metri mare, 2.000.000, condizioni, prospetti, planimetrie: Sibona, Stati Uniti 1, Torino. Telefono [illegible].
LIBERI occupati vendonsi alloggetti. Statuto telef. 687-694 prezzi realizzo.
LINGOTTO, due alloggetti camera, cucina, accessori, vendonsi 1.500.000 complessive. Serga, Magenta, 5.
LOCALE industriale Nizza 100 metri vendo 3.800.000. Altro analogo Crocetta. Serga, Magenta 5. 2509
MANSARDA centralissima sei per cinque, libera, vendesi. Serga, Magenta 5.
MONCALIERI, terreni [illegible] mq. 50 mila, lottizzabile, possibilità raccordo ferroviario, vendo. Telefonare 41-517.
MONTEMAGNO 20, (adiacenze corso Gabetti) definizione frazionamento vendesi ultimi alloggetti liberi e occupati adattabile a negozio. Lunghissime rateazioni. Ore 15-17. 7097
NEGOZIO centralissimo spazioso, retro, vendesi 4.800.000. Altri località, grandezze diverse, liberi, occupati. Serga, Magenta 5. 2509
OFFICINA magazzino laboratorio 40/70 mq. zona Francia, Pellerina, vendo. Telefonare 80-077. 6515
PIAZZA Sabotino vendo camera, tinello, cucinino, accessori. Telef. 382-977.
PIAZZA Chironi due camere disimpegni, quarto piano, 1.000.000. Telef. 84-031.
PIAZZA Robilant alloggio 3 camere accessori vendo occupato. Lux, XX Settembre 5. 6368
PIAZZALE Santarita signorile 3 camere accessori ripostiglio 3.800.000 contanti oltre mutuo. «Sicor», Solferino 3.
PRESTITI concessioni rapidamente contro garanzia ipotecaria. IFIT, S. Quintino 4 bis. 7761
PRIVATO disponendo terreni zona precollinare, fronte corso, ottima posizione, dieci minuti dal centro, farebbe combinazione con privati per formazione cooperativa edilizia, scopo costruzione alloggi padronali con contributo statale. Telefonare 61-579. R3086
RAPALLO in ridente vallata vendonsi appartamenti tre locali cucinino, bagno 1.600.000, «La Pineta» Uffici in Galleria [illegible]. 9227
SAN Paolo privato vende alloggio uso commercio, artigiano, professionista. Telefonare 385-693 ore 19. G5122
SAN Paolo, via Lesna 69, vendonsi direttamente cantiere alloggetti, negozi, termo bagno. Telef. 386-056. 90827
SANREMO vendiamo appartamenti [illegible] da due a oltre venti. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 255
SASSI, ottima posizione angolare terreno mq. 1500, vendo 5000 mq. Telef. 41-517.
SOFFITTA spaziosa tipo mansarda [illegible] palchettata cucinino, cantinetta, terrazzino adatta pittore artigiano vendesi Telef. 534-754. 9201
STABILIMENTINO moderno nuovo 550 mq. alloggio, ufficio, 6 camere San Paolo, libero vendesi occasione. Barbieri Dei Mille 4. R3026
VENDESI paraggi piazza Statuto, secondo piano casa signorile, alloggio sei camere più servizi, libero sbloccato. Rivolgersi Servizio tecnico Ente Comunale di Assistenza, via S. Secondo n. 4, Torino (telefono 521-764 dalle 9 alle 12).
VENDO bellissimo alloggio centrale cinque camere servizi piano rialzato adatto studio artigiano, rappresentanze, 4 milioni 300.000. Telefonare 386-196.
VENDO casa 12 camere, servizi, negozio vini, liquori, officina mq. 70, cantina zona nuova molto abitata 8.500.000, reddito 10 per 100. Cardone Luca, strada Mappinini 17, Moncalieri. R2002
VENDO alloggetto 2 camere, servizi zona Barca 1.350.000. Telef. 631-236.
VENDO casetta camere 5, servizi, giardino, garage, strada S. Mauro, Richiesta 4.450.000. Telef. 531-236.
VENDO alloggio centrale 5 camere, cucina, servizi. Richiesta 9.000.000.
VENDO 24 rate alloggetti signorili 2-3 camere, servizi, mutuati San Paolo. Bodoira, corso Rosselli 123, ore 18-19.
VENDO casa con avviatissima trattoria boccia periferia zona commerciale. Terreno fabbricabile mq. 1800. Telefonare 781-140. M6180
VENDO alloggio due camere libero zona S. Donato. Telefonare 31-436. G5130
VENDONSI bellissimi alloggetti camera tinello cucinino termo bagno. Tel 73910
VENDONSI alloggi bloccati 3-5-6 vani. Costruzione solida. Corso Lecce 56-58.
VENDONSI o affittansi ampi locali adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili. Piano terreno e [illegible] metri da piazza Castello. Visibili 16,30-18,30. Tel. 885-407.
VIA Carlo Alberto, alloggio libero 4 camere cucina termo particolare 3.400.000. Telefonare 51-844. 2034
VIA Nizza terreno 850 mq. 21.000.000. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange.
VIA La Chiusa 60 vendesi alloggio 3 camere servizi, tutti comforts, libero sblocco, facilitando. Telefonare 650-070. 6308
VIA Nizza 108, piano secondo, vendesi alloggio 4 camere cucina, tutti comforts, libero subito; altro corso Raffaello, 4 camere cucina tutti comforts. Telefonare 650-070. 6308
VILLARPELLICE vendesi libera villa 7 vani rimessa accessori 2500 metri terreno circostante. Notaio Bottino, Torino. Telefono 49-296. R2777
VILLE, villette, casette, alloggi, terreni, Torino e dintorni. Dinone, Pasquale Paoli 22. Telefono 390-067. 5348
VILLETTA bellissima 3 camere, cucina, cantinata cintata vendo Leumann. Rivolgersi Leumann, via Cesana 12. Frazione Terracorsa, Torino. R1978
ZONA Francia vende permuto 600 terreno fabbricato fondo cortile. Abitazione, magazzino 12 x 4. Angeli, Pietro Cossa 141. Telefonare 790-968. R2619
1.200.000 alloggettino libero, termosifone bagno, cucina libera, giardino, 750.000; casa libera 8 camere, giardino 2.000.000; casetta nuova libera, bagno, giardino, 3.800.000. Bassino, Po 31. M6063

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

[illegible] adatto industria magazzino negozio [illegible] immobiliare Torinese, Cibrario 12. 8635
AFFITTASI tre locali entrata, terzo piano, uso ufficio, abitazione via Camerana, pochi passi stazione Porta Nuova, arrivi. Telefonare 563-180. 83308
AFFITTASI bellissimo negozio con annessi locali uso abitazione, ampi locali per ufficio, magazzino, laboratorio. Montebello 21. 83392
AFFITTASI S. Teresa 11 quattro locali studio laboratorio. [illegible]
AFFITTASI negozio con retro centrale, zona Francia, libero subito. Tel. 290-304.
AFFITTASI, eventualmente vendesi locale mq. 60 adatto laboratorio, negozio, con alloggio. Belmonte 14. G5441
AFFITTASI locali mq. 300 con cortile, tettoia mq. 50 uso magazzino, officina, posizione centralissima. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. R3070
AFFITTASI tettoia. Telefonare 396-309.
AFFITTASI negozio vuoto uso abitazione. Via Aosta 23, telef. 487-930. M5973
AFFITTASI paraggi Tribunale magazzino su strada mq. 50. Telef. 43-404 ore ufficio. M6162
AFFITTIAMO disponibile San Martino prossimo cascina irrigua 60 giornate confine Torino, via Teofilo Rossi 3. Italcommercio. G6046
CENTRALISSIMO ampio locale 4 vetrine cortile cedo. Scrivere cassetta 3271 SPI, Torino. G5391
CERCASI 1-2 locali indipendenti uso ufficio paraggi Solferino. Telef. 521-145, ore ufficio. 36122
CERCO locale adatto autoriparazioni, zona S. Secondo, Crocetta. Telef. 532-936.
CERCO piccolo locale uso garage laboratorio, zona Gran Madre. Tel. 383-336 ore pasti. [illegible]
D'AFFITTARE laboratorio o magazzino. Telefonare 291-832. M6022
IN nuovo palazzo signorile centralissimo affittasi locali adatti sede importante ente alloggetti uffici magazzini. Telef. 521.888.
LOCALE industriale [illegible] quattrocento mq. coperti 1000 terreno, oltre uffici e alloggio 4 camere tutti comfort, 22 km. [illegible] da Torino, affittasi, vendesi. Scrivere cassetta 3066 SPI, Torino.
LOCALE industriale, magazzino, mq. 100, tranquillo, semiperiferico, luce, forza, acqua, affittasi. Telef. 280-089, ore pasti.
MAGAZZINO piano terreno mq. 100 collegato con montacarico elettrico a locale sotterraneo mq. 100 affittasi via Cialdini 19. 83294
NEGOZIO centrale affitto oppure compero muri. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino.
PRIMO [illegible] in Madama Cristina rimettesi negozio cinquecento le adatto qualsiasi commercio posizione ottima. Trattasi direttamente, telef. ore ufficio 61-396. M6110
PROFESSIONISTA cerca affittare camera uso ufficio. Telefonare 43-763. 83110
SANTA Rita affittasi mq. 90 industria silenziosa forza telefono. Telef. 390-119.
STABILIMENTO 1800 metri cintato strada Casale fuori dazio Sassi, 1200 coperti in vari saloni affitto. Telefonare 883-017, ore 20-21. 3671
UFFICI centralissimi Porta Nuova 3-4-5 locali affittasi in nuovo lussuoso palazzo. Telefonare 521-690. 83488
UFFICIO [illegible] professionista dividerebbe con professionista. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino.
VANCHIGLIETTA affitto negozio retro abitabile, Telef. 284-101. M6190
ZONA Vanchiglia affittasi locale industriale mq. 300, cortile, tettoia 300. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. R2126

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio lussuoso 30.000 mensili, due camere, servizi, termo, bagno, vicinanze piazza Rivoli. Anglesio, Nizza 9. 7596
A Pozzostrada alloggio nuovo, tetto piano, due camere, cucina, bagno, [illegible] ascensore. Telef. 60-724.
ABBIAMO alloggi 2-3 camere, zona corso Dante. Pissorno, Garibaldi 6.
ABBIAMO camere soffitte 3000, 1-2 cucina 11.000 18.000, ovunque. Disertino, Morgari 11. 7786
ABBIAMO alloggi una, due, tre camere ovunque. Stilio, Magenta 12. 7359
ABBISOGNAMI in affitto tre o cinque anni alloggio cinque camere cucina bagno termo ascensore, secondo, terzo piano, levante ponente, località fra via Sacchi ed Galileo Ferraris, corso Vittorio Emanuele ed Peschiera, massima garanzia. Scrivere cassetta 4136 SPI, Torino.
ABBISOGNAMI alloggi uno, due camere per ottimi clienti. Telef. 528-896.
ABBISOGNAMI alloggi piccoli, grandi, camere, soffitte, qualunque zona. Telefonare subito 553-975. 7141
AFFITTABILE subito alloggio ammobiliato quattro camere bagno, corso Sommeiller. Telefonare 537-325. R2108
AFFITTANSI alloggi 1-3 camere servizi, 7. Frejus 7 Borinighiani. Visite 9-12 15-18.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi corso Vittorio Emanuele 192 (interno 15-17), visite 9-12, 15-18. 3076
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 169. 4814
AFFITTANSI signorili 2 camere, cucina, servizi vicinanze corso Gobetti, capolinea 3. Telefonare 86-428. 8294
AFFITTANSI via Donati tre camere servizi termo centrale. Telefonare 43-096.
AFFITTANSI, alloggio 4 camere cucina servizi e alloggi 3 vani. Corso Lecce 66.
AFFITTANSI alloggetti camera tinello cucinino entrata bagno. Telefon. 59-868, 683-814. 83729
AFFITTANSI Martinetto, camera, cucina 12.000. Agenzia, Germanasca 29. N5981
AFFITTANSI una, due, tre camere, servizi. Ferrero, Re Umberto 1.
AFFITTANSI vendonsi alloggi ogni dimensione, volendo garage, negozi, via Fabbriche 33. Visite feriali 15-18. Telefonare 50-077. 6516
AFFITTANSI quattro camere, servizi, angolare Sant'Anselmo, Berthollet (ammezzati) uso uffici, laboratorio, magazzino, alloggio. Telefonare 680-357 (pomeriggio)
AFFITTASI alloggio quattro camere centrale cucina bagno giardino. Richiedonsi referenze. Telefonare 71-091. N6112
AFFITTASI alloggio signorile centralissimo libero subito. Telefonare 584-528.
AFFITTASI appartamento tre camere, soggiorno, cucinino, servizi, 28.000. Via San Marino. Telefonare 296-067.
AFFITTASI, corso Tassoni 47, sesto piano, nuovo, signorile, 4 camere cucina doppi servizi, ascensore. Referenze. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino.
AFFITTASI Martinetto camera cucina grandi 14.000; Città Giardino 13.000 camera tinello servizi; Parella 16.000; Porta Nuova due camere cucina 19.000; Lingotto con giardino 16.000; centrale tre camere cucina 20.000. Graziano, Saluzzo 5. N6142
AFFITTASI o vendesi villa signorile precollinare vicinanze tram. Tel. 80-501.
AFFITTASI, via Tripoli, 2 camere accessori. Telefonare 553-141, pomeriggio.
AFFITTASI, zona Francia, 13.000, spazioso soleggiatissimo alloggetto signorile, 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, cantina, complessivi mq. 90. Balma, Sacchi 34. 9450
AFFITTASI centrale 4 camere cucina 35 mila trattabili. Commissione, Arsenale 42.
AFFITTASI [illegible] signorile quattro vani, accessori. Omegna 10, [illegible] settembre. Telefonare [illegible]. R1910
AFFITTASI alloggio 4, 8 vani ammobiliati via Medail. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino.
AFFITTASI tre camere, cucina, servizi, signorili, ventimila, periferia S. Rita. Telefono 383-760. G6044
AFFITTASI (località Valentino) alloggio signorile 4 camere servizi giardinetto. Telefonare 64-884. M5961
AFFITTASI 3 camere cucinino servizi L. 15.500, via Pola 27. Mirafiori. Telefonare 693-673. R2763
AFFITTASI alloggio libero quarto piano Morghen 35. X5323
AFFITTASI bella soffitta centrale 8.000, camera sola 15.000. Geom. Larizzate, via Massena 31. R2773
AFFITTASI appartamento signorile ammobiliato 3 camere, cucina, bagno, telefono, libero subito. Stati Uniti 31.
AFFITTASI Torricelli 30 alloggio signorile due camere servizi primo piano.
AFFITTASI [illegible] alloggio 4 piano 2 camere e servizi libero 1° ottobre. Telef. 36-329. 9201
AFFITTASI alloggio nuovo, due grandi camere, cucina, bagno, via Cervino 66. Telefonare 528-614. 7182
AFFITTASI 4 camere, cucina, termo, bagno, telefono, forza, adatto ufficio, studio. Via Colli 4. Telefonare 73-633.
AFFITTASI camera, cucina, esclusi intermediari. Telef. 771-922, ore 15-17.
AFFITTASI paraggi Statuto camera, cucina 12.000 mensili. Telef. 51-844.
AFFITTIAMO alloggi tutti comforts, due tre camere servizi 17.000, 21.000 mensili, zona Moncalieri. Anglesio, Nizza 9.
AFFITTIAMO 1-2-3-4 camere servizi. Pettiti, Sacchi 2. 7358
AFFITTO camera ammobiliata solo per signorina oppure vuota centrale prezzo mite. Telefonare 81-923. [illegible]
AFFITTO 5 vani accessori, Crocetta. Telefonare 32-377. R2689
AFFITTO, corso Spezia, alloggio 3 camere servizi libero 1° ottobre. Tel. 770-436.
AFFITTO 2 alloggi 3-4 camere, servizi senza cauzione. Telef. 687-565.
ALESSANDRIA in nuovo stabile corso Crimea affittasi appartamenti uso ufficio ed abitazione ampi locali terreni adatti negozi, esposizione art rappresentanze. Rivolgersi Borelli Antonio via Righi 2. Alessandria. 9125
ALLOGGETTI, negozi, pronti agosto, affittansi corso Orbassano 14.000, 16.000, 18.000. Ceretti, Andrea Doria 15.
ALLOGGETTO moderno 2 camere, tinello, servizi, semicentrale parzialmente arredato, primo piano, affitto 22.000 mensili. Telefonare 23-987. 65000
ALLOGGIO signorile salone più tre camere doppi servizi 35.000. Mediterraneo 84, telefono 30-321. 83383
ALLOGGIO signorile via Talucchi vicino Casale sei camere servizi libero ottobre affittasi. Scriv. cassetta 3083, SPI, Torino.
ALLOGGIO 4 camere, doppi servizi, centrale, luminoso, libero. Accademia Albertina 21. R2120
AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 40, affittansi alloggetti 1-2 camere servizi, Madonna Campagna, 13.000-15.000; Barriera Milano 16.000; San Paolo 14.000-18.000; precollinare, villa, 20.000.
AMMOBILIATO camera pranzo letto cucina termo bagno paraggi Bernini affittasi. Telefonare 74-324. R1478
AMMOBILIATO signorile 4 camere, cucina, termo, bagno, telefono, forza, affittasi 45.000. Telef. 73-833.
APPARTAMENTO 3 locali più servizi 8 terrazze panoramiche affittasi [illegible] Sanremo. Scrivere cassetta 1116, SPI, Torino. 9062
AUTOTRASLOCHI Cipolari rapidissimi, città, provincia, estero, garanzia. Telefonare 385-190, Magazzino. R3631
AUTOTRASLOCHI Fejrani, via Massena 21. Telefono 526-316. Garanzia, prezzi modici, Magazzino. 6008
BARRIERA Francia, affittasi alloggi 1-2 camere, servizi 14.000, 17.000. Telefonare 528-933. R1965
BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti affitta appartamenti ammobiliati, stagione estiva-invernale. 9187
CAST. S. Teresa 3, affitta alloggi una due camere, servizi. Telefonare 534-254.
CERCASI alloggio 4 camere, servizi primi piani, centrale. Cauzione. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. R1942
CERCASI cascina villetta affittare tre camere cucina bagno annesso laboratorio anche zona collinare. Tel. feriali 30-321.
CERCO in affitto 1-2 camere, soffitta (referenze). Telefonare 682-542. 7766
CERCO subito alloggetto semicentrale, cauzione. Telefonare 691-420.
CERCO affitto alloggio signorile tre camere, servizi centrale. Telef. 50-445.
CERCO camera, cucina servizi anche periferia. Massima referenza. Telef. 48-080.
CERCO affittare una due camere servizi. Telefonare 534-864. [illegible]
CERCO camera cucina, disposto cauzionare, qualunque zona. Telef. 537-542.
CERCO in affitto alloggio due camere, servizi paraggi Campidoglio. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. 83448
CORSO Marconi affittasi alloggio 2 camere servizi termobagno. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. [illegible]
CORSO Francia 100 affittasi tre camere, grande cucina, doppi servizi. Telefono 527-244. 83324
D'AFFITTARE camera e cucina ammobiliata 14.000. Telefonare 776-134.
DINTORNI Torino comodità tranvia affittasi alloggetto nuovo tre camere giardino. Scrivere cassetta 3086 SPI Torino.
IN casa tranquilla [illegible] alloggio ammobiliato uso pied-à-terre. Telef. 50-800, 683-514. R2731
INGEGNERE cerca alloggio 3-4 camere piano rialzato o primo. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. R1930
LINGOTTO affittasi alloggio due camere, cucina, termo, bagno, 20.000. Altro 17.000. Telef. 49-770. N6174
LOCALI uso albergo centralissimo costruendo palazzo Palermo agevolazioni nazionali regionali. Scrivere avv. G. Speciale, La Farina 38, Palermo.
LOCALITA' palazzina signorili affittansi convenientemente entrata ingresso soggiorno, due camere letto, tinello, cantina, termosifone, Salai, Pinasca 2.
OCCASIONE affittasi casetta 2 alloggi, 4 camere 12.000, 3 camere 7000. Strada Superga 263. R1948
PARACCI Statuto subaffitto camera cucina. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino.
PERSONA sola cerca alloggio 1 camera preferibilmente zona piazza Rivoli. Telefonare 761-093 ore pasti. R2118
PORTA Susa, Duchessa Iolanda 15 affittasi tre vani, cucina, bagno 20.000.
PRIVATO affitta due camere tinello cucinino e servizi. Telefon. 290-797.
PROPRIETARIO affitta alloggio 3 camere cucina entrata zona Crocetta 18 mila. Telefonare 529-746. M6039
PROPRIETARIO affitta in via Don Bosco 56, quinto piano, alloggio due camere, cucina, servizi, terrazzo, veranda, chiuso vetri, disinsettamento. Telefonare 70-228. R2043
PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere, cucina, entrata zona Crocetta 18 mila. Telefonare 529-746. X5083
SALUGGIA affittasi alloggio signorile con giardino vicino stazione, 15.000 mensili. Rivolgersi Tappari, via Flandolo n. 3. R2723
SANTA Rita, affitto (agosto) alloggetti due camere, servizi, garage. Caruffi, Andrea Doria 15. 8449
SIGNORILE tre camere, servizi, telefono, corso Sommeiller, libero subito, 20 mila. Gillio, Passalacqua 6.
URGENDO camera cucina alloggetto massimo 15.000-16.000, cauzione. Telefonare 521-958. 7806
VIA Boccherini 16 affittasi signorili due tre camere, tinello, garages. Tel. 826-933.
VIA Valeggio 24, affittasi alloggio 4 camere, cucina, termo centrale. Telefonare 526-932. R1570
10.000 mensili, coniugi cercano camera cucina e camera servizi qualunque zona, massime referenze, [illegible]. Scrivere cassetta 3097 SPI, Torino.
14.000 15 mila, 17 mila, 19 mila, 21 mila, affittiamo alloggi diverse zone. Immobiliare Torinese, Cibrario 11.
15.000 mensili libero subito affitto alloggio due camere accessori termo centrale paraggi Bernini. Telefonare 39-200, esclusi intermediari. 83335

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTANSI grange diverse stanze altitudine 1200. Alta Valsusa, tel. 283-155.
CANTOIRA vendesi casetta rurale, modico prezzo. Affittasi alloggio [illegible] 4 camere. Bella posizione. Rivolgersi Albergo Progresso. R2073
CERCASI due camere e cucina vuota comodità località montana. Scrivere Ponte, Vittorio Emanuele 190. Tel. 75-810.
DORIO affittasi stagione estiva due alloggetti camera, cucina, ammobiliati; frutteto. Telefonare 558-004. G6448
ISOLA Elba Marina di Capo vendonsi villette nuove prospicienti mare ogni comfort. Federici, piazza Pilotta 3 Roma.
MORGEX affitto due camere, prezzo mite, Tetiece Luigi (Aosta), Morgex.
PER villeggiatura zona Sampeire affittasi camera cucina arredate luce acqua. Tel. 390-862. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino. 83276
SAINT Vincent Alassio affittansi camere alloggio centralissimi. Tel 80-151, Torino.
SAINT Vincent affittasi metà agosto-settembre moderno appartamento 3 camere, cucina, bagno, in villetta con giardino. Prezzo occasione. Bonicengini, via Cibrario 1. R3066
SANTA Margherita Ligure affittasi 5 vani vuoti nuovi terrazze ventimila mensili. Scrivere cassetta 1486, A., SIP, Genova. 9181
15.000 affittasi camera cucina. Valsesia 700 metri. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. X5913

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

A Borgio Verezzi (km. 2 da Finale Ligure) si è aperto l'Hôtel Lido, modernissimo sul mare, ristorante, spiaggia propria. Per informazioni Hôtel Roma, piazza Carlo Felice 60. R3000
ALASSIO pensione familiare, centrale, ottima, ogni comodità, buona cucina. Luglio, agosto L. 2500 con cabina, Leopoldi Palazzo Valvo. Telef. 47-47.
BOSSIO Pellice ex albergo Alpi, affitta mite, 5 camere, cucina, parco, comodità, altitudine 800. R3075
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446
CAPO Mele, Città Giardino Orizzonte (Andora), nuovo albergo «Sito di Sogno», sul mare, tutti comforts moderni, ottima cucina, trattamento signorile, ampie terrazze, parcheggi macchine. Prenotazioni.
CELLE Ligure, via Bottini, 22, Villa Stella, bellissima posizione a 60 metri sul mare, con giardino, trattamento familiare, cucina accuratissima, luglio-agosto 1800, settembre 1200. R1882
FINALMARINA Hôtel Ondina [illegible] signorile costruzione munita ogni comfort aperto tutto l'anno comprendo ai suoi stabilimento balneare accettansi prenotazioni per subito. 9040
FINALMARINA, Ristorante «Centrale» pensione, sul mare. Stagione 1800. Settembre 1300. 8786
GRESSONEY St. Jean m. 1400. Pensione per signorine luglio 10 settembre. Gargano, Casa Alpina Santa Maria (Dresal) [illegible]. 9141
NERVI, posizione centralissima, belle camere, ottima cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucchi 23, Genova Nervi oppure telefonare 378-446. 10570
VARAZZE pensione lungo mare. Ottima cucina, trattamento familiare. Telefonare 527-618. G5116
VENTIMIGLIA «Pensione al Mare», giugno 1500, luglio 1600, agosto 1700, compresa spiaggia attrezzata. Scrivere telefonare 21-329. 7277
VILLAR Pellice Pensione Miramonti panoramica, trattamento ottimo, giardino, 1200 complessive. M6014

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 70 p.p.

COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi lavori paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Scuola Comptometer. Via Cavour 1. 7161

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

ISTITUTO Vagnone: Stenodattilografia, corso diurni, serali, su Olivetti Lexikon nuove. Ottimo insegnamento, prezzi propaganda, via Vagnone 7 angolo via Cibrario. 3085
SCUOLE medie preparazione esami. Lingue (lezioni, conversazioni, traduzioni). Istituto «Methodo», via S. Francesco da Paola 5. Telefono 46-244. 6978
«SIST». Contabilità. Paghe e contributi, oltre ai tradizionali corsi di Stenodattilo Complometria. Via Po 2. Telefono 47-873. 8419
STUDIUM Dattilografia, Complometria, Stenografia, Lingue. Corsi orario libero. Facilitazioni. Diplomi legali. Via della Rocca 14. Telefonare 86-655. 6938

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

PRATICHE traduzioni commerciali privato eseguo domicilio. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. S3362
LAUREANDA impartisce lezioni accurate elementari medie. Tele. 34-593 ore pasti.
LAUREATO esperto [illegible] assume amministrazioni medie, piccole aziende. Massima [illegible]. Scrivere cassetta 8277 SPI, Torino. N5911
RITOCCATRICE cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

ABBIAMO pied-à-terre signorilissimi. Francia, S. Paolo. Telefonare 882-543.
AFFITTASI camera, comodità moderne, zona centralissima. Telefonare 43-117.
AFFITTASI camera ammobiliata libera subito, zona Vanchiglia. Telef. 87-973.
AFFITTASI camera ammobiliata signore solo zona piazza Vittorio. Tel. 82-569.
AFFITTASI camera due letti e distinta. Telefonare 51-971. S3262
AFFITTASI camera ammobiliata amici, due letti, tutta comodità. Telef. 82-776.
AFFITTASI confortevole matrimoniale eventualmente pied-à-terre. Tel. 883-662.
AFFITTASI bella camera mobiliata a solo donna. Lodi, Sostegno 53.
AFFITTASI bella matrimoniale, Cesare Battisti 9. Telef. 591-918. Visibile dalle 14-18. R2737
AFFITTASI ammobiliata centrale due-tre letti solo uomini. Telef. 83-189. U6200
AFFITTASI camere confortevoli, centralissime [illegible] conveniente. Ollano, Andrea Doria 10. U5234
AFFITTASI ammobiliata due persone, usando cucina, casa nuova. Tel. 886-187.
AFFITTASI cameretta ammobiliata immediata vicinanza Porta Nuova, unico inquilino. Telef. 63-817. S3428
AFFITTO ammobiliata matrimoniale uso cucina zona S. Paolo. Telef. 86-809.
BELLA camera due letti termo, bagno affittasi. Valle, S. Anselmo, due.
BELLISSIMA, spaziosa, ammobiliata, comodità, affittasi volendo tre letti. Telefonare 51-534. N6013
CENTRALISSIMA affittasi ammobiliata matrimoniale, altra uno, due letti. Telefonare 60-272. R2224
CERCASI ammobiliata unico inquilino, Porta Nuova, San Salvario. Tel. 521-651.
CERCO compagno per dividere ammobiliata. Telefonare 695-385, serali.
CONFORTEVOLISSIMA ammobiliata Madama Cristina 98. Patrone, 4° piano.
NON affittacamere darebbe centrale ammobiliata pensione serio impiegato. Telefonare 85-468. S3318
PENSIONE centrale signorile, vitto, alloggio 25.000 mensili; conforts. Telefonare 553-387. G5124
PENSIONE familiare affittasi camere. Via Goito 11. R1826
PENSIONE centrale, affittasi camere due letti, vitto abbondante. Telef. 555-385.
PORTA Nuova affitto ammobiliata camera letto uso cucina persone serie. Telefonare 522-435. G5030
PORTA Nuova camere 2-3 letti, tutti comforts igiene serietà, affittasi persone stabili, volendo pensione trattamento famigliare. Telef. 54-728. M6104
SIGNORA affitta bella ammobiliata comodità [illegible]. Telefono 285-[illegible].
ZONA S. Paolo, pensione signorile confortevole, prezzi miti. Telef. 388-275.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

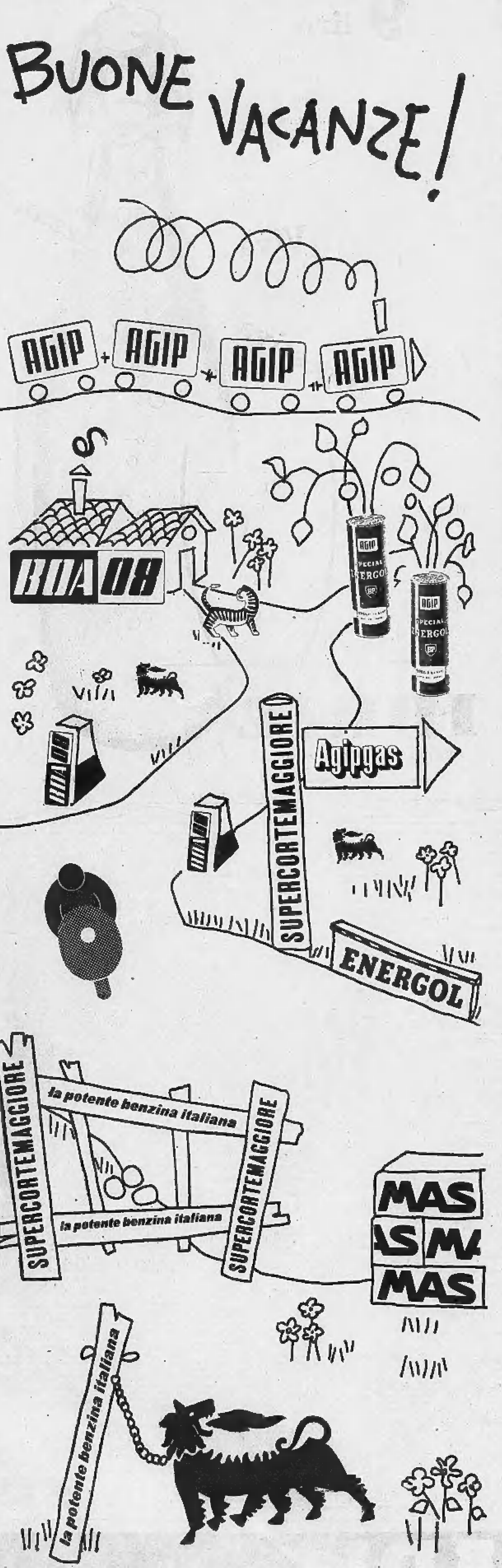
ABBIAMO bisogno aspiranti cantanti, fisarmonicisti, chitarristi, Radioregistrazioni, spettacoli stazionali. Massime paghe. Centro Radiofonico Professionale, [illegible]
ABILE cucina, tuttofare, fissa, referenziata, cerca persona sola. Trattamento famigliare. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino. R2122
ABILI confezioniste maglieria esterna [illegible] maglificio corso Dante 129.
ABILISSIMI saldatori diverrete, specializzandovi, frequentando Scuola corso San Maurizio 27. Eccezionale metodo insegnamento, garantisce acquistare rapidamente tecnica, pratica, anni lavoro. Possibilità impiego. Prezzi miti. Diploma Ministeriale. G5088
AFFIDIAMO lavoro domicilio anche apprendiste taglio confezione camiciaia, pantalonista, lingerista, sarta. Ashlier, via Prati 1 (piazza Solferino). [illegible]
AFFITTASI portineria coniugi piemontesi buona retribuzione, referenziando, Garnero, S. Teresa 13. [illegible]
AGGIUSTATORI specializzati provetti cercansi. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino.
ALLA scuola Erso insegnamento, perfezionamento, saldatura elettrica ossigeno alluminio corsi accelerati autorizzati. Via Bonelissone 5, Torino. R2741
ASSUMESI magazziniere autista, pratico legna, carboni, piccola cauzione. Telefonare [illegible]-740. N6048
ASSUMESI giovane energico pratico stampi costruzioni elettromeccaniche avviato capo [illegible]. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. S3438
ASSUMIAMO abili complometriste coniugate o nubili praticissime contabilità paghe contributi. Telefonare 553-406.
ASSUMIAMO buoni pellettieri, preparatrici, tagliatori, macchiniste. Necessarie referenze. Fabbrica pelletterie. Balleri, Galliari 2. G5068
ASSUMIAMO nubili o coniugate munite bicicletta per disimpegno mansioni impiegatizie presso uffici e clientela Torino. Telefonare 553-406. S3406
ASSUMIAMO fattorini. Inutile presentarsi se non provetti mobili, serramenti. Portineria, Cavour 5. G5064
ASSUMIAMO seria signorina 16-20 anni, bella calligrafia, aiuto ufficio, magazzino. Scrivere cassetta 9379, SPI, Torino.
ASSUMIAMO signorina contabile corrispondente iniziative responsabilità. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino.
ASSUMO abili confezioniste maglieria. Referenze. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino. R2381
ASSUMONSI provetti revisionatori stagno. Carrozzeria Boano. Arnaldo da Brescia 75. R2632
AVVIAMO impieghi esclusivamente nostri allievi corsi celerissimi (anche 26 giorni) steno-dattilo complometrist, contabilità, paghe, lingue. Iscrizioni mattino. Preparazione tutti esami. Istituto piazza Vittorio Veneto 8. 8919
AZIENDA commerciale assumerebbe signorina 17-18enne pratica lavori ufficio. Presentarsi pomeriggio martedì 19. Bassani, Gobetti 6. R2795
BATTILASTRA operaio abilissimo prima categoria per reparto esperienze cerca subito importante industria meccanica. Posto assicurato di primo ordine con alto salario. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino. S3231
BISCOTTIFICIO cerca veramente esperto lavorazioni biscotti, pasticcini anche funzioni capofabbrica. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino.
BUSTAIA cercasi presentarsi Iloa, via Belfiore 65, Torino. R1954
CAMICIAIA abilissima due aghi cercasi. Via Saluzzo 20. Telefonare 61-774.
CAMICERIA cerca abile commessa esperienza vendita e vetrine. Bertolini, Sabotino 6. N5840
CERCANSI tre elementi giovani laureati per carriera ispettiva ramo assicurazioni vita. Scrivere cassetta 1115, SPI, Torino. 6704
CERCASI abile muratore per manutenzione stabili. Scrivere cassetta indicando età e referenze 3069, SPI, Torino.
CERCASI abilissima confezionista maglieria fine. Telefonare 527-594. N6126
CERCASI aggiustatore meccanico prima categoria. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. R2560
CERCASI aggiustatori attrezzisti pratici montaggio macchine utensili. Telefonare 790-325. S3741
CERCASI competente dirigente vivaio Torino. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino.
CERCASI famiglia contadina con referenze per cascina 10 giornate collina Superga. Scrivere cassetta 56-Z. Sipra, Torino. 8201
CERCASI fabbri provetti settentrione. Scrivere cassetta 8258, SPI, Torino.
CERCASI impiegata anni 16-18, bella presenza, telefonare 51-090, ore ufficio.
CERCASI operaio elettrauto. Veroni, via Nizza 108. Telefonare 690-880, Torino.
CERCASI per famiglia signorile cuoca provetta disposta anche aiuto tuttofare ed aiuto domestico nella età pretendonsi [illegible]. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino. N6100
CERCASI per lavoro saltuario saldatore autogeno. Telefonare 289-513. N5970
CERCASI ragazza 16-18enne licenza commerciale o tecnica primo impiego, per lavori ufficio. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. S3260
CERCASI signorina già pratica contabilità mezza giornata da stabilimento meccanico canavesano, comodità ferroviarie. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino.
CERCASI giovane tuttofare fissa. Telefonare 774-247. G5427
CERCASI operaio praticissimo avvolgimenti motorini anche lavoro esterno ed operaio millameriste, capacissimo avvol- [illegible] calcoli. Scrivere cassetta 1112, SPI, Torino. 7370
CERCASI lattoniere da banco prima categoria, conoscenza disegno. Scrivere cassetta 4126 SPI, Torino. S3241
CERCASI sistemista seria. Telef. 778-571.
CERCASI abile lavorante reggiseni. Telefonare 21-146. S3228
CERCASI stiratrice per tintoria mezza giornata. Scrivere cassetta 4130 SPI, Torino. S3282
CERCASI tuttofare bella presenza per persona sola, buon trattamento. Scrivere cassetta 8267 SPI, Torino. N6046
CERCASI, data assunzione da stabilirsi lattoniere, lattoniere-installatore, posto stabile e ben retribuito. Le offerte devono essere inviate munite di certificati e pretese a: Paul Stalder, Malleray, J. B. Svizzera. 9199
[illegible] ragazzo apprendista 15, diciasettenne. Figlia, Morazzone 18. Telefono 82-910. R3767
CERCASI aggiustatore pratico manutenzione macchinario. Presentarsi subito Susa 14, Torino. S3459
CERCASI tracciatore tornitore specializzati, Rambaudi, Tolmino 14. S3831
CERCASI fabbro e saldatore provetti apprendisti. Telefonare 393-823. S3883
CERCO bambinaia bambina 7 mesi, referenze controllabili. Telefonare 881-188, Torino. S3322
CERCO pensionato per custodia notturna e festiva piccola autorimessa. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. R2204
CERCO specialista pratico vettura Fiat-Lancia. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. S3225
CINQUANTENNALE industria torinese assumerebbe dottore commercialista purchè ragioniere anche non primo impiego colponsi referenze inoppugnabili. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino. N6164
COMMESSA articoli casalinghi cercasi urgentemente. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. N5931
COMMESSO cercasi da importante negozio casalinghi, anche se non pratico ramo, purchè abile venditore. Impiego stabile. Buona retribuzione. Precisare età, posti occupati. Scrivere cassetta 1108, SPI, Torino. 9113
COMPENSATI fabbrica assume dirigente tecnico oppure esperto capo operaio. Abitazione, ottima retribuzione. Arcangeli, Bologna, Pignattari 3 secondo.
CONIUGI cercano ragazza tuttofare. Telefonare 50-935 ore ufficio. S3280
CONTADINI. Cerchiamo famiglia almeno due uomini pratici vigneto per il Monferrato. Casa con tutte le comodità. [illegible] età dei componenti la famiglia, posti occupati, pretese cassetta 3105, SPI Torino. R1172
DATTILOCOMPTOMETRISTE [illegible], contabili in un mese! Appoggiamo impieghi. Centro Italia Artigianato e Studio, via Prati 1 (piazza Solferino).
DAVANTISTE, taschiste, assiemiste, macchinista prima categoria assumesi. Telefonare 82-125. S3819
DISEGNATORI prima e seconda categoria specializzati attrezzature cerca importante industria lavorazione lamiera sottile, adeguata retribuzione. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. S3229
DISOCCUPATI manovali (muratori) impiego qualificandovi saldatori. Insegnamento perfetto. Prezzi miti. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3088
DITTA cerca donne buono capace lavoro [illegible] cravatteria. Telefonare 774-891. S3482
EBANISTA capace montaggio mobili lavoro saltuario cercasi. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. N5310
ELETTRAUTO disposto trasferirsi cercasi. Indicare età, referenze, stato di famiglia. SPI, casella 17 R, Genova.
ENTE assicurativo assume ispettore [illegible] sola Città, [illegible] stenza, possibilmente motorizzato. Stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 1106 SPI, Torino. 8734
FATTORINO motociclista autista, età 25-35 assumesi. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. R1920
FREQUENTANDO corsi maglieria, confezione, garanzia assoluta di riuscita per artigiani, in proprio, facilità occupazione operaie laboratorio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3086
FREQUENTANDO corsi rapidi complometer avrete ottime possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, via Cavour 1. 7101
FRESATORE pratico Tidel cerca stabilimento meccanico precisione. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino. N5934
FUOCHISTA patentato coniugato cerca piccola industria Torino affidando anche portineria. Referenze. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. S3402
GALLERIE in esecuzione Meridione primaria impresa assumerebbe ingegnere direttore e capocantiere referenziatissimi. Casella 51, SPI, via Parlamento 9, Roma. 9203
GEOMETRA massimo 35enne preferibilmente scapolo cercasi disposto trasferirsi Italia centrale. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino. N5965
GEOMETRA per impresa pratico lavori stradali cercasi. Precisare referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
GEOMETRA neo-diplomato desideroso formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino. R2178
GIOVANE presenza, banconiera bar, ragazzo apprendista, posticceria cercansi. Telef. 45-578. N5537
GIOVANE militesente bella presenza, altezza 1,80 ordinato, già cameriere finito e desideroso apprendere, cercasi per grande casa privata dintorni Venezia. Ottime referenze. Scrivere casella 58 D, SPI, Milano. 9144
GIOVANI ingegneri meccanici anche neolaureati assume importante società. Scrivere cassetta 8337, SPI, Torino. N5751
GIUNTISTI telefonici disposti trasferirsi cerca impresa. Richiedesi lunga esperienza capacità. Inutile rispondere se non perfettamente idonei. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. R2395
GRANDE industria cerca giovani laureati ingegneria mineraria e ingegneria meccanica. Inviare curriculum studi, referenze. Scrivere casella 54-B, SPI, Milano. 9110
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 36 r Firenze. 9120
IMPIEGO facilmente otterrete imparando 13 lezioni. Paghe, contributi; serietà, minima spesa. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. S3278
IMPORTANTE ditta assume abilissimo disegnatore progettista macchine utensili. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.
IMPORTANTE istituto cerca giovani laureati o laureandi scienze economiche o legge e diplomati ragioneria. Scrivere cassetta 8266, SPI, Torino. N5989
IMPORTANTE officina meccanica assume subito abili operai fresatore e tornitore. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.
IMPORTANTE società per completamento ruoli [illegible], cerca elementi buona cultura minimo scuola media superiori, età 25-35enni disposti seguire corso preparatorio indispensabile per conseguire previo periodo prova tre mesi regolare inquadramento. Possibilità brillante carriera ottimo guadagno. Inutile scrivere se non muniti residenza stabile Torino e referenze inoppugnabili, controllabili. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere cassetta 1106, SPI, Torino. 5613
IMPORTANTE industria elettrotecnica affiderebbe direzione amministrativa persona competente energica, cauzione 2 milioni. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. R2645
IMPORTANTE ditta assume tecnico specializzato impianti telefonici alta frequenza. Inviare curriculum se completo. Scrivere casella 36 R, SPI, Genova.
INDUSTRIA cerca contabile pratica paghe, contributi, partita doppia. Scrivere dettagliando capacità e posti occupati a cassetta 8288, SPI, Torino.
INGROSSO tessuti cerca abile aiuto contabile pratico ramo specificare posti occupati. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino. N5661

INFERMIERA diplomata preferibilmente fisioterapista cercasi. Istituto Iramus, via Cavour 7. N6130
[illegible] meccanico [illegible] libero cercasi. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. S3430
INGROSSO tessuti cerca apprendista per campionario anche primo impiego. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino. N5670
INSEGNANTE giovane buona presenza, cercasi per stagione estiva assistenza ufficio. Ambiente serio, distinto. Scrivere età, posti occupati cassetta 8182, SPI, Torino. R2164
ISTITUTRICE conoscenza studi scuole medie e francese cercasi. Precisare referenze. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. S3396
LAUREATI Economia e Commercio, massimo 35enni, esperienza lavoro, cerca grande Azienda interesse nazionale per carriera contabile-amministrativa. Inviare dettagliato curriculum specificando età, posti occupati, retribuzione, ecc. a cassetta 1077, SPI, Torino. 8794
LAVORANTE pellicciaia abile mano e macchina cercasi. Telefonare 53-312.
MAGLIERISTE macchina 5-7-8 lavoro domicilio cercasi. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino. S3330
MAGLIFICIO Kind [illegible] provette confezioniste bordino cucitaglia. Via Pergola 20. S3246
MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando locali enti autorizzati. Via Lombardore 4. 3066
MECCANICA artigiana disponendo lavoro, brevetti cerca tornitore, aggiustatore cointeressenza produzione. Scrivere casella 547, Sipra, Torino.
MILLE giornaliere guadagnerete proprio [illegible]. Scriv. Celli, Redi 23, Firenze.
ODONTOTECNICO [illegible] in provincia cerca [illegible] per collaborare. Scrivere casella 9273, SPI, Torino.
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Undi, casella 79, Foligno. 3834
[illegible] possibilità sistemazione a giovani buona cultura, bella presenza, facile parola. Scrivere cassetta 1107 SPI Torino. 6794
OPERAI frequentando scuola saldatura elettrica ossigeno, troverete facile occupazione. «Beca», via Belfiore 65, Torino.
PANTALONISTA esterna lavoro assicurato, cercasi. Telefonare 774-130 Torino.
[illegible] e parrucchiere, [illegible] capacità, ben retribuito cerca «Augusto», via Della Zecca 1, Bologna.
[illegible] casa molto signorile cercasi per letto domestico mensile [illegible]. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. N5871
PETTINATRICE aiutante apprendista, cercasi. Via Saccarelli 11. N5984
PREMIERE sartoria [illegible] lunga esperienza cercasi per dirigere [illegible] Bellano. Scrivere indicando referenze posti occupati: cassetta 3075, SPI, Torino.
RAGAZZA apprendista 14-15 anni per laboratorio confezioni biancheria cercasi. Telefonare 290-139. R2823
RAGIONIERA neo-diplomata buona presenza, molto ordinata cercasi. Scrivere votazioni riportate. Scrivere cassetta 3108 SPI, Torino. R2166
RAGIONIERA provetta capace lavoro indipendente molto ordinata cercasi da ditta centro città. Scrivere età, posti occupati, pretese cassetta 3104, SPI, Torino.
RAGIONIERE giovane referenzialissimo assolti obblighi leva particolarmente versato [illegible] primo impiego primaria azienda industriale. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino.
RAGIONIERE o ragioniera esperto bilanci et lavori ufficio [illegible] per direzione amministrativa media industria. Scrivere indicando posti occupati, età, pretese cassetta 3019, SPI, Torino.
SARTORIA sceglie primordine assumerebbe provetti: direttore generale, insegnante moderno taglio uomo-donna, in compartecipazione; premiere preferibilmente indossatrice, tagliatore uomo. Massima retribuzione. Disposti trasferirsi. Scrivere referenze Sartoria D'Addamio, Giolitti 9, Torino, telefono 521-846. N6216
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 8835
SARTA giovane, abile, assumesi a giornata. Telefonare 520-832 ore pasti.
SIGNORINA segretaria perfetta conoscenza francese tedesco, stenodattilografia italiano e francese, buona cultura, bella presenza, disposta trasferirsi Genova, cercasi da Ditta Farmaceutici. Inutile scrivere non possedendo requisiti richiesti. Scrivere casella 32-R, SPI, Genova.
[illegible] seria assume istituto con referenze, cauzione. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. N5128
SISTEMERESI modellista-sarta negozio modelli; aiutantina, desiderosa perfezionarsi taglio. Parma 44 d. N6004
STABILIMENTO lavorazioni elettromeccaniche cerca elemento capace calcoli; esperienze, distribuzione lavoro. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino.
STABILIMENTO meccanico assume elettricista capace anche manutenzione impianto e macchine utensili. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. R2062
STENODATTILOGRAFA cercasi per ufficio. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. S3398
TABORETTISTA provetto cercasi. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. R2102
TORNITORE meccanico cercasi. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino. R2048

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. success. L. 50

ABILE assistente edile cerca impiego anche trasferirsi Sud. Massime referenze. Scrivere cassetta 30 R Pubblibiellese, Biella. 9221
ABILE [illegible] conoscenza inglese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8314, SPI, Torino. N5812
ALBERGO, ristoranti, industria, commercio conoscenza lingue offromi. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino.
ANZIANA diplomata dattilografa corrispondente lavori fiducia, occuperebbesi anche mezza giornata oppure [illegible] be lavoro proprio domicilio. Minime pretese. Scrivere tessera 471639, fermo posta, Torino. R1876
AUTISTA ventiseienne tutte patenti lunga pratica città linea anche privato. Telefonare 71-195. G5090
AUTISTA 25enne, 2a e scoppio, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. S3300
AVENDO diploma elettrotecnica conoscendo 5 lingue cerca occupazione adeguata. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino.
CAMERIERA tuttofare offresi anche albergo, bar mattina a sera. Tel. 60-871.
CAPO falegnameria, lunga esperienza, abilissimo tracciatore offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.
CAPO officina, esperto organizzazione [illegible] produttiva, energico, occuperebbesi presso seria industria. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino. S3791
CAPO officina meccanica generale modellatura, carpenteria, referenze massime, offresi. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino. R2695
CAUZIONANDO venticinquenne, media cultura, disposto viaggiare, offresi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. S3380
CAUZIONE libera offro contro impiego sicuro. Cultura superiore riservatezza. Scrivere cassetta 8225, SPI, Torino.
CINQUANTENNE energico seria cercherebbe portineria piccola casetta, miti pretese. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino
COMPROVATA capacità commerciale esperienza e abilità vendita ottima [illegible] posizioni direttive 29enne impiegherebbesi importante Casa serie referenze. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino.
COMPUTISTA diciottenne cerca occupazione preferibilmente adeguata studi. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino.
CONIUGI giovani cercano portineria, modiche pretese trattare famiglie signorili. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino.
DENTISTA specialista offresi come aiuto. Scriv. cassetta 3033, SPI, Torino.
CONIUGI senza prole media età piemontesi cercano portineria. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. R1622
CONIUGI soli, media età, cercano portineria oppure custodia palazzina. Scrivere Chiara, Cambiano. R2743
CONIUGI trentenni cercano portineria villa o magazzino con servizio autista giardiniere, rivolgersi piazza Carignano n. 4. Tel. 47-603. G5361
CONIUGI giovani volenterosi cercano portineria stabilimento villa ex-sottufficiale patentato. Telef. 81-318. S3843
DATTILOGRAFA, fatturista, bella presenza, primo impiego, licenza commerciale offresi anche aiuto ufficio. Telefono 371-514. R3655
DATTILOGRAFA, 18enne, licenza commerciale offresi primo impiego o commessa. Telef. 81-505. N5931
DICIANNOVENNE volonteroso studi medi cerca qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 9380, SPI, Torino. G5122
DICIASSETTENNE licenza tecnica, offresi magazziniere. Tel. ore pasti [illegible].
DICIOTTENNE, liceo classico, bella presenza, offresi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino. R2567
DISEGNATORE meccanico offresi 8 mesi. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino.
DISEGNATORE progettista meccanico, vasta esperienza, ottime referenze offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. R2093
DOMESTICO pratico lavori casa referenze occuperebbesi anche lavori albergo pensioni. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.
DONNA giovane bisognosa tuttofare ore giornata pulizia uffici. Scrivere Marchetti Elsa, via Bernardino Luini 77, Torino.
EDILI paghe contributi contabilità offresi esperto anche lavoro saltuario. Telefonare 285-590. N5609
ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti industriali automatismi offresi subito. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. N5068
FAMIGLIA contadini cerca sistemazione vicinanze Torino. Telef. 698-236.
FATTORINO autista II III nafta, piemontese offresi seria ditta. Telefon. 525-041.
GEOMETRA post militare occuperebbesi adeguatamente preferibile studio tecnico o cantiere. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3070, [illegible], Torino.
GEOMETRA ventisettenne pratico cantiere contabilità libero subito offresi. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino.
GEOMETRA 26enne, libero subito, offresi, preferibilmente cantiere. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino. R2062
GEOMETRA pratico lavori stradali idraulici e topografici massime referenze convincerebbe scopo miglioramento proposte seria Impresa. Scrivere cassetta 3052, SPI, Torino. RR2537
GIA' secondo gruppo presso grande Compagnia desideroso migliorare offresi preferibilmente Piemonte, Liguria. Scrivere cassetta 302 C Pubblimmo, Asti. 9234
GIOVANE attivo, volenteroso, provetto lavoratore industria cioccolata, attualmente occupato, desideroso migliorare posizione, offresi. Moralità, referenze. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino.
GIOVANE signora, bella presenza occuperebbesi commessa laboratorio od pulizia e governo casa, anche mezza giornata. Referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. S3478
INGEGNERE specializzato organizzazione servizio manutenzione impianti chimici secondo schemi moderni, pratica piemontese capo servizio manutenzione migliorerebbe. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino. N5873
INSEGNANTE disoccupato, miti pretese, cauzionando accetterebbe qualsiasi impiego. Telefonare 296-832. R2785
[illegible] giovane, presenza, impiegherebbesi decorosamente anche ripetizione bambini. Telefonare 607-227.
LAUREANDO legge esente militare offresi qualsiasi mansione ovunque. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino. R2613
MAGAZZINIERE specializzato serio attivo massima fiducia offresi. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. R1700
MURATORE offresi manutenzioni stabili. Scrivere, Flecchia, piazza Rainieri 15.
ODONTOTECNICO 27enne offresi presso medico dentista [illegible]. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. S3424
OTTICO diplomando diciannovenne pratico riparazioni occhiali e laboratorio fotografico offresi. Tel. 392-388. R2377
PALCHETTISTA posa pavimenti legno riparazione qualsiasi genere offresi. Telefonare 528-320. N5972
PANETTIERE fisso offresi anche stagione. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino.
PENSIONATO media età ex-collaudatore tutto fare offresi. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino. N6090
PENSIONATO pratico magazzino ufficio sorveglianza, occuperebbesi anche lavori manuali. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. R2218
PENSIONATO previdenza Fiat solo offresi fattorino fiducia governo giardino. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino.
PERITO industriale elettrotecnico con studi e pratica radio televisione, elettronica industriale, referenze, libero subito, offresi comunque. Scrivere cassetta 4161 SPI, Torino. S3436
PROGETTISTA impianti riscaldamento lunga pratica pannelli radianti offresi. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino.
[illegible] 30enne pratica ufficio steno-dattilografa occuperebbesi. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. R2108
RAGIONIERE esperto bilanci tutte contabilità direzione ufficio media grande industria offresi. Scrivere [illegible] 8298, SPI, Torino. N6102
RAGIONIERE venticinquenne, attivo, pratico ufficio, occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.
RETTIFICATORE qualificato offresi. Telefonare 36-512. S3639
SARTINA offresi a giornata oppure tuttofare persona sola. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. R3715
SARTO tagliatore offresi. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino. N6108
SIGNORINA bella presenza 25enne, istruita, con referenze, offresi come segretaria o persona di fiducia presso ufficio o privato. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino.
[illegible] 16enne primo impiego offresi. Scriv. cassetta 8241, SPI, Torino.
SIGNORINA 25enne cerca posto servizio giornata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
SIGNORINA 35enne occuperebbesi presso persona sola, fissa o giornata. Telefonare 680-207. [illegible]
SOLA [illegible] pratica custodia bambini a casa propria offresi. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. R2124
STATALE pensionato occuperebbesi fattorino guardiano [illegible]. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. N5787
STATALE trentacinquenne offresi mezza giornata produttore custode Torino e provincia. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. N6150
TECNICO conciario specialista affiliteria sistema tedesco offresi. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino. [illegible]
TIPOGRAFO compositore esperissimo occuperebbesi possibilmente come proto. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino.
TRENTACINQUENNE accetterebbe qualsiasi lavoro, incarico, purchè serio, anche cauzionando. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino. N5963
TRENTOTTENNE offresi magazziniere persona fiducia casuale stabilimento fattorino Torino, altrove. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. R2160
TUTTOFARE 50enne occuperebbesi subito ore giornata persona sola. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino. R2122
VEDOVA svelta intelligente giovanile seriissima, pratica dattilografia cerca lavoro come magazziniera o impiegata. Telefonare 791-860. R1810
VENTICINQUENNE, patente 2a scoppio Diesel occuperebbesi pomeriggio, qualsiasi mansione. Scrivere cassetta 3073, SPI Torino. R3597
VENTIDUENNE pratica dattilo offresi, anche lavori casa libera venerdì, sabato. Telefonare 51-409. G5495

(Continua a pag. 10)



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

A introdotto pratico articolo darei esclusiva importanti rappresentanze alimentari affini provincia Torino. Scrivere casella 3111, SPI, Torino. R2202

[illegible] ovunque rappresentanti nuovo dentifricio liquore « Liquordent » Clorofilla. Profumi. Brillantine. Creme. Ottime condizioni. Laboratori Contea, Verdi, 163, Livorno. 9121

ABILISSIMO venditore trentunenne, diplomato fornito automezzo, ottima esperienza commerciale attualmente occupato esaminerebbe proposte Ispettore Piemonte, Liguria, azienda importanza nazionale. Scrivere casella 8012, SPI, Torino. N6204

AG esperto con clientela Torino paste alimentari affido clienti noto pastificio reciproco interesse. Scrivere casella 4090, SPI, Torino. S3180

[illegible] stipendio provvigioni introdottissimo industria Piemonte per vendita apparecchi illuminazione. Richiedesi assoluta conoscenza ramo. Scrivere [illegible] 4188, SPI, Torino. S3420

ATTIVI introdotti imprese edilizie per materiale largo consumo cercansi. Scrivere referenziando casella 53 Z, Sipra, Torino. 9332

AVENDO molta conoscenza e pratica, rappresenterei fabbrica elettrodi saldatrici e sue leghe. Scrivere casella 8011, SPI Torino. N6193

AZIENDA tessuti cerca rappresentante introdotto sartorie artigiane boutiques e pellicerie. Scrivere casella 8231, SPI, Torino. N5908

CERCANSI piazzisti introdotti alimentari latterie, prenotazioni pacchi natalizi, provvigioni immediate. Presentarsi Vasallo 18. Telef. 30-483. G[illegible]

CERCANSI diplomati, laureati od introdotti per vendita soiai brevettati. Torino, Piemonte. Scrivere casella 8007, SPI, Torino. N6184

CERCASI giovane produttore settore [illegible] enologiche. Richiedesi buona preparazione perfetta conoscenza francese. Scrivere casella 8295, SPI, Torino.

CERCASI introdotto commestibili, drogherie. Telef. ore pasti Tel. 297-182.

CERCASI introdotto competente industrie chimiche, farmaceutiche, profumi, vernici, vendita macchinario. Scrivere casella 4133, SPI, Torino. S3260

CERCASI concessionari e piazzisti località Piemonte per lubrificanti americani. Ottime condizioni. Esigonsi garanzie. Scrivere casella 8260, SPI, Torino.

CERCASI viaggiatore introdotto elettricisti e commerciale [illegible] produzione novità. Telef. 34-748. N6208

CERCO piazzista motorizzato introdotto drogherie alimentari Torino. Tel. 697-382.

[illegible] rappresentante novità per alberi Natale, esclusiva. Scrivere [illegible]. SPI, Torino. R1704

COMPRESSORI aria cercansi produttori ovunque. Scriv. casella 3065 SPI, Torino

DADI industria importanza mondiale assumerebbe capace venditore patente automunito, stipendio, diaria, provvigione. Scrivere dettagliando casella 3081, SPI, Torino. R2751

DEPOSITO caramelle cioccolato [illegible] clientela Torino e provincia, cerca rappresentanza ditta prodotti per pasticcerie panetterie drogherie. Scriv. casella 2800, SPI, Torino. R1784

DITTA biellese cerca agenti vendita tessuti a privati su campionario. Scrivere: P. 14 pubblicità Oliva, Biella.

FABBRICA abrasivi per marmisti cerca agenti provinciali veramente introdotti. Referenze. Scrivere Casella 120, Publibior, Varese. 9071

FERRAMENTA, colori. Nuova concessione con negozio centro Roma, ampio locale, deposito accetterebbe rappresentanza, deposito, massime garanzie bancarie. Casella 46, SPI, via Parlamento 9, Roma.

GIOVANE rappresentante referenziato introdotto primaria clientela Piemonte, automezzo proprio, desiderando migliorare cerca rappresentanza abbigliamenti. Scrivere casella 8262, SPI, Torino.

GROSSISTA materiale elettrico cerca piazzista a provvigione. Referenze. Scrivere casella 0278, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria maglieria per [illegible] cerca per province Torino Asti Cuneo agente vendita molto introdotto presso pellicciai referenze. Scrivere casella 4140, SPI, Torino. S3220

INDUSTRIE materie plastiche cerca Piemonte rappresentanti edilizia, elettricità, accessori mobilio laminati plastici. Referenze. Scrivere casella 168 A, SPI, Milano. 9146

INTRODOTTI lubrificanti offro abbinare prodotto senza concorrenza, ottime condizioni; specifi[illegible]. Scrivere casella 6263 SPI, Torino. S8030

INTRODOTTISSIMO farmacie, sanitari articolo proprio abbinerebbe specialità farmaceutiche sanitarie purchè concessione esclusiva Emilia Romagna. Casella 1 T, Sicap, Bologna. 9123

INTRODOTTISSIMO autoricambi, referenziato, assumo rappresentanza una Liguria fabbriche portabagagli accessori. Cassetta 1485 A, SSP, Genova. 9156

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandisti quotati e introdotti Piemonte. Inviare referenze: A. De Borck, Avenza.

LANIFICIO cerca introdottissimi rappresentanti vendita buon dettaglio. Indispensabile referenziare. Scrivere: B. 17 Pubblicità Oliva, Biella. 9220

MANIFATTURA camicie pigiama fini medicini prezzi concorrenza cerca seri introdotti rappresentanti singole regioni settentrionali, referenze discrezione. Tancinia. Rosta 8, Torino. R2076

NOTA [illegible] commerciale internazionale cerca seri elementi; medio studi, [illegible] miei, settentrionali, per lavoro Torino e Provincia. Referenziare. [illegible] cassetta 3064, SPI, Torino. [illegible]

PIAZZISTA clientela propria carta impacco sacchetti alimentari offresi seria cartiera ditta. Scrivere casella 3091, SPI, Torino. R2096

PIAZZISTA introdotto bar bottiglierie offresi a seria ditta, referenze controllabili. Scrivere casella 4144, SPI, Torino.

PRODUTTORE lubrificanti presso industrie città di Torino assumesi da importante Azienda Americana. Età massima 30 anni. Possibilmente diplomato. Pratico macchinario. Inutile scrivere se non si posseggono requisiti adatti. Referenze ineccepibili. Scrivere casella 3052, SPI, Torino. R2008

PROPAGANDISTA medicinali introdotto Bologna, Ferrara, Romagna, massime referenze, auto propria cerca scopo miglioramento seria ditta. Specificare condizioni casella 23 T, Sicap, Bologna.

PROVETTI piazzisti materiali edili cercansi provincie Vercelli Novara. Manoscrivere referenziando casella n. 3114, SPI, Torino. R2210

TESSITURA comasca cerca rappresentante introdotto al dettaglio per il Piemonte. Casella 1-1557, SPI, Como.

VENTOTTENNE offresi a seria ditta articolo da trattarsi preferibilmente drogherie, tabacchi. Scrivere cassetta 8255, SPI Torino. N5976

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSA 35enne, seria, stenodattilografa, conoscerebbe signore serio, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere dettagliatamente casella 4110, SPI, Torino. S3761

AFFETTUOSO superottime qualità anello alto sardo dirigente Torino 60enne giovanile feliciterebbe rispondendo massimo 45enne veramente carina anche espansiva ricca dote serietà. Cestinansi non requisiti. Dettagliare cassetta 8390, SPI, Torino. N6072

CELIBE religioso, bella presenza, ottima posizione, sposerebbe signorina, vedova, massimo 32enne, ereditiera. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. [illegible]

CELIBE 37enne, alt. 1,64, pensionato statale, titolato, aspetto giovanile, bruno, sano, casalese, ottimo carattere, affabile, comprensivo, affettuoso, sposerebbe, vedova o signorina torinese o monferrina benestante o proprietaria di attività artigiana o commerciale, desiderosa di affetto e compagnia. Escludonsi anonimi. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino.

CINQUANTUNENNE solo, 3.500.000, risposerebbe signorina o vedova anche con bimba purchè abbia attività propria religiosa moralità assoluta. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 9275, SPI, Torino. G5430

DISTINTA risposerebbe massimo 60enne ricco gentiluomo. Scrivere cassetta 8209, SPI, Torino. N5703

GIOVANE 30enne bell'aspetto cultura sincero affettuoso orfano sposerebbe signorina vedova massimo 35enne, carina intelligente, avente attività a cui poter collaborare. Moralità assoluta. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino. R2753

GRAZIOSISSIMA, moralissima, sposerebbe industriale, rappresentante. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. S3803

IMPIEGATA graziosa affettuosa sposerebbe settentrionale 25-40enne sano doti fisiche morali posizione. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. R1826

LAUREATO 33enne, attivissimo, pratico commercio, presenza, posizione, sposerebbe distinta seria carina colta, figlia commerciante industriale disposto collaborare; oppure insegnante rurale piccolo capitale, anche provinciale. Dettagliare. Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino.

OPERAIO torinese 35enne alto presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina molto carina anche provinciale. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. R1904

SIGNORINA 30enne sposerebbe serio settentrionale. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. [illegible]

QUARANTAQUATTRENNE industriale, vedovo con figlio sposerebbe vedova, signorina anche provinciale, adeguate condizioni. Pubbliman casella 33-A, Alessandria. 9143

QUARANTENNE [illegible] ed affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio colto, distinto, massimo 50enne. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. R1650

QUARANTOTTENNE presenza, esercente, proprietario sposerebbe signorina o vedova indipendente, posizione adeguata. Dettagliare SPI, cassetta 18-R, Genova.

RICCO industriale mezza età alto giovanile comprensivo risposerebbesi massimo 30enne purchè molto carina fine simpatica. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. S3172

SESSANTENNE solo sano fine educazione posizione solida relazionerebbe scopo matrimonio preferibilmente esercente. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. S3216

TECNICO trentanovenne buona situazione economica relazionerebbe scopo matrimonio seria anche provinciale. Scrivere cassetta 9264, SPI, Torino. G5305

TORINESE 31enne ferroviere conoscerebbe scopo matrimonio signorina impiegata-artigiana piemontese [illegible] serietà. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. N5933

TRENTAQUATTRENNE piemontese, solo, lavoro assicurato, 60 mila mensili, sposerebbe signorina con occupazione età adeguata. Dettagliare cassetta [illegible] SPI, Torino. R2733

TRENTENNE piemontese dipendente Fiat con capitale alloggio privo conoscenze sposerebbe 18-26enne carina seria buon carattere anche provinciale massima serietà dettagliare. Scrivere [illegible] 8223, SPI, Torino. N5844

VENTISIENNE, serio, conoscerebbe signorina artigiana, [illegible] famiglia, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. N5907

VENTISETTENNE bella presenza 1,72 verniciatore relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova anche piccolo difetto fisico Torino o provincia buona posizione massima serietà. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R2641

VENTISETTENNE operaio relazionerebbe scopo matrimonio ragazza carina. Scrivere cassetta 4[illegible], SPI, Torino.

[illegible] operaio torinese, [illegible] rebbe marina alta torinese. Scrivere cassetta 3096, SPI, [illegible] R2138

VENTOTTENNE serio sposerebbe 20-25enne. Scrivere [illegible] 8276, SPI, Torino. G5445

VENTUNENNE, bella, colta, affettuosa, sposerebbesi. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. S3182

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA consegnando pacco contenente camice. Bellina, via Fabro 6. R2116

SCORSA settimana smarrito anello donna forma quadrata tutto oro caro ricordo famiglia forte compenso consegnandolo, Avanzato, telefono 553-[illegible]. Amendola 6.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, S. Francesco d'Assisi 29. Telefono 41-865. 6738

MEDICI professionisti. Importante Istituto biologico affida esclusiva ogni centro Piemonte trattamenti terapia ormonica: artropatie, ulcera gastro-duodenale. Nostro fiduciario definirà intese vostro domicilio. Precisare giorni, orari, reperibilità. Massima [illegible]. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino.

SCIATICA si guarisce in breve tempo. Tutti i mercoledì: Cera, via Barberis 34.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. « Italpol », [illegible] Cristina 111, tel. 687-874.

A macchine cucire si applicano motorini. Riparazioni garantite. Caravaggio, Re Umberto 11. Telef. 49-577. 179

ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti. Informatore. Battisti 11, telef. 528-454. *2200

[illegible] grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, alberghi, bar. Prezzi speciali. Casa [illegible] Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 87. 7770

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monten, corso Vittorio 62.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, sorveglianze. Peitenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 940

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 6. Telefonare 531-181. [illegible]

AFFARONE! Artigiano vende salotto bellissimo camera letto 150.000. Telefonare 290-044. 887

AFFARONE! Svendo matrimoniale, sala pranzo, salotto, ingresso, tutto 380.000. Garelala, piazza San Carlo 186. 8497

AFFARONE! Vendo ricca pranzo rinascimento nove sedie pelle. Ormea 34. 7810

AFFARONE! Per sgombro locali vendo due scaffali m. 3,50; 5 piani, cristalli scorrevoli. Banco m. 3,70 sopra cristallo, due statue bronzo kg. 100. Telefonare 40-604. [illegible]

AFFARONE vendo frigorifero con attrezzatura come nuovo per gelati. Telefonare 391-601. G5449

ALLUMINIO vasellame scorie rottami, tornitura compro pago massimo. Telefonare 395-130. N5964

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811

ANTICHE porcellane acquisterei privatamente. Tel. 523-872, ore 8-9-20. R2749

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere [illegible] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO camere 165.000-195.000 220.000-280.000, Chippendal, Barocco-Moderno. Pranzo tinelli, cucine. Sconto 10 %. Bill, Pio V 10 bis. Esposizione Sant'Anselmo 1. 2320

ASSORTIMENTO grandioso mobili [illegible] stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, Corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3810

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-844.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione bimatica. Pellico 5, telef. 62-598.

BICICLETTA [illegible] marca, come nuova, occasione vendo. Telef. 761-195.

CAMERA matrimoniale rinascimento noce vende privato, occasione. Tel. 697-265.

CAMERETTE letto ogni tipo. Specialità alberghi, pensioni, vendonsi anche singoli mobili sciolti. Interpellateci. Alasia, Vinzaglio 5. 5379

CARROZZELLE, culle lettini, prezzi di fabbrica, riparazioni, Via Mongibello 25, Telef. 389-232. R2601

CAUSA trasferimento vendo camera da pranzo. Telefonare 772-459. R1856

CITTADINI! Per i vostri fabbisogni rivolgetevi senza impegno al Mobilificio Diana, via Gioliti 45. 4323

CUCCIOLI lupo pastore belga neri purissimi magnifici vendo urgenza L. 10.000. Telefonare 32-251. S3523

DUBIED dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5. Tel. 528-930.

ELETTRODOMESTICI, lampadari, apparecchi gas, liquigas. Vendita rateale. Mazzio, corso Peschiera 177 (Sabotino). Buoni Enal. 4324

ENCICLOPEDIA Treccani completa offresi miglior offerente. Telefonare 42-033.

FORNELLO elettrico nuovo 3 fuochi vendo metà prezzo. Tel. pasti 887-647.

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Federal, General, Frigidaire, Kamos, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni senza cambiali. Bricco, corso Vittorio 86 (monumento).

FRIGORIFERI negozio Bosch, prezzi imbattibili, consegna immediata. Concessionario, corso Vittorio 86 (monumento).

GAIDANO, Lagrange 8, segnala arrivo nuovo grande assortimento calzature passeggio, spiaggia, montagna, pedule. Visitateci. Facilitazioni. Buoni Enal.

LAVORATORI per ferie estive acquistate da Gaidano, Lagrange 8, calzature spiaggia, passeggio, montagna, pedule. Vasto assortimento. Facilitazioni. Buoni Enal. 237

LIQUIDAZIONE mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissime. Affrettatevi! Mobilificio, Cigna 42. 9138

MAGLIERISTE! Per acquisti, cambi, noleggi, insegnamento, riparazioni, un solo indirizzo: Cauzzi, Arsenale 40. [illegible]

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 33.000, convenientissime [illegible] americane. [illegible]

MOBILI « Casabella », Vasto assortimento, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telefonare 531-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci Telefono 21-103. 1141

MOBILIFICIO Oran, 30 rate camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 305

MORRET, mobili fiducia: camere 85.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni. Principe 29 (Porta Palazzo). 293

OCCASIONE cessata attività vendesi piccolo blocco abiti estivi signora. Scrivere cassetta 3051 SPI, Torino. R2004

OCCASIONISSIMA, artigiano svende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata, 160.000. Telefonare 290-044. [illegible]

PELLICCE confezionate, riparate in estate costano meno, riescono meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio Quinto 13. Telefonare 683-886. 1362

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Barmera, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 48 (facilitazioni). 10329

PER rinnovo locali vendesi scaffalatura e banco negozio. Rivolgersi via Bertola 6, Fiorentini, ore 16-20. G5447

PIANOFORTI coda e verticali; occasioni, riparazioni perfette, cambi, noleggi. Chiappo, Vittorio Veneto 18. Telef. 81-542.

PRIVATO vende camera pranzo moderna ottimo stato. Telef. 692-365. N5901

SEDIE e banchi usati vendonsi occasione. Telefonare 46-838. R2417

SGOMBRO negozio svendo apparecchi foto cine radio, occhiali vista sole tutte altre merci esistenti. Monnetin, S. Teresa 1.

SINGER, Norman, Pfaff, altre marche, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. R2392

SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti. Mobilificio Possa, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione per [illegible]: Catalano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefono 45-982. 2015

STRAOCCASIONE vendo macchine cucire scrivere calcolatrice biciclette. Vitali, via Miglietti 18. Ore 14-20, [illegible] sabato.

SVENDESI sala da pranzo rinascimento adatta anche come ufficio. Visibile dalle 8 alle 10, via Gioberti 58. Mondo.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere 10-15 mila. Augusta, via Cavour 6.

SVENDO camera letto e altri mobili. Telef. 44-706. S3205

TAILLEURS, paltoti, vestiti, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jacconi Serella, via Consolata 15. T8146

TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi in fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 355

TELEVISORE americano 21 pollici [illegible] vendo [illegible] matlatta, visibile [illegible] 14-15 presso Ascani, via Stampini 14. [illegible]

VENDESI camera chiara a un letto come nuova. Telefonare 69-808. R1850

VENDESI moviolma camera pranzo massiccia, urge. Telefonare 380-644.

VENDESI calcolatrice ottimo stato. Telefonare 40-461. 05109

VENDO macchina da cucire « Zig-Zag » Winston tipo industriale, completa motorino. Telefonare 293-535 R1674

VENDO ghiacciaia « Ecoglace » originale francese, interamente smaltata. Telefonare 30-383. R2665

5000 regalo comprando lavabiancheria migliori marche. Cesaro Radio, San Secondo 48. 157

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A [illegible] prestiti in giornata su [illegible] rateazioni oltre 24 mesi, serietà. [illegible], via Amendola 8. 4551

A privato, privato vende Belvedere 1952 bellissima come nuova. Rivolgersi Garage, via S. Quintino 4. R2230

A rate vendo 1400, 1100 E, 1100-103, Ardea 5 marce, Topo C, Belvedere, giardinetta, Corso Brescia 4. 5328

[illegible] solo interesse bancario [illegible] « Iltanto » sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Tel. [illegible]

A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche, Apauto, piazza Lagrange 1. Telefoni: 40-507, 40-481. 5218

ABA vende 600 nuova, 103, [illegible]-E, Ardea, 500-C, furgoni, belvedere, permute, rateazioni. Corso Regina 153. 5187

ABBIAMO Ardea, 1400, 103, [illegible] 1100 camioncino, 500-C giardinette, Cavalieri, Brescia 18. 7215

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Budoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 43-176.

ABBIAMO camioncini 10 quintali, 7 quintali, 5 quintali, nuovi ed usati. Corso Brescia 4. 5328

ABBIAMO nuove 1100 [illegible], Belvedere, giardinette, Topolino; 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5. T1800

ABBIAMO [illegible] nuove, 1100 E, 500 C, giardinette legno-metalliche, 1100 E giardinetta metallica. Giulio Cesare 41.

ABBIAMO 1400 prima serie ottime condizioni, 1500-E unico proprietario, 1100-A fine '47, 1500-A. Telefonare 31-706.

ACQUISTEREI Ardea o 1100 a rate senza anticipo. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. R2066

ACQUISTO da privato Bilux cabriolet o Aprilia ultima, rateazione. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. N6032

AL miglior offerente cedo camion clientela conto terzi. Telefonare 396-209.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: [illegible] Sport Farina 103, Ardea 4-5 marce, 600 consegna immediata, 1100 A-B-E, Belvedere, 500 C seminuove, giardinette legno. Cambi, lunghe rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 « Roberto » compra, vende 1100 Sport, TV nuova, seminuova, 1400-A seminuova, Appia recentissima, 103 nuove seminuove, 600 nuove, belvedere, 1100-E, metallica. Rateazioni. Telefono 528-662.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma 237 bis, telefono 42-535, occasionissime: 500 C, 600, 103 TV, 1400, Appia, Aurelia G.T. II serie a ultima [illegible], Alfa 1900 super, assortimento Alfa da 550.000, Cambi rateazioni. 3095

AMERICANA occasione vendo. Telefonare 390-705. [illegible]

AMMORTIZZATORI, cricchi idraulici, officina riparazioni, Leone, corso Novara 12 Telefonare 22-832. [illegible]

APPIA 1954 guida [illegible] seminuova, vendo, permuto, rateizzo. Galliari 35.

APRILIA camioncino Bilux, cassone [illegible] vo 4 q.li vendo 200.000 trattabili. Telefonare 82-207. R1886

APRILIA 1350 ottima vendo 150.000. Telef. 387-647, ore pasti. N5990

APRILIA ottimo stato vendo vera occasione. Facilitazione pagamento. Telefonare 41-618. M5047

ARDEA '52 privato vende, cambia con topolino, giardinetta. Ferrero, Svizzera 79. 6156

AURELIA B-10 ottima, unico proprietario vendo 650.000. Telefonare 82-207.

AURELIA Gran Turismo 2000 ottima serie, ottimo stato vendo privato. Telefonare 700-805. R2453

AURELIA B 22 1953 ottima vendo cambio. Facilitazione pagamento. Telefonare 41-618. M5945

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Moncenisio-Bussoleno: 1900 Alfa, Giulietta nuova, 1900 Gran Luca, 103 nuove elaborate, TV nuove, 600 Fiat nuove elaborate Fina, 1900 Fiat, altre occasioni. Cambi rateazioni, Telefonare 61-601. 7624

AUTOCAGNO, via Baretti 39, per pochi [illegible] consegna immediatamente auto Simca Aronde nuove, ultimi limitati arrivi, tinte assortite, garanzia 100.000 km, a 100 all'ora. Telefonare [illegible], 683-074.

AUTOCAGNO, vende rateando 24 mesi camioncini 7-10 q.li come nuovi. Via Baretti 39. Telefonare 60.000, 683-074.

AUTOCAGNO, vende Aurelia B 20, Alfa 1900, perfette bellissime, facilitando massimo. Via Baretti 39. Telefonare 60-000, 683-074. 8248

AUTOCAGNO, dispone 1100 ELR camioncino recente pochi chilometri visibile via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074.

AUTOCARRI treno ribaltabili [illegible], 626 ribaltabile normale, 615 benzina, vendono rateizzando, Serra Pelissero, Francia 21. 6710

AUTOCARRI 666 N 7, rimorchio Viberti M-650 Supertauro Leoncino Alfa 450 vendo. Traiano 170. Telefono 693-470.

AUTOCARRO Mack ribaltabile 3 trazioni vendo. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. R1944

[illegible] D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Conte Farini. Telefoni 80-640, 890-293. 2108

[illegible] attrezzatissimo con senza autista: 600, 103, [illegible], 1900, Aurelia. Telefonare 26-931. 8520

AUTONOLEGGIO autovetture [illegible] Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefono 778-985

AUTOVETTURE 500 C, belvedere 500 C, vetture recenti: [illegible], vendono Serra Pelissero, Francia 21. [illegible]

BELVEDERE ottime condizioni privato vende a privato L. 430.000. Telefonare 777-327. R1838

BELVEDERE 18 mila km. [illegible] vende privato, Telefonare 56-327.

CAPELLO, Lagrange 17, compra contanti da privati automezzi recenti. Vende [illegible], [illegible] nuove bellissime [illegible] immatricolare. Assortimento usate garantite. 7683

CARRO attrezzi Fiat 532, gru Emanuel vendo 320.000 trattabili. Telef. 82-207.

COM. F.A.I. Compagnia Finanziaria Auto Immobiliare. Via Cavour 7. Telefono 527-496. 5320

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37, vende anche ratealmente berlina, furgone e camioncino 500-A; berline, belvedere e giardinetta 500-C; berlina 1100-A, 1100-103, 1100-E, 1400; berlina 1500-D; camioncino 1100 cinque quintali; Giardinetta Aurelia B-10 (1750) portata 5 quintali. 5186

FIAT 500 C, 235.000, 1500 gommatissima 100.000. Occasioni diverse. Biavati, telefono 43-391. G5106

FIAT 1100-103 vende privato ottima occasione, via Pietro Giuria 3. M6104

[illegible] 500 C perfetto privato vende. Telefono 381-587. R3226

GIARDINETTA-furgone 1100 vendo perfetta. Tel. 371-930. M6134

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti; Deleon, corso Vittorio 38, telef. 48-501.

METANIZZATE vostri automezzi, risparmierete 65%. Lamar fabbrica apparecchiature trasformazioni, Crescentino 26.

NUOVA vettura Fiat 600 lusso serie elaborata, consegna immediata; vetture ed autocarri nuovi Fiat; elettrodomestici, ricambi. Vasta disponibilità autoveicoli usati; vetture autocarri pesanti ribaltabili, leggeri; ottime condizioni, facilitiamo. Sica, via Nizza 35, Commissionaria Fiat.

NUOVA 1100 sei mesi cedesi privato. Telefono 777-212, [illegible]. R1[illegible]

OCCASIONE 103 blu, gomme bianche, poco usata, vendo, Sant'Anselmo 8.

OCCASIONISSIME! Belvedere 470.000, 500 C 335.000, 1100 tassetto 260.000, qualunque prova, facilitazioni. Tel. 83-575.

OTTIMA 500-C privato vende. Telefonare 60-454, ore pasti. S3159

OTTIMA 500 C 1952 radio accessori vendesi, Telef. al 552-360 dalle 21 alle 22.

PRIVATO a privato vende furgoncino 500-C 1954; come nuovo. Di Gennaro, via Chiesa Salute 44, ore 14 tutti giorni.

PRIVATO vende belvedere come nuova. Telefonare 70-416. S3337

PRIVATO vende privato Belvedere chilometri 9500, 620.000 trattabili. Telefonare 556-371. [illegible]

PRIVATO vende Belvedere, Telef. [illegible] 13-14 e 18-19. R1692

PRIVATO vende giardinetta metallica ottimo stato, Franco, via Massini 50.

PRIVATO vende Spyder Moeviso buone condizioni 230.000. Telefonare 790-991.

PRIVATO vende ottima 1500 D fabbricazione 949 gommatissima, accessori. Telefonare 48-102. S3310

PRIVATO vende 500 C metallica. Telefonare 383-818. S3342

PRIVATO vende 500 C perfetta. Via Cesare Balbo 29. S3358

PRIVATO vende « 500 C » blu perfetta, permuta scooter. Telefonare 890-281, 59-237. R2184

PRIVATO vende 1100-A perfetto stato, Buzio, Madama Cristina 82.

PRIVATO vende 1400 ottimo stato verde scuro fascia bianca radio. Telefonare 550-002 ore 19-20. R2311

PRIVATO cede bellissima giardinetta 500, 1954, visibile, Astori, Rosselli 3.

PRIVATO vende 500 C perfetta 335.000 Belvedere revisionata 490.000. Telefonare 385-264. R1946

PRIVATO vende 500 C in ordine. Telefono 81-639. San Massimo 47, Allisio.

PRIVATO vende 500 C perfetta. Telefonare 694-346, via Giotto 1. M6025

PRIVATO vende 500 C bianissimo stato. Rivolgersi garage Victory, via S. Quintino 28. G5457

PRIVATO vende 1500 C latteria gomme motore nuovo, Principe Oddone 96.

PRIVATO vende 1100 TV nuovissima prezzo costo. Telef. ore pasti 578-170.

[illegible] campeggio quattro posti letto trainabile da 500, vendesi. Tel. 682-534.

RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. 830

SEI mesi vendo 1100. Tel. 36-316.

SEICENTO elaborata, Appia nuova, assortimento automobili occasione. Rateazioni. S. Secondo 83. 7373

SUPER Taunus ottimo, come nuovo, unico proprietario, vende ditta. Tel. 700-303.

VENDESI Dodge portata 33 q. Pienabarca, via Passo Buole 153 dalle 17.

[illegible] 500 C trasformabile, 500 C berlina, 1100 A tetto apribile. Telefonare 81-031. G5118

VENDIAMO bellissima [illegible] come nuova, anno 1952, 1100 (103) perfetto ordine. Vercelli 111. G5871

VENDO nuova 600 grigia perla pronta consegna. Telefonare 781-315. S3338

VENDO 1100 103 [illegible], 13 mesi, 10.000 km. Telefonare 770-626. R2132

VENDO 1500 Bilux, ottimo stato, lire 60 mil. Via Chivasso 7. S3366

VENDO contratto « Seicento » consegna prima delle ferie. Telefonare 22-001, ore pasti. R2787

ZERBINO, autocarri 615, 618, metano, 1100 ELR, giardinetta Ardea, giardinette legno, belvedere, 1400, 1100-E, 500-C, Aprilia. Rateazioni. Tonini 197. Telefonare 670-092. 6860

103 vendo radio 740.000 contanti vendo. Telefonare 71-215 ore mattino. R2831

500-C perfetta vende privato. Visibile Naplone 28. N5967

1100 E ottima, fodere, accessori, gomme nuove, vende privato direttamente. Telefonare 46-552. M5077

1100/103 elaborata lusso, coupé e giardinetta fuori serie, [illegible] pronta. Prenotazione autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Rateazioni. Commissionaria Fiat, corso Vittorio Emanuele 25. [illegible]

1400 '51 ottime condizioni, vendesi. Di Francia, via Saluzzo 50, piano 3o, Torino

1400 '51 ottime condizioni vendesi miglior [illegible]. Telefonare 682-847.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO occasionissime: Guzzi Falcone, Gilera Saturno, N.S.U., Fox-Lux Consul, Puch 250. Rateazioni. Molo garage, via G. Bove 3. 8638

ABBIAMO occasioni [illegible] tutte cilindrate vendo, cambio, Piana 7. Telefonare 80-6234. N5949

APPROFITTATE! Prenotando una moto « Mondial » durante mese luglio, usufruirete vantaggiose condizioni. Lunghe rateazioni, permute, dal Concessionario diretto Dorato, via Principe Tommaso 2.

BIANCHI assortimento completo: Moto, Aquilotti, Biciclette. Concessionario diretto Bosco, Della Rocca 19. 3404

BIANCHI 175 quattro due tempi, Aquilotto due marce. Facilitazioni pagamento. Concessionario diretto: Borgarello, Casternano 2. 4988

CAUSA decesso vendo moto MV Augusta 175, kg. 1700. Telef. 284-561. R2807

CAUSA partenza vendo M.V. 150 Sport, correttissima, 115.000 trattabile. Telefonare 774-691. S3430

COMPRO contanti Vespa '53-54. Sanil, Urbino 15. R2813

DAVIDSON 750 privato vende vera occasione. Telefonare 51-023. R1900

FUORIBORDO nuovissimo completo di motore rimorchietto auto. Vendesi. Telefonare 760-063. [illegible]

GUZZI Falcone seminuovo vendo. Telefonare dalle 17 alle 21: 785-423. R2110

ISOMOTO vendo, cambierei tenda campeggio biposto, compero. Lora, Oropa 27.

ITOM 50 cc. sport, lusso, turismo; praticissimo vacanze, mare, montagna. Rateazioni, Concessionario diretto: Silinon, Varallo 11. 6016

LAVERDA, Ducati, Morini, Motobi, Gilera, sono le marche da noi rappresentate che vincendo Milano-Taranto, confermano costruzioni di fiducia. Visitateci! Motosport, Dinanni 110. 4465

MIGLIOR offerente vendesi Sarlom 250 molleggio originale. Telefonare 777-711.

MI-VAL nuovi modelli, rateazioni [illegible] mensili; minimo anticipo, Covolo, San Maurizio 29. 4884

MOTOCARRO Benelli, portata ql. 15, ottime condizioni. Telef. 790-354.

MOTOSCAFO pontato e cabinato, motore Diesel marino HP 45, lunghezza metri 8,50, perfetta efficienza, vendesi. Scrivere SPI, cassetta 17 P, Savona. 8183

MOTORINI nuovi 48 cmc. applicabili qualsiasi bicicletta svendesi 15.000 lire. Garanzia, rateazioni. Mollo, Carmagnola n. 16. Tel. 689-923, 699-823.

OCCASIONE vendo scooter 125. Telefonare 685-383. M5918

OCCASIONISSIMA. Fuoribordo motore Jonson HP 16. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino. S3370

OCCASIONISSIMA privato vende Triumph 350 molleggiata perfetta. Telef. 295-049 dopo ore 15. R2677

PRIVATO vende moto Guazzoni 175 veramente ottima. Velocità reale 110. Telefonare 767-132. S3445

PRIVATO vende motoleggera « Laverda 75 Sport » km. 2.000. Telefonare 690-281, 59-237. R2186

[illegible] Galletto 160 con carrozzino lire 180.000. Telefonare 383-355. M6152

VENDO moto Beta 175 sport. Telefonare [illegible]

VENDO 150 scooter ottime condizioni. Telefonare 285-177 ore pasti. M5975

VESPA nuovi modelli, pronta consegna, cambi, rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173. [illegible]

VESPANOLEGGIO conveniente, noleggio anche Lambretta, via Saluzzo 53, telef. 60-771. 4633

VOLETE comperare Vespa, volete vedere Vespa, volete cambiare Vespa? Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia 21. 7825

